ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Via Zambelli, 2 – 46028 Sermide (Mn)
Tel. 0386/61101 Fax. 0386/960476
e.mail: mnic82200r@istruzione.it
sito web www.icsermide.gov.it

Aa. Ss. 2015-2016, 2016-'17, 2017-'18

PIANO TRIENNALE dell' OFFERTA FORMATIVA

DIRIGENTE SCOLASTICO **prof.ssa Carla Sgarbi**

FS al PIANO TRIENNALE O.F. **prof.ssa Emanuela Bernardelli**

INDICE

Introduzione…….……. pag. 4

La scuola nel territorio ……..…….…… pag. 6

Vision e Mission della scuola …….. pag. 9

PTOF e Piano Triennale di Miglioramento (PdM) ……..…….……. pag. 11

Progettazione delle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa ed extrascolastiche pag. 17

Curricolo ed Offerta Formativa ……..……... pag. 19

Valutazione degli studenti in rapporto al curricolo …….……..…..…… pag. 21

PTOF e competenze chiave per l'apprendimento permanente ……...… pag. 24

Progetti dell'Offerta Formativa ……..……...… pag. 26

Area dell'Inclusione …….…… pag. 32

Progetto Bisogni Educativi Speciale ……..……..…… pag. 32

Area della Continuità e Orientamento scolastico ……. pag. 40

Progetto Continuità ……..……...…. pag. 42

Progetto Orientamento …….……..……..….. pag. 43

Area della Innovazione e Internazionalità ……...……..……..….. pag. 44

Progetto Innovazione ……..….……. pag. 44

Progetto Internazionalità ……..……..…….……. pag. 49

Area linguistico-artistico-espressiva ……..…… pag. 53

Progetto lettura ……...……..…… pag. 55

Progetto multimedialità ……...……..……...… pag. 59

Progetto musica ……...……..……...… pag. 61

Progetto comunicazione iconica e multimediale…….……...… pag. 62

Area matematico-scientifico-tecnologica …….….……....…… pag. 64

Progetto matematica ……...…….……..…… pag. 64

Progetto salute ……...…… pag. 70

Progetto ambiente ……...……..….…… pag. 75

Area storico-civico geografica …… pag. 78

Progetto Cittadinanza attiva …… pag. 78

Progetto volontariato …… pag. 82

Area della Sicurezza …… pag. 83

Progetto Accoglienza/Assistenza nella sicurezza …… pag. 83

Progetto igiene e salute nella scuola …… pag. 85

Flessibilità didattica e organizzativa …… pag. 87

Tempo-scuola e unità oraria …… pag. 87

Organico dell'autonomia …… pag. 90

Piano triennale di formazione …… pag. 100

Infrastrutture ed attrezzature …… pag. 105

Reti di scuole …… pag. 107

Programmazione delle risorse in rapporto al PTOF …… pag. 109

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie …… pag. 112

IN APPLICAZIONE della L n.107 13 luglio 2015

recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, ed in particolare delle indicazioni desumibili dai Cc. n.1, n.2, n.3, n.4, n.5, n.6, n.7 e n.14 per la piena attuazione dell'autonomia scolastica;

CONSIDERATI

a. l' *Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di Amministrazione* emanato dal Dirigente scolastico con prot.4591/A.07.a in data 27/10/'15, formulato anche sulla base delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai rappresentanti dei genitori;
b. gli esiti delle rilevazioni INVALSI nel triennio 2012/'13, 2013/'14, 2014/'15;
c. le priorità strategiche, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di autovalutazione (RAV) 2015;
d. il Piano di Miglioramento Triennale di Istituto aa.ss.2015/'16-2016/'17-2017/'18 di cui all'art.6 c.1 del DPR 28.3.2013 n.80;
e. le linee educative e culturali espresse nei precedenti Piani dell'Offerta Formativa, ed in particolare i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa ed extrascolastiche, definiti dai Consigli d'Istituto e recepiti dai Collegi dei docenti;
f. le risorse umane, strumentali e finanziarie attualmente disponibili o realisticamente ipotizzabili nel triennio, in rapporto alla situazione di contesto

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA
ADOTTA

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
AA.SS. 2015/'16-2016/'17-2017/'18

documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta la carta distintiva dell'identità dell'Istituzione scolastica e un impegno preso nei confronti della comunità scolastica e del suo territorio.

Più precisamente:

- esprime l'autonomia didattica ed organizzativa della scuola;
- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia, evidenziando le forme di arricchimento del percorso scolastico;
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, realizzando forme di collaborazione con altri soggetti del territorio.

Indica inoltre, coerentemente con il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica (Allegato A), previsto dal Regolamento di cui al DPR 80/13:

- gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il fabbisogno dei:
  a. posti normali, comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli, agli spazi di flessibilità e al numero di alunni con bisogni educativi speciali;
  b. posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
  c. posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al DPR 119/'09, tenuto conto della L190/'14 c.334;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, tecnico e ausiliario;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
- la definizione delle risorse economiche occorrenti in base alla quantificazione disposta per l' istituzione scolastica.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è quindi **un documento "aperto",** soggetto ad integrazioni e a verifiche nel triennio.

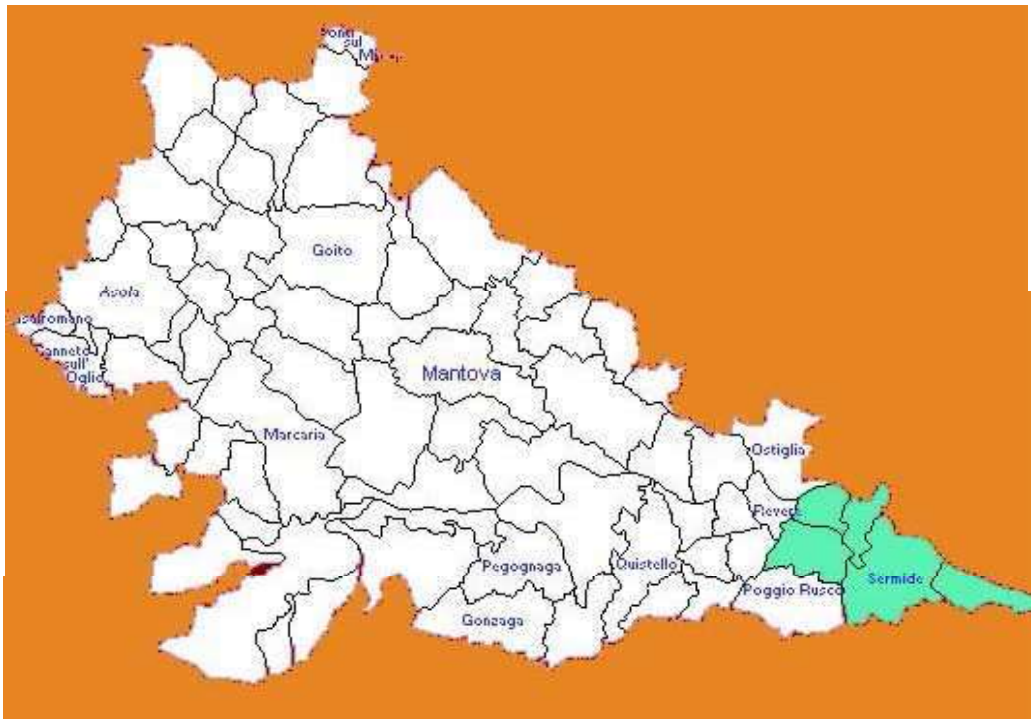
Viene predisposto con la partecipazione di tutte le componenti dell'Istituzione scolastica.
Viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di amministrazione e di gestione definiti dal Dirigente Scolastico, formulati anche sulla base dei contributi provenienti dalle realtà istituzionali del territorio e dai rappresentanti delle famiglie.
Viene approvato dal Consiglio di Istituto.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) viene qui presentato nella sua forma estesa.
A questa si aggiungono

- **una forma divulgativa sintetica, pubblicata sul sito istituzionale della scuola nell'area riservata alle famiglie;**

- **Allegati annuali,** nei quali vengono presentati utenza, orari di funzionamento, risorse, progetti, laboratori e attività dell'Offerta Formativa, il personale scolastico e la rappresentanza delle famiglie nella scuola.

LA SCUOLA NEL TERRITORIO



L'Istituto Comprensivo di Sermide fa capo a quattro Comuni: Sermide, Borgofranco, Carbonara Po, Felonica, ed accoglie parte dell'utenza del Comune di Magnacavallo, accorpando in verticale 9 unità scolastiche di tre diversi ordini di scuola: scuola dell'Infanzia (4 plessi), scuola Primaria (3 plessi), scuola Secondaria di primo grado (2 plessi).

L'utenza, rappresentata da 723 studenti, risulta quindi distribuita su 9 plessi, alcuni dei quali molto distanti tra loro.

Più in generale, il territorio nel quale si colloca l'Istituto corrisponde alla **parte sud-orientale della Lombardia**, un'area di confine prospiciente le Regioni Emilia Romagna e Veneto, ai limiti delle province di Ferrara, Modena e Rovigo. L'Istituto accoglie quindi utenza anche da queste regioni, sia pure sporadicamente.

La posizione geografica decentrata, potenzialmente favorevole ai contatti interprovinciali, ha purtroppo limitato progressivamente i collegamenti con le aree urbane, influendo negativamente sullo sviluppo delle attività industriali ed artigianali, con conseguente **impoverimento economico** ed **esodo della popolazione autoctona**. Gli **eventi sismici del maggio 2012** hanno inoltre causato ingenti danni alle imprese industriali ed artigianali, aggravando la **precaria situazione economica**.

Al contempo, **l'incremento di produzioni agricole speciali a denominazione d'origine controllata** ha rilanciato la vocazione agricola del territorio, compensando il mancato rilancio industriale e **richiamando manodopera agricola da paesi extracomunitari**; ciò ha determinato negli ultimi anni un aumento dell'utenza straniera, tanto che il territorio si configura come **area a forte processo immigratorio**.

Gli stranieri residenti a Sermide rappresentano infatti il 13,48 % della popolazione residente. La comunità più numerosa è quella proveniente dal Marocco, seguito dall'Albania, dalla Romania e dalla Cina.Tuttavia, nonostante tale affluenza, la popolazione complessiva, e conseguentemente quella scolastica, risultano in diminuzione.

La presenza di **alunni stranieri** si aggira attorno alla percentuale del **20%,** con punte anche molto più elevate, come nelle scuole dell'Infanzia di Sermide e S. Croce.

LE UNITA' SCOLASTICHE
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo di Sermide si articola in 9 plessi, situati nei Comuni di Sermide, Felonica e Carbonara:

a) **Scuola dell'Infanzia: plessi di Felonica, Moglia, S. Croce, Sermide**

Scuola dell'Infanzia di Felonica
Via Garibaldi, 83
Felonica (MN)
Tel. 038661198

Scuola dell'Infanzia di Moglia
Via Volta, 45
Sermide(MN)
Tel. 038662031

Scuola dell'Infanzia di S. Croce
Via Milazzo
Sermide (MN)
Tel. 0386915103

Scuola dell'Infanzia di Sermide
Viale Rinascita 1
Sermide (MN)
Tel. 038661198

b) Scuola Primaria: plessi di Carbonara, Felonica, Sermide

Scuola Primaria di Carbonara
Via Ungaretti 2
Carbonara (MN)
Tel. 038641147

Scuola Primaria di Felonica
P.zza Municipio 4
Felonica (MN)
Tel. 038666190

Scuola Primaria di Sermide
Via F.lli Bandiera,
Sermide (MN)
Tel. 038661007

c) Scuola secondaria di I° grado: plessi di Carbonara e Sermide

Scuola Secondaria di Carbonara Via Ungaretti, 2 Carbonara (MN) **Tel. 0386441144**	**Scuola Secondaria di Sermide** Via Zambelli, 2 Sermide (MN) **Tel. 038661101**

VISION E MISSION DELLA SCUOLA

LA VISION ovvero L'ORIZZONTE PROGETTUALE

In vista della piena attuazione dell'autonomia scolastica, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa fa riferimento alla L107/15 cc.1,2,3,4 perseguendo le seguenti finalità:

- **realizzare una scuola aperta** quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
- **innalzare i livelli di istruzione e di competenza degli studenti** nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali e prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- **garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti**, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275.
- compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima **flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico**, nonché **l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture**, mediante l'introduzione di **tecnologie innovative**, in coordinamento con il contesto territoriale.

Tali le priorità di azione, alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

LA MISSION

L'Istituto Comprensivo di Sermide

- si configura come ***luogo" di formazione della persona*, come ambiente educativo che pone al centro della propria azione lo studente in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di relazioni umane e sociali, oltre che di saperi e di competenze.**
  Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto individua nella **cultura dell'accoglienza**, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità, un importante fattore di qualità.

- intende collocarsi nel territorio come **luogo di innovazione e come centro di aggregazione culturale e relazionale per gli studenti e le loro famiglie.** L'IC promuove dunque e potenzia le **competenze di cittadinanza attiva** mediante una progettualità verticale attuata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, gli Enti locali e le associazioni culturali che sostengono la formazione civica degli alunni e ne favoriscono la partecipazione come modalità di sviluppo per il contenimento del disagio e la prevenzione delle devianze.

- intende **formare cittadini europei**, caratterizzati da una solida **educazione interculturale** e dalla **apertura alla mondialità**.

Tale itinerario:

- inizia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento;
- prosegue poi nella Scuola Primaria con occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e della democrazia;
- si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici ed ambientali nazionali ed europei.

La mission, declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, viene resa nota all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei singoli segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti speciali, delle relazioni interne ed esterne della scuola.
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene infatti concepito come un **documento "aperto**" soggetto a verifiche e ad integrazioni effettuate anche sulla base delle indicazioni provenienti dalle famiglie.
Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'I.C. trova i propri fattori di qualità nella:
a) costruzione di un generale clima positivo attraverso la promozione dello star bene a scuola e la circolazione della cultura dell'accoglienza;
b) predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona e del senso di appartenenza alla comunità;
c) predisposizione di percorsi supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:
- guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;
-parta dalle conoscenze e dalle abilità degli allievi, incrementandole e traducendole in competenze;
-si basi su una dimensione laboratoriale innovativa che individui nei tempi, negli spazi, nelle modalità organizzative e nei metodi di lavoro, gli strumenti per motivare gli studenti al successo formativo e all'assunzione di un atteggiamento costruttivo nei confronti della realtà.

PTOF E PIANO TRIENNALE DI MIGLIORAMENTO (PdM)

IDEE GUIDA DEL PdM

Idea centrale del Piano di Miglioramento è l'adozione di modelli aperti di didattica attiva che superano i modelli didattici trasmissivi.
L'Istituto Comprensivo intende offrire agli studenti percorsi di apprendimento supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:

1. si rapporti all'età evolutiva e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi alla costruzione e al rafforzamento delle abilità meta-cognitive fondamentali per l'apprendimento permanente;
2. incrementi le conoscenze possedute dagli studenti mediante la problematizzazione, lo sviluppo del senso critico, l'organizzazione concettuale;
3. traduca conoscenze e abilità in competenze, cioè in un apparato di strumenti razionali, di procedure e di strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili in situazioni diverse e risultino osservabili, misurabili e certificabili;
4. utilizzi le opportunità offerte dalle Nuove Tecnologie Informatiche (NTI) e dai linguaggi digitali a supporto delle nuove modalità di insegnamento, apprendimento e valutazione;
5. si basi sulla dimensione laboratoriale aperta alla dimensione operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare e per una maggiore individualizzazione dell'apprendimento che favorisca il pieno sviluppo di abilità e competenze.

<u>A tale scopo la scuola si ripropone di :</u>

1. **ripensare gli spazi didattici** mediante soluzioni flessibili che favoriscano lo "star bene a scuola" attraverso il coinvolgimento attivo dello studente e lo stabilirsi di legami cooperativi, condizioni indispensabili per la promozione di una partecipazione consapevole al progetto educativo e per l'innalzamento delle performance;
2. **aprirsi all'esterno** e diventare luogo di riferimento per la comunità locale, configurandosi come civic center in grado di dare impulso e sviluppo alle istanze culturali, formative e sociali del territorio;
6. **razionalizzare e ottimizzare le risorse** secondo una programmazione didattica flessibile, articolata in segmenti, unità e moduli formativi;
7. **promuovere una innovazione didattica concretamente praticabile, trasferibile e sostenibile,** individuando:
   - nei tempi e negli spazi
   - nelle modalità organizzative
   - nei metodi di lavoro

   importanti strumenti per motivare studenti all'apprendimento e al raggiungimento del successo formativo.

RAV 2015: PRIORITA' STRATEGICHE DELL'AZIONE DIDATTICA

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6 c.1 del DPR 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del PTOF.
Sulla base delle criticità evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto 2015 riguardo
- gli esiti di apprendimento degli studenti;
- i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali;
- i risultati a distanza;

sono state individuate dal Collegio dei Docenti le seguenti **priorità strategiche:**

AREE RAV	PRIORITA' STRATEGICHE
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti con esiti di livello basso o molto basso.
	Potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti stranieri.
RISULTATI A DISTANZA	Contrasto all'insuccesso scolastico degli studenti stranieri nella scuola secondaria di II° grado.

PRIORITA' STRATEGICHE E

TRAGUARDI PRIORITARI DI MEDIO PERIODO

Sulla base delle priorità strategiche sono stati individuati i traguardi di medio periodo del piano di Miglioramento di Istituto:

PRIORITA' STRATEGICHE	TRAGUARDI DI MEDIO PERIODO PdM
Potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti con esiti di livello basso o molto basso.	Incremento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni con esiti di livello basso o molto basso.
Potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti stranieri.	Tendenziale riduzione del gap che penalizza i risultati ottenuti dagli studenti stranieri, specialmente in ambito linguistico (livello B1).
Contrasto all'insuccesso scolastico degli studenti stranieri nella Scuola Secondaria di II° grado.	Riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica nella Scuola Secondaria di II° grado, per quanto riguarda in particolare gli studenti stranieri e gli studenti con bisogni educativi speciali.

PRIORITA' STRATEGICHE E OBIETTIVI DI PROCESSO

- **alla luce**
  - **delle priorità indicate dal Rapporto di autovalutazione di Istituto;**
- **degli obiettivi di sviluppo indicati nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico lett. a, b, l, j, k, n, o, p, q,** coerentemente con l'art.1 c.7 della L 107/2015 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* **verificate le condizioni favorevoli all'attuazione**

1. **sono stati individuati nel Piano di Miglioramento gli Obiettivi di Processo che l'Istituto deve perseguire per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento connessi alle priorità;**
2. **è stata definita una scala di rilevanza degli obiettivi, determinata dal**:
   a. valore di fattibilità, sulla base delle concrete possibilità di realizzazione delle azioni previste, tenuto conto delle risorse umane e finanziarie disponibili;
   b. valore di impatto, mediante valutazione dei potenziali effetti delle azioni di miglioramento rispetto ai traguardi prefissati.

Nella tabella seguente si richiamano le connessioni tra obiettivi di processo e priorità così come da PdM, precisando che gli Obiettivi dell'Area *Orientamento strategico e organizzazione della scuola*:
Obiettivo n.9. Introduzione di strumenti autovalutativi di tipo strutturale riguardo gli esiti di apprendimento, orientati al miglioramento continuo;
Obiettivo n. 10. Introduzione di procedure sistemiche di monitoraggio in itinere dell'azione didattica, per il riorientamento di strategie ed azioni
<u>sono trasversali alle Aree di processo</u>.

RAPPORTO TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

LEGENDA: Valore di fattibilità/Valore di impatto
1 = nullo
2 = poco
3 = abbastanza
4 = molto
5 = del tutto
La scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto è determinata dal prodotto dei due valori

0-5 = nulla
6-10 = poca
11-15 = abbastanza
16-20 = molta
21-25 = notevole

PUNTI di DEBOLEZZA individuati nell'IC	AREE di PROCESSO per il MIGLIORAMENTO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSIONE OBIETTIVI-PRIORITA'	VALORE di FATTIBILITA'	VALORE di IMPATTO	RILEVANZA
I curricoli di italiano e matematica non sono stati aggiornati in coerenza con le istanze poste dal Sistema Nazionale di Valutazione.	**1) Curricolo, progettazione e valutazione**	1. Aggiornamento dei curricoli verticali di Istituto di italiano e matematica in relazione alle istanze poste dal Sistema Nazionale di Valutazione e ai documenti nazionali di certificazione delle competenze.	**2A, 2B**	**5**	**4**	**20**
La programmazione "orizzontale" per classi parallele risulta prevalente rispetto a quella in continuità verticale. Nella scuola primaria non è presente la progettazione di specifici moduli o di unità didattiche per il recupero o il potenziamento di conoscenze e abilità.		2a.**P**rogettazione di specifici moduli/unità di apprendimento per il raccordo della progettazione didattica tra ordini di scuola 2b. Progettazione di specifici moduli per il recupero/potenziamento di conoscenze/abilità.	**2A, 2B**	**4**	**5**	**20**
La scuola primaria effettua prove strutturate intermedie e finali comuni in una o due discipline, tuttavia non vengono adottati criteri comuni per la correzione delle prove stesse. La scuola secondaria non effettua prove strutturate intermedie e finali comuni.		3.Somministrazione di prove strutturate iniziali, intermedie, finali di italiano e matematica per classi parallele nelle scuole primarie e secondarie dell'Istituto.	**2A, 2B**	**5**	**5**	**25**
L'organizzazione delle classi non prevede la costituzione di gruppi di lavoro ad hoc, dedicati al recupero e al potenziamento, in particolare nella scuola primaria.	**2) Ambiente di apprendimento**	4.Organizzazione flessibile delle classi e costituzione di gruppi di lavoro ad hoc, con specifici momenti dedicati al recupero e al potenziamento anche nella scuola primaria.	**2A, 2B**	**4**	**5**	**20**
E' costante l'esigenza di mantenere in efficienza la dotazione tecnologica già esistente e di potenziarla.		Aggiornamento/ potenziamento della dotazione tecnologica.	**2A, 2B**	4	**5**	**20**

L'Istituto Comprensivo è collocato in un'area a forte processo immigratorio. Il 20% dell'utenza è rappresentato da studenti stranieri di prima e seconda generazione. Anche la percentuale di alunni con bisogni educativi speciali si attesta intorno al 20%. La condivisione delle pratiche inclusive all'interno di alcuni Consigli di classe della scuola secondaria di I° grado è piuttosto limitata.	**3) Inclusione e differenziazione**	5.Incremento delle pratiche inclusive per l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.	**2A, 2B**	**4**	**5**	**20**
Nella scuola primaria non vengono progettate specifiche Unità di apprendimento dedicate al recupero e al potenziamento.		6.Organizzazione flessibile delle classi e costituzione di gruppi di lavoro ad hoc, con specifici momenti dedicati al recupero e al potenziamento anche nella scuola primaria.	**2A, 2B**	**4**	**5**	**20**

Tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità praticabili, come previsto da Legge 107/15 Art.1 c 7, in riferimento alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e alle attività progettuali del PTOF, si individuano come prioritari gli obiettivi n.1,2,3,4,5,6 del Piano Triennale di Miglioramento.

IL PTOF RECEPISCE LE ISTANZE POSTE DALLO SVILUPPO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PdM

AREE di PROCESSO per il MIGLIORAMENTO dell'AZIONE FORMATIVA	OBIETTIVI DI PROCESSO
1) Curricolo, progettazione e valutazione	1.Revisione/aggiornamento dei curricoli di italiano e matematica.
	2.Progettazione di specifici moduli/unità di apprendimento per il raccordo della progettazione didattica tra ordini di scuola.
	3.Somministrazione di prove strutturate iniziali, intermedie, finali di italiano e matematica per classi parallele nelle scuole primarie e secondarie dell'Istituto.
2) Ambiente di apprendimento	4.Organizzazione flessibile delle classi e costituzione di gruppi di lavoro ad hoc, con specifici momenti dedicati al recupero e al potenziamento anche nella scuola primaria. Aggiornamento/potenziamento della dotazione tecnologica.
3) Inclusione e differenziazione	5.Incremento delle pratiche inclusive per l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.
	6.Organizzazione flessibile delle classi e costituzione di gruppi di lavoro ad hoc, con specifici momenti dedicati al recupero e al potenziamento anche nella scuola primaria.
4) Continuità e orientamento	8. Introduzione di modalità e criteri valutativi raccordati tra ordini scolastici.
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	12. Formalizzazione e messa a sistema di forme di trasmissione delle conoscenze acquisite dal personale scolastico in attività di formazione, con valutazione della effettiva ricaduta nell'Istituto
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	14.Realizzazione di specifici interventi formativi rivolti ai genitori.

Tali obiettivi si innestano nel più ampio quadro di riferimento costituito dagli Obiettivi formativi dell'Istituzione scolastica.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA:

1. **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento alla lingua italiana nonché alle lingue inglese e francese, anche mediante utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;

2. **alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano** come lingua seconda mediante corsi e laboratori specifici per studenti stranieri;

3. **potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche**;

4. individualizzazione e personalizzazione delle attività didattiche per **l'inclusione scolastica** degli studenti con bisogni educativi speciali, ed applicazione delle linee di indirizzo MIUR per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;

5. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla **premialità e alla valorizzazione del merito**;

6. **sviluppo delle competenze digitali**, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

7. potenziamento dell'**apprendimento attivo** attraverso **metodologie di tipo laboratoriale.**

PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DELLE ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

In continuità con i criteri generali per la programmazione educativa e l'attuazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa ed extrascolastiche definiti dal Consiglio d'Istituto e recepiti dal Collegio dei Docenti, in coerenza con la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, si definiscono le

-LINEE GENERALI DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA:

- **Apertura al territorio**: i rapporti della scuola con Enti Locali, Istituti, Associazioni, Agenzie, Privati sono improntati alla massima collaborazione, allo scopo di realizzare un utilizzo integrato ed efficace delle strutture, dei servizi e delle risorse finanziarie che le Amministrazioni mettono a disposizione della scuola. Tale collaborazione promuove un uso integrato delle strutture scolastiche anche in orario extrascolastico per attività sportive, educative e culturali di interesse generale. Particolare attenzione viene riservata ai problemi legati al disagio giovanile, alla dispersione scolastica, all'obbligo formativo attraverso la progettazione dei Piani di Zona intercomunali.

- **Verticalità e continuità della progettazione tra Ordini di scuola**, sulla base di principi comuni e linee educative condivise che assicurino l'unità dell'itinerario formativo.

- **Valorizzazione del processo di orientamento**, che inizia con la Scuola dell'Infanzia e si estende all'intero ciclo scolastico all'interno di un percorso educativo che pone in luce e valorizza interessi, attitudini, capacità, competenze e risorse di ogni studente, mediante la progettazione di specifiche attività, l'accompagnamento alle successive scelte di studio, il potenziamento della motivazione all'apprendimento, in continuità con la scuola superiore.

- **Interventi educativi mirati all'inclusione dei soggetti in situazione di svantaggio**, con utilizzo di strategie globali che prevedono una stretta collaborazione con operatori sociali, servizi specialistici e famiglie. A tale scopo sono individuati **percorsi formativi individualizzati e personalizzati** (PDP) a carattere inclusivo.

- Forte impegno **nella didattica e nell'educazione interculturale** intesa come apertura, interazione, scambio, reciprocità e solidarietà collettiva, collegata al concetto stesso di democrazia.

- **Educazione alla cittadinanza attiva** a sostegno della formazione civica e della partecipazione alla vita sociale attraverso l'esperienza diretta e il confronto tra ragazzi, famiglie, scuola e amministrazione locale.

- **Attivazione di percorsi laboratoriali con utilizzo delle nuove tecnologie informatiche**.

- **Sviluppo di:**
  a. progetti verticali e trasversali nelle aree dell'inclusione, della continuità e dell'orientamento, della sicurezza, dell'innovazione/internazionalità;
  b. progetti che sostengono le discipline di base in **tutte le aree previste dal DM 31/07/2007 e dal DM 254/12,** all'interno di una progettazione verticale per aree disciplinari omogenee.
  In coerenza con il Piano triennale di Miglioramento, particolare rilievo viene conferito alle **aree linguistico-comunicativa** e **logico-matematica**, individuate dal RAV come aree critiche da incrementare, nelle quali saranno attuati progetti di recupero e potenziamento.
- Impegno ad operare in ambiente scolastico mediante un approccio globale e curricolo formativo strutturato per il miglioramento degli stili di vita degli studenti L'Istituto Comprensivo è componente attivo della **Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute**. Le differenti tematiche, afferenti alle diverse aree disciplinari, vengono correlate in un unico quadro d'insieme che comprende diverse esperienze incentrate su un concetto di salute molto ampio, comprensivo degli aspetti psicofisici, mentali, sociali, che investono relazioni, ambienti e strutture.

Per tutti i laboratori e le attività previsti nel PTOF vengono indicati gli **obiettivi cui tendere nell'arco del triennio,** nonché gli **indicatori** utilizzati per rilevarli. Tali indicatori sono preferenzialmente quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti, ed eventualmente della loro frequenza.
Per ogni laboratorio ed attività è prevista una scheda di valutazione finale con i seguenti indicatori:
a -numero degli alunni e delle classi interessate al progetto;
b -coinvolgimento di alunni con diverse potenzialità, condizione caratterizzante l'inclusione scolastica e le pari opportunità;
c -parametri di successo conseguiti rispetto agli esiti di apprendimento, alle risorse umane e strumentali utilizzate, ai dati di costo specifici, anche in rapporto ad eventuali forme di co-finanziamento e alla possibilità di sviluppo in più esercizi finanziari.

La specifica progettazione annuale viene presentata alle famiglie nelle **Assemblee di nuova iscrizione** e/o nelle **Assemblee di accoglienza** di inizio anno, e viene divulgata mediante **pubblicazione del fascicolo annuale degli Allegati al PTOF.**
I percorsi formativi vengono attuati in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, gli enti locali, le associazioni culturali e i musei presenti nel territorio. Tale collaborazione si concretizza nelle manifestazioni legate ad eventi di fondamentale importanza nella storia d'Italia e d'Europa, con cineforum, dibattiti, visite guidate a musei, viaggi di istruzione ed elargizione di borse di studio per i lavori eseguiti.

Data l'importanza e la complessità della gestione di quest'area, il Collegio dei Docenti ha deliberato l'istituzione di una **specifica Funzione Strumentale (FS PTOF**) per la predisposizione di documenti che esplicitano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e i suoi aggiornamenti annuali, e per la verifica delle condizioni di fattibilità, di gestione e finanziamento delle attività progettuali.
Collaborano in stretta sinergia con la FS al PTOF le FFSS Valutazione e Miglioramento, Continuità/Orientamento, Bisogni Educativi Speciali, Innovazione/Internazionalità.

CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA

Il cuore didattico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il **CURRICOLO**" (DPR 275/99), dato dal percorso di apprendimento di ogni studente.
Le **Indicazioni Nazionali per il curricolo** rappresentano per la scuola un punto di riferimento imprescindibile nella definizione della proposta formativa e didattica. Esse rispecchiano i nuclei disciplinari fondamentali su base nazionale, garantendo al contempo la flessibilità e adattabilità delle scelte formative al contesto di riferimento del singolo istituto scolastico autonomo.
Il nostro Istituto ha aderito alla sperimentazione nazionale recependo le istanze poste dall'Atto di indirizzo del Ministro Gelmini (DPR 89/09 art.1) in rapporto alla necessità di armonizzare il DM 31 luglio 2007 *Indicazioni per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo* con il Dlgs 59/2004 *Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione*,.
I docenti dell'I.C. di Sermide hanno dunque intrapreso un lavoro collegiale di analisi dei Documenti Ministeriali valorizzando la **continuità fra ordini di scuola** (Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado) e individuando per ogni ordine le **conoscenze e le abilità** indispensabili al raggiungimento delle **competenze** di base, in ogni ambito disciplinare come nelle connessioni interdisciplinari.
Sono stati quindi definiti, sulla base
- della tradizione culturale ed educativa del nostro Istituto
-dei principali Assi culturali
-dei nuclei concettuali fondanti le discipline
-degli obiettivi generali e specifici di apprendimento connessi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze
-delle esigenze formative degli studenti concretamente rilevate
-delle attese educative e formative espresse dalla comunità di appartenenza
i curricoli verticali per competenze (conoscenze e abilità), a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di I° grado, scanditi nei vari anni di corso del primo ciclo.
I curricoli verticali di Istituto prodotti dal Collegio dei Docenti puntano:
- all'acquisizione degli strumenti culturali di base;
- alla costruzione dei saperi essenziali;
- all'esplorazione e alla padronanza dei metodi di lavoro e di studio;
- allo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere sia nel successivo percorso scolastico e formativo, sia lungo tutto l'arco della vita.

Il rapporto di Autovalutazione di Istituto 2015 ha evidenziato tuttavia la necessità di aggiornare i curricoli verticali di Istituto di Italiano e Matematica in rapporto alle istanze poste dal Sistema Nazionale di Valutazione e ai documenti nazionali di certificazione delle competenze.
Il Piano Triennale di Miglioramento prevede conseguentemente un aggiornamento dei curricoli verticali di Istituto di Italiano e Matematica in funzione degli esiti di apprendimento evidenziati dalle prove standardizzate nazionali con conseguente adeguamento delle programmazioni curricolari e delle progettualità di area PTOF (traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento), per il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti.

AREA 1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo n.1:**revisione dei curricoli verticali di Istituto di Italiano e Matematica in rapporto alle prove standardizzate nazionali** (traguardi di sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento).

Obiettivi di miglioramento
1) Aggiornamento dei curricoli verticali di Istituto di Italiano e Matematica in relazione alle istanze poste dal Sistema Nazionale di Valutazione e ai documenti nazionali di certificazione delle competenze.
2) Aggiornamento dei curricoli semplificati/per obiettivi minimi per alunni stranieri e per studenti con bisogni educativi speciali.
3) Aggiornamento progettazione PTOF e programmazione disciplinare in rapporto ai nuovi curricoli.
4) Promozione di innovazioni praticabili e trasferibili.

Risultati attesi:
1) Potenziamento delle competenze linguistiche, logico- matematiche e scientifiche, con adeguamento delle programmazioni curricolari e delle progettualità di area PTOF (traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento) ai nuovi curricoli di Istituto.

Per quanto riguarda tale obiettivo di processo la fase di plan sarà attuata nell'A.S. 2015-16, le fasi di do, check e act si svilupperanno nel biennio 2016/17-2017/18.

I curricoli costituiscono il **punto di riferimento fondamentale per la stesura delle Unità di Apprendimento (UdA)** sulla base di un modello di Istituto unico per i tre ordini di scuola.
La progettualità si sviluppa in **un'ottica di verticalità e di continuità tra i vari ordini di scuola.**
In tale contesto vengono proposti **progetti di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con le finalità dei singoli ordini scolastici, ma afferenti ad un progetto complessivo fondato su orientamenti didattici comuni e su linee educative condivise.**
La progettualità si sviluppa a partire dall'analisi del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza per la definizione di un profilo educativo e culturale coerente con i principali assi culturali e con le competenze chiave per l'apprendimento permanente, secondo le indicazioni europee.
La scuola accoglie infine proposte e suggerimenti provenienti dalle famiglie, dagli enti locali, dalle associazioni culturali e dalle agenzie educative del territorio e si avvale per la realizzazione dell'offerta formativa, sia in termini economici sia in termini di risorse umane, dell'apporto degli stakeholders che hanno contribuito alla sua progettazione.
Obiettivo condiviso è l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per il contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, la prevenzione della dispersione scolastica e il recupero dell'abbandono (Legge 107, comma 1).

Strumenti e metodi

La scuola intende elevare gli standard di qualità degli apprendimenti articolando processi di apprendimento orientati alla piena inclusività e predisponendo contesti significativi di apprendimento a garanzia delle pari opportunità educative.

La nostra scuola si caratterizza per la prevalenza del modello di **Tempo-scuola prolungato,** modalità didattico-organizzativa scelta dalla totalità dei genitori nella scuola primaria e dalla maggior parte delle famiglie nella scuola secondaria di I° grado.
Inoltre, sulla base di quanto previsto dal **Dlgs 59/04 art.7 c.3,** che introduce una quota oraria aggiuntiva, facoltativa ed opzionale, per l'arricchimento del curricolo obbligatorio e per lo sviluppo delle opportunità formative, è stato possibile operare nella direzione della personalizzazione dell'Offerta Formativa**.** D'altro canto la **L 107** amplia e potenzia le opportunità insite nel concetto stesso di autonomia scolastica.
Sulla base di tali opportunità l'Istituto Comprensivo :

- affianca alle lezioni frontali collettive, **le attività di semi-classe e di gruppo**;
- adotta modalità di lavoro a classi aperte o per gruppi di livello per l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento;
- favorisce la **compresenza/contemporaneità dei docenti sulle classi;**
- prevede **tempi di individualizzazione dell'insegnamento** per consentire il recupero e contrastare le forme di disagio scolastico;
- stimola **l'apprendimento cooperativo secondo modalità** peer-to-peer e di cooperative learning**;**
- promuove **metodologie che sviluppano la problematizzazione e la rielaborazione critica delle conoscenze.**
- **partecipa infine al Piano Nazionale per la Scuola Digitale** impegnandosi ad acquisire risorse per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi, che consentano una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche, fondata sulla centralità della studente.

Il paradigma di riferimento è la didattica per competenze, intesa sia come modalità di progettazione che mette al centro trasversalità e condivisione dell'azione didattica.
In tale contesto risulta imprescindibile **la dimensione laboratoriale della didattica,** aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per:

- la sistematica **integrazione del sapere e del fare**;
- **l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento;**
- **la valorizzazione** delle potenzialità di apprendimento.

Al contempo, l'attuale società "della conoscenza" richiede uno sforzo innovativo al fine di "attrezzare" **tutti gli studenti** ad affrontare le sfide di un contesto globalizzato complesso, con strumenti e competenze adeguati al pieno sviluppo della persona e della cittadinanza.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI IN RAPPORTO AL CURRICOLO

La valutazione degli studenti, componente fondamentale della funzione docente, è un processo articolato di regolazione continua dell'attività educativa.
La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di auto-valutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo (DPR 122/2009).
Essa inerisce a due piani istituzionali tra loro integrati:
- il **piano didattico**, che riguarda il rapporto insegnamento-apprendimento (DPR 122/2009).;
- un **piano più generale, che ingloba l'intero sistema formativo**, comprensivo di aspetti che vanno dalla progettualità della scuola nel suo insieme, al clima relazionale, all'organizzazione scolastica (SNV).

Nel nostro Istituto la valutazione degli studenti assolve precipuamente alla funzione di promuovere e migliorare gli apprendimenti, grazie alla flessibilità e alla continua rimodulazione delle pratiche didattiche, che si conformano ai ritmi di sviluppo e ai differenti stili cognitivi.
Essa persegue inoltre una **finalità orientativa**, poiché promuove lo sviluppo dei processi metacognitivi per il riconoscimento dei punti di forza e criticità, nonché la capacità di scelta degli studenti, sulla base delle competenze e delle attitudini evidenziate durante il percorso scolastico.
Per quanto riguarda la certificazione dei livelli di competenza, la valutazione si basa:
-**sull'osservazione sistematica**, svolta con continuità dai docenti in ogni attività scolastica;
-**sulla misurazione degli apprendimenti,** realizzata mediante prove di verifica (test oggettivi, prove strutturate, semi-strutturate, test soggettivi…) somministrate:

- **in ingresso (valutazione diagnostica**);
- **in itinere (valutazione formativa);**
- **al termine del percorso scolastico (valutazione sommativa**) quadrimestrale, annuale o di segmento.

I livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti sono valutati attraverso:
- **l'osservazione sistematica,** svolta dagli insegnanti durante le attività scolastiche;
- la **rilevazione dei livelli di apprendimento, realizzata mediante prove di verifica;**
- i **compiti di valutazione autentica**.

Sulla base del Piano triennale di Miglioramento, dal corrente anno scolastico nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I° grado verranno effettuate annualmente prove strutturate iniziali, intermedie, finali nelle discipline italiano e matematica, concordate dai docenti di classi parallele di ogni plesso, in vista:
- del progressivo allineamento dei risultati di apprendimento alle medie di riferimento delle scuole con contesto socio-economico simile;
- della riduzione in percentuale della varianza tra i risultati, interni alla classe e tra le classi.
-

AREA 1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo n.3: somministrazione di prove strutturate iniziali, intermedie, finali di Italiano e Matematica per classi parallele nelle scuole primarie e secondarie dell'Istituto.

Obiettivi di miglioramento

1) Superamento dell'autoreferenzialità nella valutazione degli esiti di apprendimento.
2) Verifica della situazione iniziale delle classi e della loro evoluzione nel corso dell'anno scolastico e dell'intero ciclo, mediante procedure sistemiche di monitoraggio in itinere dell'azione didattica per il riorientamento di strategie ed azioni.
3) Comparazione sistematica dei risultati di apprendimento tra plessi e sezioni interne ai plessi, mediante strumenti autovalutativi di tipo strutturale, orientati al miglioramento continuo.
4) Adozione di criteri comuni nella valutazione delle prove strutturate.
5) Perseguimento di obiettivi comuni riguardo agli esiti di apprendimento, in rapporto:
   - ai risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali;
   - alla diffusione di buone pratiche didattiche, nell'ottica di una didattica inclusiva volta al successo formativo.

Risultati attesi:

1) Progressivo allineamento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alle medie di riferimento delle scuole con contesto socio-economico simile, sia per quanto riguarda l'apprendimento della lingua italiana, sia per quanto riguarda l'apprendimento della matematica;

2) riduzione in % della varianza dei risultati interna alla classe e tra le classi.

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti all'interno della quotidiana attività didattica.
I documenti di valutazione vengono predisposti e consegnati alle famiglie secondo modalità che tengono conto della specificità di ciascun ordine scolastico.
Nella Scuola dell'Infanzia viene distribuito un unico documento di valutazione delle competenze acquisite nei diversi campi di esperienza, al termine dell'anno scolastico.
Nella Scuola Primaria la scheda di **valutazione** viene predisposta e consegnata alle famiglie con cadenza quadrimestrale. Tale documento contiene sia la rilevazione dei livelli di apprendimento per disciplina, espressi mediante voto numerico, sia la valutazione globale del livello di maturazione, dei progressi ottenuti, dell'impegno e dell'interesse dimostrati.
Nella scuola secondaria di I grado la scheda di valutazione viene predisposta e consegnata alle famiglie con cadenza quadrimestrale. Tale documento contiene la rilevazione dei livelli di apprendimento per disciplina, espressi mediante voto numerico.
Nell'ottica della trasparenza, l'Istituto Comprensivo ha predisposto collegialmente documenti esplicativi dei criteri di valutazione sia del comportamento, sia dei livelli di apprendimento, da allegarsi ai documenti di valutazione quadrimestrale. L'utilizzo da parte di tutti i docenti garantisce l'uniformità e la correttezza della valutazione.
I documenti sono resi pubblici sul sito istituzionale della scuola nell'Area genitori.

-VALUTAZIONE STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Per quanto riguarda gli studenti con bisogni educativi speciali, la scuola garantisce, in osservanza alla normativa vigente (Direttiva 27.12.2012 recante *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione*, CM n. 8 del 6 marzo 2013 e successive note del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013), l'equità valutativa, considerando i risultati raggiunti dagli studenti in rapporto:
-ai livelli di partenza;
-ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dall'ordine di scuola frequentato;
-alle modalità didattiche e alle forme di valutazione individuate dai Piani Didattici Personalizzati (PDP) sottoscritti dalle famiglie.
I criteri valutativi applicati sono:

- -la valorizzazione dei contenuti, piuttosto che della forma;
- -la valutazione formativa;
- -la valutazione effettuata sulla base di criteri percentuali individualizzati;
- -la prevalenza della produzione orale sullo scritto.

Anche per quanto riguarda le prove d'esame viene prevista dalla normativa vigente la riduzione delle difficoltà di approccio nel rispetto delle regole generali e delle disposizioni specifiche, con utilizzo di tutti gli strumenti compensativi (lettura prestata, apparecchiature e strumenti informatici) indicati nel PDP, già utilizzati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti favorevoli allo svolgimento dell'esame, con criteri valutativi individualizzati. Per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento sono previste inoltre misure dispensative.

PTOF E COMPETENZE CHIAVE
PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Mediante l'ampliamento dell'offerta formativa l'Istituto promuove lo sviluppo della cittadinanza attiva e potenzia le competenze chiave degli studenti, necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. *(Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006(2006/962)/CE).*

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente costituiscono quell'insieme di conoscenze e abilità che il Parlamento europeo indica come necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Sono ritenute essenziali per un pieno inserimento dei giovani nella società della conoscenza e rappresentano un fattore di primaria importanza per l'innovazione, la produttività e la competitività.

Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate.

Queste competenze chiave sono:

- **la comunicazione nella madrelingua**, cioè la capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
- **la comunicazione in lingue straniere** che, oltre alle principali competenze richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche mediazione e comprensione interculturale;
- **la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico**:
  - la capacità di sviluppo e applicazione del pensiero matematico nella risoluzione di problemi in situazioni quotidiane, con particolare riferimento agli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza;
  - la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale;
- **la competenza digitale,** che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- **l'imparare ad imparare,** competenza collegata all'abilità di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle necessità, e allo sviluppo della consapevolezza di metodi e di opportunità;
- **le competenze sociali e civiche,** ovvero le competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa;
- **il senso di iniziativa e di imprenditorialità,** cioè il saper tradurre le idee in azione; in ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione del rischio, come la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi;
- la **consapevolezza ed espressione culturale**, che implica la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, comprese la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

  Le competenze chiave sono interdipendenti tra loro. Compito della scuola è offrire istruzione e formazione iniziale per lo sviluppo di tali competenze, fornendo allo stesso tempo la base per ulteriori occasioni di apprendimento.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

PROGETTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREE DI SVILUPPO	PROGETTI	ATTIVITA'/ LABORATORI	ORDINE DI SCUOLA	TIPOLOGIA PROGETTO	FINALITA'
(P01) **INCLUSIONE**	**PROGETTO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**	-ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO -LABORATORI di ALFABETIZZAZIONE e INTERCULTURA con DOPOSCUOLA PER STUDENTI STRANIERI -SCREENING PER DSA -SCUOLA POTENZIATA NEL DESTRA SECCHIA -LABORATORIO DI RELAZIONI IN MOVIMENTO	-Infanzia -Primaria -Secondaria	Verticale	Favorire l'inclusione di tutti gli studenti
(P02) **CONTINUITA'/ ORIENTAMENTO**	**PROGETTO CONTINUITA'**	-LABORATORI dei POMERIGGI ATTIVI	-Infanzia	Trasversale a diverse aree.	Stabilire una relazione e continuità didattica e metodologica tra gli Ordini scolastici della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria
		-LABORATORI di CONTINUITA' TRA ORDINI SCOLASTICI	-Infanzia -Primaria -Secondaria	Verticale	1-Attuare un percorso scolastico organico con raccordi pedagogici, curricolari ed organizzativi fra i diversi Ordini scolastici 2-Facilitare il passaggio e favorire la continuità fra i diversi Ordini di scuola
	PROGETTO ORIENTAMEN.	-ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA	-Secondaria	Orizzontale e trasversale alle diverse aree.	Promuovere atteggiamenti consapevoli nella scelta della scuola superiore e coinvolgere le famiglie nel percorso orientativo

(P03) **SICUREZZA**	**PROGETTO ACCOGLIENZA-ASSISTENZA nella SICUREZZA**	-ATTIVITA' DIDATTICHE CHE RICHIEDONO INTEGRAZIONE ORARIA (Pre-scuola, Post-scuola, Doposcuola, attività opzionali facoltative in orario extrascolastico)	-Infanzia -Primaria -Secondaria	Verticale	1-Rispondere alle esigenze lavorative/organizzative delle famiglie o alla necessità di tutela dei ragazzi che utilizzano i mezzi di trasporto per recarsi a scuola 2-Consentire lo svolgimento delle attività didattiche dei pomeriggi attivi nella scuola dell'Infanzia 3-Consentire la realizzazione delle attività di Doposcuola e delle attività opzionali facoltative in orario extrascolastico
	PROGETTO IGIENE E SALUTE NELLA SCUOLA	-SCUOLA PULITA	-Infanzia -Primaria -Secondaria	Verticale	Sviluppare nell'alunno il senso di appartenenza ad una comunità, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della convivenza civile.
		-PRONTO SOCCORSO SCOLASTICO -SCUOLA CARDIOPROTETTA			Tutelare la salute degli studenti e degli operatori scolastici.
(P04) **INNOVAZIONE INTERNAZIONALITA'**	**PROGETTO: INNOVAZIONE**	-PROPEDEUTICA ECDL -SNAPPET -BLOG DI CLASSE -CODING SCIENZA DELLA PROGRAMMAZIONE INFORMATICA -FLIPPED CLASSROOM-CLASSE ROVESCIATA	-Infanzia -Primaria -Secondaria	Verticale	-Sviluppare l'apprendimento cooperativo, collaborativo e condiviso. -Migliorare le abilità nell'uso delle NTI
	PROGETTO: INTERNAZIONA	-HELLO CHILDREN	-Infanzia -Primaria	Verticale	-Ampliare e consolidare

	LITA'	-CLIL -ETWINNING -LABORATORI MADRELINGUA INGLESE -ENGLISH DAY	-Secondaria		l'apprendimento della lingua inglese attraverso la conversazione con docenti madrelingua e l'interazione con i coetanei. -Sviluppare il senso di cittadinanza europea.
(P05) **LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA**	**PROGETTO LETTURA**	-ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA LETTURA -Percorso di poesia -Percorso di letteratura. -PROGETTO *POMERIGGI ATTIVI*: ATTIVITÀ DI PRELETTURA E PRESCRITTURA -LABORATORI DI SCRITTURA -PROPEDEUTICA ALLO STUDIO DEL LATINO -ATTIVITÀ PROPEDEUTICA ALLA PROVA NAZIONALE INVALSI	-Infanzia -Primaria -Secondaria	Verticale	1-Creare opportunità per esercitare la manualità finalizzata alla scrittura sperimentare la lettura di segni. 2-Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura , un arricchimento personale e sviluppare il gusto per la scrittura.
	PROGETTO MULTIMEDIA LITA'	-LAB. TEATRO E ANIMAZIONE TEATRALE -TEATRO IN LINGUA STRANIERA (inglese, francese) -CINEMA CAPITOL	-Infanzia -Primaria -Secondaria	Verticale	-Potenziare le capacità espressive e creative, sviluppando una maggiore accettazione di sé e degli altri. -Partecipare in modo consapevole ad eventi culturali. - Favorire l'inclusione di tutti gli studenti mediante attività pratico-operative.
	PROGETTO MUSICA	-LABORATORIO SCUOLE IN MOVIMENTO E IN MUSICA	-Infanzia -Primaria -Secondaria	Verticale	Scoprire e praticare il ritmo, l' ascolto e il canto. Nella scuola dell'Infanzia l'attività viene associata all'espressione

		-ATTIVITÀ CORALE IN COLLABORAZIONE CON SCUOLA DI MUSICA C. MONTEVERDI -ATTIVITÀ CORALE E STRUMENTALE IN COLLABORAZIONE CON SCUOLA DI MUSICA LAB105			corporea.
	PROGETTO COMUNICAZION E ICONICA E MULTIMEDIALE	-LABORATORIO ARTISTICO FORME DI COMUNICAZIONE ICONICA E MULTIMEDIALE -LABORATORI DI MANIPOLAZIONE	-Infanzia -Primaria -Secondaria	Verticale	-Promuovere le capacità di comunicazione individuali, utilizzando linguaggi diversi, integrati e multimediali -Sviluppare la progettualità (dalla ricerca alla realizzazione) -Rapportarsi con il territorio e la realtà
(P06) **MATEMATICO – SCIENTIFICA-TECNOLOGICA**	**PROGETTO MATEMATICA**	-POMERIGGI ATTIVI:ATTIVITA' DI PRECALCOLO -ATTIVITÀ PROPEDEUTICA ALLA PROVA NAZIONALE INVALSI -ATTIVITÀ PROPEDEUTICA ALLA GARA KANGOUROU della Matematica. LABORATORIO INFORMATICO DI GEOMETRIA con Cabri Geometria. -LABORATORIO INFORMATICO DI DISEGNO TECNICO con SketUp.	-Infanzia -Secondaria -Primaria -Secondaria -Secondaria	Orizzontale Verticale Orizzontale	-Utilizzare modalità di Precalcolo -Sviluppare le capacità logiche dell'area matematico-scientifico-tecnologica.

	PROGETTO SALUTE	-LIFE SKILLS TRAINING -EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ -ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALIMENTARE:CIBO E MOVIMENTO -FRUTTA NELLA SCUOLA -ATTIVITÀ MOTORIA NELL'AMBITO DEL PROGETTO REGIONALE A SCUOLA DI SPORT -LABORATORIO SCIENTIFICO BIOLOGICO	-Infanzia -Primaria -Secondaria	Verticale	-Comprendere l'importanza di uno stile di vita sano che porti ad assumere comportamenti corretti in ambito alimentare e di prevenzione delle devianze. -Sensibilizzare, educare e informare per uno stile di vita corretto e più sano.
	PROGETTO AMBIENTE	-ATTIVITÀ AMBIENTALI -LABORATORI SCIENTIFICO - AMBIENTALE (FISICA-CHIMICA-SCIENZE DELLA TERRA) -LABORATORIO ORTO A SCUOLA	-Infanzia -Primaria -Secondaria	Verticale	-Favorire l'acquisizione di una coscienza ecologica e sviluppare il senso di appartenenza al territorio per la sua salvaguardia. -Maturare una responsabile coscienza civica volta al perseguimento di uno sviluppo sostenibile.
(P07) **STORICO-CIVICO GEOGRAFICA**	**PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA**	-PERCORSI E LABORATORI DI CITTADINANZA ATTIVA. -CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI.	-Infanzia -Primaria -Secondaria	Verticale	Prevenire le discriminazioni, gli atti di bullismo e le situazioni di disagio a scuola e negli ambiti sociali. -Far acquisire consapevolezza del lungo e complesso processo che ha portato all'affermazione della democrazia nel nostro Paese. - Interiorizzare i princip valori che stanno a fondamento della nostra Costituzione.

		-EDUCAZIONE STRADALE			-Formare cittadini responsabili ed educati rispetto alla sicurezza stradale.
	PROGETTO VOLONTARIATO	-ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E DELLE RELAZIONI INTERGENERAZIONALI	-Infanzia -Primaria -Secondaria	Verticale	Comprendere il valore della solidarietà e del volontariato.
(P08) **FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO**	**PROGETTO FORMAZIONE**	-FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE -FORMAZIONE PER LE NUOVE TECNOLOGIE. -FORMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO E L'INNOVAZIONE. -FORMAZIONE PER LA SICUREZZA -FORMAZIONE AREA AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO FINANZIARIA PERSONALE ATA.	Rivolto a personale docente e ATA	Trasversale	-Favorire la conoscenza e l'applicazione di buone prassi -Introdurre innovazioni tecnologiche e metodologiche per lo sviluppo degli apprendimenti -Applicare la normativa sulla sicurezza Aggiornare le procedure di gestione dei flussi documentali nella direzione della dematerializzazione

P 01

AREA DELL'INCLUSIONE

P01 **PROGETTO** **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**	-ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO -LABORATORI di ALFABETIZZAZIONE e INTERCULTURA con DOPOSCUOLA PER STUDENTI STRANIERI -SCREENING PER DSA -SCUOLA POTENZIATA IN RETE NEL DESTRA SECCHIA -LABORATORIO DI RELAZIONI IN MOVIMENTO

PdM: AREA 3 - INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo di processo n.5 - Incremento delle pratiche inclusive per l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento

Obiettivi di miglioramento:

1) Incremento del livello di inclusività e del benessere nell'Istituto, intendendo quest'ultimo come luogo della opportunità e non della selezione.
2) Incremento di attività e laboratori per la promozione della cultura dell'accoglienza, nella garanzia delle pari opportunità (cooperative learning e peer education come pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità).
3) Incremento delle attività individualizzate per il contrasto allo svantaggio e alla dispersione scolastica.
4) Miglioramento progressivo dei risultati di apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali e degli alunni stranieri.
5) Piena inclusione dei soggetti in situazione di disabilità e di svantaggio mediante applicazione di strategie globali concertate tra scuola, operatori sociali, servizi specialistici e famiglia.

Risultati attesi:

1) progressiva riduzione della varianza interna alla classe e tra le classi;
2) tendenziale riduzione della % di studenti con esiti di livello 1;
3) riduzione del gap che penalizza i risultati ottenuti dagli studenti stranieri, specialmente in ambito linguistico,
4) incremento delle metodologie laboratoriali e delle pratiche di laboratorio.

PdM: AREA 2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivi di processo n.4 e n.6 – Modificazione dell'organizzazione delle classi nella direzione di una maggiore flessibilità, per una scuola attiva ed innovativa (NTI), con formazione di gruppi di lavoro ad hoc ed attività specifiche dedicate al recupero e al potenziamento nella scuola primaria e secondaria.

Obiettivi di miglioramento:

1) Attuazione delle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275, mediante articolazione flessibile del gruppo-classe potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al c.5 art.1 L107/15, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, e compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili.

Risultati attesi:

1) miglioramento degli esiti di apprendimento, con allineamento alle medie di riferimento;
2) incremento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio mediante utilizzo delle ICT e dei linguaggi digitali, a supporto di nuove modalità di insegnamento, apprendimento e valutazione;
3) compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, potenziamento della strumentazione tecnologica.

Competenze-chiave:

- **IMPARARE AD IMPARARE**
- **COMPETENZE INTERPERSONALI, INTERCULTURALI, SOCIALI E CIVICHE**

Negli ultimi anni l'Istituto Comprensivo di Sermide ha dovuto far fronte a nuovi bisogni educativi ed articolare, attraverso i piani dell'Offerta Formativa, obiettivi specifici con previsione di utilizzo di parte delle risorse finanziarie per progetti a valenza inclusiva o afferenti all'area del recupero, funzionali all'inclusione degli alunni alloglotti, in disagio o in difficoltà.
Al contempo l'attuale società "della conoscenza" richiede uno sforzo innovativo al fine "attrezzare " **tutti gli studenti** ad affrontare le sfide di un contesto globalizzato complesso, fornendo gli strumenti e le competenze adeguati al pieno sviluppo della persona e della cittadinanza.
L'Istituto si pone quindi nell'ottica dell'autovalutazione e del miglioramento continuo del servizio, sforzandosi di elevarne, per quanto possibile, gli standard di qualità.
Il sostegno ai processi orientati alla piena inclusività viene finalizzato:
1) alla costruzione di competenze culturalmente valide e spendibili;
2) al superamento delle situazioni di disagio per la riduzione dello svantaggio e della dispersione scolastica;
3) al raggiungimento della piena inclusione:
   a.degli alunni con bisogni educativi speciali (H; DSA; BES);
   b.degli alunni stranieri di recente immigrazione o con disagio linguistico;
   c.degli alunni in condizione di deprivazione socio-affettivo-relazionale, economica o con patologie invalidanti, con ricadute negative sugli apprendimenti;
4) alla predisposizione di significativi contesti di apprendimento;
5) all'attivazione di una didattica laboratoriale, atta ad incrementare la capacità di collaborazione degli alunni attraverso forme di cooperative learning e di tutoraggio.

In vista del conseguimento di tali obiettivi la scuola elabora annualmente un **Piano Annuale per l'Inclusività**, parte integrante del PTOF, riferito a tutti gli **alunni con bisogni educativi speciali**, formulando un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale dell'Istituto.
Sulla base delle nuove indicazioni ministeriali (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e CM n.8 (6 marzo 2013), nell'intento di soddisfare le esigenze formative di tutti gli alunni, nessuno escluso, **è stato costituito il GLI** (Gruppo di Lavoro di Istituto per l'Inclusione), organismo che prevede la **stretta interazione della scuola con gli esperti dell'Ufficio Scolastico Territoriale, con gli Enti locali e gli operatori sociali, con i rappresentanti delle famiglie, con i servizi specialistici, con le componenti degli Istituti scolastici in rete del CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione).**
Le coordinate della didattica di qualità, nell'ottica di una corretta inclusione, vengono così definite:
- promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo della opportunità e non della selezione;
-.circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità;
- promozione di una didattica inclusiva.
All'interno di tale quadro generale di riferimento vengono articolati i progetti di seguito descritti.

ATTIVITA' DI RECUPERO/ POTENZIAMENTO

Ordine di scuola: scuola primaria e scuola secondaria di I° grado
Collocazione oraria: orario curricolare tempo scuola prolungato
pomeriggi opzionali facoltativi
Risorse umane: personale interno, esperto esterno (educatore)
Risorse economiche: PDS Comune di Sermide
Fondi Regione Lombardia Aree a rischio e a forte processo immigratorio (Art. 9 CCNL)

Nella **scuola primaria** le attività di recupero e potenziamento vengono generalmente ricomprese nella pratica didattica quotidiana. Il PTOF prevede tuttavia anche attività strutturate per gruppi della classe o per classi aperte, che saranno consentite grazie ad un'organizzazione flessibile delle risorse umane e all'utilizzo dell'organico potenziato secondo specifica organizzazione oraria.
Sono previste attività di recupero pomeridiane nella scuola primaria di Sermide, svolte in orario extrascolastico all'interno del plesso, per gli studenti stranieri a rischio di dispersione scolastica. Tali attività sono totalmente a carico dell'Ente Locale, che individua il personale educativo preposto.
Altre attività di supporto nello svolgimento del lavoro domestico per alunni con problemi di apprendimento o necessitanti di interventi educativo-didattici per problematiche determinate da impegni di lavoro dei genitori vengono condotte, sempre in orario extrascolastico, dalla Cooperativa sociale *Ai Confini* in collaborazione con l'Ente Locale, e prevedono un contributo economico da parte delle famiglie. La cooperativa *Ai Confini* collabora con l'Istituzione scolastica quando insorgono problematiche concernenti la sfera degli apprendimenti, educativa o relazionale.
Sono inoltre previste attività personalizzate e individualizzate all'interno della programmazione curricolare, al fine di contrastare le diverse forme di disagio scolastico.

Anche nella **Scuola Secondaria di 1°grado** vengono formati gruppi di livello interni alle classi per attività di recupero/potenziamento grazie alle possibilità offerte dal tempo-scuola prolungato, con suddivisione delle classi in semi-classi gestite da docenti in contemporaneità.
Sono inoltre previsti corsi di **recupero** pomeridiani per gli alunni stranieri, tenuti da personale docente interno in orario extracurricolare, con supporto nello svolgimento dei compiti, nonché gruppi di recupero per allievi a grave rischio dispersione scolastica in orario curricolare.
Per quanto riguarda il **potenziamento**, gli alunni vengono stimolati a partecipare a gare o competizioni interne promosse dall'Istituto stesso, da privati, da associazioni o da enti locali, nonché a competizioni esterne alla scuola, promosse da Regione Lombardia, ASL Mantova, Lyons Club, complessi industriali come Edipower, con vittorie conseguite ad ogni livello che incrementano le risorse di autofinanziamento dell'Istituto. Anche **l'attività propedeutica allo studio della lingua latina**, condotta da docenti curricolari nella classe terza della scuola secondaria riveste una importante valenza per quanto riguarda il potenziamento delle competenze linguistiche.

LABORATORI di ALFABETIZZAZIONE e INTERCULTURA DOPOSCUOLA PER STUDENTI STRANIERI

Ordine di scuola: ogni ordine di scuola
Collocazione oraria: tempo scuola prolungato
pomeriggio opzionale facoltativo
Risorse umane: personale interno, esperti esterni (mediatore culturale, traduttore)
Partner: Rete CTI Distretto 48
Rete locale per l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie
Rete di scuole per il contrasto alla dispersione scolastica
Risorse economiche: PDS Comune di Sermide
Provincia di Mantova
Fondi Regione Lombardia Aree a rischio e a forte processo immigratorio (Art. 9 CCNL)
Bando MIUR D.D. n.829/2015 -fondi integrazione alunni con cittadinanza non italiana

Il territorio dell'Istituto Comprensivo di Sermide si identifica come **area a forte processo immigratorio** di famiglie a provenienza marocchina, cinese, slava (rumena, polacca, albanese…) impiegate prevalentemente nell'agricoltura; queste rappresentano il 20% dell'utenza e si connotano per l'intenso turn-over e i prolungati periodi di permanenza nei Paesi d'origine durante l'anno scolastico. Per tali motivi, il 95% degli alunni stranieri necessita di corsi di alfabetizzazione di I° e di II° livello.
Le priorità strategiche del PdM evidenziano quali traguardi di medio periodo:

1. **la tendenziale riduzione del gap che differenzia i risultati ottenuti dagli studenti stranieri rispetto agli studenti italofoni, specialmente in ambito linguistico (livello B1);**
2. **la riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica nel primo biennio della scuola superiore.**

Nell'ambito di una didattica sempre più inclusiva, l'Istituto Comprensivo attua laboratori di **alfabetizzazione e intercultura**, con attività distribuite su tutti gli ordini di scuola, sia pure con modalità organizzative diversificate.

Il nostro Istituto intende promuovere:
l''**accoglienza** e l'**inclusione,** nel rispetto delle diverse culture;
-la **mediazione culturale** per gli studenti in disagio o in difficoltà, e per le famiglie straniere nella delicata fase delle comunicazioni e delle relazioni scuola-famiglia; tale mediazione si avvale dell'intervento di membri di associazioni interculturali, di mediatori culturali e di volontari presenti nel territorio;
- l'**alfabetizzazione**, che viene organizzata nel rispetto delle indicazioni del Quadro Comune Europeo delle Lingue, mediante attività rivolte a gruppi distribuiti sui tre Livelli A1/A2/B1 della lingua italiana L2, con corsi di 1° e 2° livello e di lingua per lo studio; a questa si associa l'attività di **doposcuola** per gli studenti della Scuola Primaria e Secondaria, gestita in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Sermide;
- l'**intercultura** come processo di conoscenza e valorizzazione delle diverse culture, con attività gestite in rete con altre scuole e con soggetti extrascolastici, nell'intento di unificare gli interventi progettati in ambito territoriale per l'inclusione degli studenti stranieri e delle loro famiglie, processo che presenta ancora diverse criticità.
Le attività di alfabetizzazione vengono finanziate da **Regione Lombardia** grazie ai fondi destinati alle aree a forte processo immigratorio.
La **Rete locale per l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie**, che l'Istituto Comprensivo ha costituito con le **Amministrazioni comunali,** le **Biblioteche consorziate nel sistema Legenda,** l'associazione **Auser** di Sermide, la **Multisala Cinema Capitol,** il **Magazine Sermidiana,** la **Cooperativa sociale AI CONFINI,** l'Ass.ne araba **AMICI DELLA PACE,** la **Parrocchia di Sermide con l'Associazione Caritas,** realizza azioni inclusive in ambito culturale e sociale.

SCREENING PRECOCE PER STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Ordine di scuola: **scuola primaria**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Risorse umane: **personale interno, esperti esterni**
Partner: **AT Mantova**
ASL Mantova
per l'A.S. 2015-16 Multinazionale Cargill Cares
Risorse economiche: **Bando Cargill Cares – Progetti di solidarietà nel territorio**

Ogni anno nel nostro Istituto aumenta il numero di studenti che evidenziano difficoltà nell'apprendimento della lettura e della scrittura. Alcuni di questi presentano difficoltà permanenti in queste abilità, manifestando disturbi che non possono regredire grazie alle consuete attività didattiche, ma possono essere ridotti attraverso l'adozione di misure di potenziamento adeguate, nonché di strumenti compensativi e misure dispensative attivati grazie ad una diagnosi precoce.
Questi disturbi rappresentano un fattore di rischio primario per la dispersione scolastica e possono incidere globalmente sul benessere dello studente, determinando non solo uno svantaggio scolastico, ma anche ripercussioni negative sullo sviluppo emotivo e sociale, con perdita dell'autostima e della motivazione allo studio.
La prevenzione delle difficoltà di apprendimento rappresenta perciò un obiettivo fondamentale del nostro Istituto.
Il progetto si propone di fornire ai docenti strumenti utili per l'individuazione precoce dei DSA, attraverso un monitoraggio mirato (screening DSA).

Finalità del progetto:
-identificare i bisogni dell'apprendimento;
-progettare adeguati percorsi di recupero attraverso l'analisi e la classificazione degli errori (fonologici, non fonologici ecc.);
-favorire la dimensione collegiale della progettazione pedagogico-didattica attraverso il confronto tra i docenti;
-facilitare la diffusione di buone prassi didattiche per la prevenzione e il recupero delle difficoltà nell'apprendimento;
-ridurre l'incidenza di insuccesso nelle prime fasi dell'apprendimento;
-monitorare i miglioramenti nel tempo.

Il progetto prevede varie fasi:
-presentazione ai genitori delle finalità e delle modalità si somministrazione dello screening programmato;
-somministrazione e valutazione dei test mediante protocolli clinici strutturati;
-interpretazione e restituzione dei risultati ai team docenti da parte di un logopedista (centro accreditato per la diagnosi DSA) con conseguente formazione metodologica dei docenti;
-restituzione dei risultati ai genitori degli alunni interessati.
A tale attività fa seguito la riprogrammazione delle attività e delle metodologie didattiche da parte di tutto il team docente, con evidenti ripercussioni sulle modalità valutative.
L'attività viene condotta in collaborazione con AT Mantova e con esperto esterno logopedista ASL Mantova. L'Istituto Comprensivo è scuola membro del Centro Territoriale per l'Inclusione del Distretto 48 Destra Secchia.

LA SCUOLA POTENZIATA
COME PROGETTO DI INCLUSIONE IN RETE

Ordine di scuola: **ogni ordine di scuola**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Risorse umane: **personale interno, esperto esterno (personale ASL, psicopedagogista)**
Partner: **ASL Mantova**
Associazione ONLUSS ***Noi per loro- Casa delle farfalle***
Risorse economiche: **Associazione ONLUSS** ***Noi per loro***
a costo zero per la scuola

Il **Progetto Scuola Potenziata** nasce dalla necessità di offrire **agli studenti in situazione di grave disabilità** interventi organizzativi, pedagogici e didattici funzionali alla **piena inclusione**, ampliando le prospettive di integrazione nella comunità scolastica grazie alla collaborazione con la realtà istituzionale, culturale e socio-economica del territorio.
Il progetto veicola l'importante messaggio della diversità intesa come valore e non come distanza rispetto alla norma, e si avvale di **metodologie innovative e diversificate** nell'ambito del più generale obiettivo dell'educazione della persona, con fruttuose ricadute sull'intera comunità scolastica.
Nato in forma sperimentale nell'A.S. 2011/12 al fine di promuovere l'informazione, la comunicazione e la sperimentazione didattica in situazione di disabilità, ha acquisito continuità attraverso la modalità dell'**Accordo di Rete** tra i soggetti che lo costituiscono:
-Istituti Scolastici del Distretto: I.C. Sermide, I.C. Poggio Rusco, I.C. Quistello;
-Associazione dei genitori degli alunni coinvolti;
-Unità di Neuropsichiatria Infantile (NPI) dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma;

-Enti locali che, attraverso il Piano di zona, garantiscono risorse economiche fondamentali ed il contributo di figure professionali importanti come quella dello psicopedagogista;
-Ufficio Scolastico Provinciale di Mantova.
Nell'Istituto tutti i segmenti scolastici sono potenziati.

LABORATORIO DI RELAZIONI IN MOVIMENTO

Ordine di scuola: scuola primaria
Collocazione oraria: orario curricolare
Risorse umane: personale interno, esperto esterno (operatore ASL)
Partner: ASL Mantova
Risorse economiche: ASL Mantova
a costo zero per la scuola

Il laboratorio si realizza nella Scuola Primaria e prevede attività di accoglienza e di integrazione delle diversità. Viene realizzato grazie alla presenza in classe, a fianco del docente, di esperti esterni ASL. Mediante l'elaborazione condivisa dei concetti di accoglienza, inclusione, identità, attraverso il miglioramento delle modalità di comunicazione interpersonale e di collaborazione per la realizzazione di obiettivi comuni, favorisce l'acquisizione di competenze socio-relazionali importanti, afferenti alla cultura della mediazione e ai valori della convivenza civile.

STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Per quanto riguarda i bisogni educativi speciali, gli studiosi individuano diverse possibili aree di intervento che potremmo sintetizzare, sulla base della normativa vigente, nel modo seguente:
1. **Area1**: alunni con disabilità (H);
2. **Area2**: alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA);
3. **Area3**:
   a) alunni con disturbi evolutivi specifici che interessano l'area cognitiva o relazionale quali:
   - funzionamento cognitivo limite;
   - disturbi specifici del linguaggio;
   - sindrome non verbale;
   - disprassia e disturbo della coordinazione motoria;
   - sindrome da deficit di attenzione e iperattività (ADHD);
   - spettro autistico lieve;

   b) alunni stranieri con svantaggio di tipo linguistico-culturale;
   c) alunni con svantaggio di tipo relazionale o socio-culturale.

Dunque il bisogno educativo speciale **non corrisponde ad una generica difficoltà di apprendimento**, ma consiste in qualsiasi difficoltà evolutiva che comporti ostacolo o danno sociale, indipendentemente dall'eziologia; in tal caso lo studente necessita di **educazione speciale individualizzata.** Si tiene inoltre a sottolineare che il riconoscimento dei Bisogni Educativi Speciali dell'Area 3 non intende tradursi in uno stigma, ma nel riconoscimento che alcuni allievi possono necessitare, nel corso della loro carriera scolastica, per tempi più o meno lunghi, di una particolare accentuazione della personalizzazione didattica, che resta comunque fondamentale per ciascuno studente della classe.

Il nostro Istituto persegue dunque l'obiettivo di soddisfare le esigenze formative di tutti gli studenti, nessuno escluso. A tal fine vengono attivati percorsi individualizzati per offrire a tutti pari opportunità educative e perseguite strategie globali, senza scollamenti e fratture tra scuola, insegnanti, operatori sociali, servizi specialistici e famiglia.
Grazie al Centro Territoriale per l'lnclusione del Distretto n. 48, l'Istituto lavora in rete con le scuole del territo, con le quali si confronta sulle buone prassi da seguire: dall'inserimento iniziale all'orientamento in uscita dello studente.
Nell' I. C. di Sermide le problematiche sono varie. Ogni studente è diverso dall'altro nel vissuto, nelle potenzialità, nei limiti, nelle motivazioni, nello stile cognitivo e nelle competenze acquisite. Per questo si cerca di garantire a ciascuno pari opportunità.
A tale proposito sono state individuate figure di sistema per la consulenza nella stesura e nella verifica dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), e per la cura dei rapporti con l'esterno:
-la Funzione Strumentale per i Bisogni Educativi Speciali
- il docente Coordinatore dei docenti di sostegno
- il docente Referente di Istituto per studenti con DSA
- il docente Referente per la Scuola Potenziata
Per gli studenti che rientrano nell'Area1 è prevista la predisposizione di un Piano Educativo Individualizzato, per gli studenti afferenti alle aree 2 e 3 è previsto un Piano Didattico Personalizzato, la cui compilazione viene effettuata dai team docenti (Scuola Primaria) o dai Consigli di classe entro il primo trimestre dell'anno scolastico, dopo un periodo di osservazione sistematica. Ogni Piano Didattico Personalizzato viene sottoscritto da tutti i docenti del team/CdC, dal Dirigente Scolastico, dai genitori.
Per quanto riguarda il modello PDP-DSA la scuola adotta il modello provinciale elaborato da AT Mantova in collaborazione con ASL e UONPIA. L'Istituto è inoltre parte attiva del percorso di ricerca-azione CTI48, per la predisposizione di un modello PDP-Area 3 condiviso a livello distrettuale.
Inutile ricordare che, aldilà di ogni evidente e condivisibile valore pedagogico, ogni Piano Didattico Personalizzato viene attuato in quanto tale **solo con il consenso della famiglia**. In caso di rifiuto, gli interventi progettati vengono ricompresi, per quanto possibile, nelle attività rivolte alla classe nel suo insieme, oltre che nella pratica didattica quotidiana.

P02

AREA DELLA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

P02 PROGETTO CONTINUITA' /ORIENTAMENTO	**PROGETTO CONTINUITA'**	-LABORATORI dei POMERIGGI ATTIVI -LABORATORI di CONTINUITA' TRA ORDINI SCOLASTICI
	PROGETTO ORIENTAMENTO	-ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA

PdM AREA 1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo n.2 Progettazione di specifici moduli/unità di apprendimento per il raccordo della progettazione didattica tra ordini di scuola.

Obiettivi di miglioramento:

1) Messa a sistema di attività/progetti/unità di apprendimento di raccordo verticale tra gli ordini scolastici.
2) In ogni ordine scolastico, realizzazione di specifici moduli didattici/ unità di apprendimento per il recupero e il potenziamento delle competenze.

Risultati attesi:

1) Continuità progettuale, educativa e didattica tra ordini di scuola, anche attraverso percorsi formativi individualizzati, per la prevenzione dell'insuccesso scolastico e la valorizzazione del merito.
2) Miglioramento dei risultati di apprendimento nelle classi-ponte.
3) Maggiore concordanza tra valutazione interna (voti attribuiti) e valutazione esterna (risultati Invalsi).

AREA 4 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Obiettivo di processo n.8 – Introduzione di modalità e di criteri valutativi raccordati tra i diversi Ordini scolastici.

Obiettivi di miglioramento

1) Progressivo riallineamento delle valutazioni in entrata/uscita nelle classi-ponte.
2) Riduzione del divario tra valutazione interna e valutazione esterna.
3) Riduzione della % di studenti con insuccessi scolastici nella Scuola Secondaria di II° grado, con particolare riferimento agli studenti stranieri e con BES.

Risultati attesi:

1) Adozione di criteri e protocolli valutativi condivisi tra ordini scolastici, in particolare nelle classi-ponte.
2) Concordanza tra valutazione interna e valutazione esterna.
3) Incremento del successo formativo e riduzione della dispersione scolastica.

Competenze-chiave:

- **IMPARARE AD IMPARARE**

Il **Progetto Orientamento e Continuità** dell'I.C. di Sermide, progetto verticale di Istituto trasversale alle diverse aree, si inserisce nel Piano Regionale di Orientamento per il raggiungimento degli obiettivi che il Consiglio Europeo di Lisbona ha stabilito riguardo all'istruzione ed alla formazione (Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 *Competenze chiave per l'apprendimento permanente*).
Tale progetto rappresenta un obbligo istituzionale e riveste un ruolo strategico nell'inclusione sociale attraverso la lotta alla dispersione scolastica e all'insuccesso formativo. **L'orientamento scolastico viene inteso infatti come modalità educativa permanente volta alla promozione dello sviluppo della persona, al suo coinvolgimento attivo nella realtà attuale e alla costruzione di un responsabile progetto di vita.**
Condotto dalla preposta Funzione Strumentale in collaborazione con i consigli di interclasse, di classe e con il Collaboratore Amministrativo responsabile dell'Area didattica, il progetto si configura nel Piano dell'Offerta Formativa come percorso inclusivo, formativo ed informativo, atto a promuovere la piena realizzazione delle potenzialità di ciascuno studente e la costruzione di un consapevole progetto di vita, all'interno un processo continuo di maturazione che si svolge lungo tutto l'arco della vita.
L'orientamento scolastico si configura quindi come un processo verticale continuo, che ha inizio nella Scuola dell'Infanzia e prosegue fino alla Scuola Secondaria di primo grado, dove viene finalizzato, oltre che alla piena realizzazione delle potenzialità dello studente, anche alla scelta della scuola superiore.
Le **finalità generali perseguite** sono le seguenti:
- la **progettazione** di **un percorso formativo personalizzato finalizzato** alla scoperta di attitudini e potenzialità;
-la **predisposizione di azioni formative** per il pieno sviluppo della persona;
-la **facilitazione del passaggio a diverso ordine di scuola,** mediante concrete esperienze di continuità;
-la **promozione di atteggiamenti consapevoli** nella scelta della scuola superiore;
-il **coinvolgimento delle famiglie** nel percorso, con iniziative a supporto della scelta della Scuola secondaria di 2° grado;

-la **co-progettazione di interventi informativi e formativi tra scuola e territorio** (enti locali, agenzie, istituti, mondo del lavoro).
Il progetto coinvolge studenti, genitori e docenti dell'I.C. e si articola durante l'intero percorso scolastico trasversalmente ai curricoli e alla progettualità d'Istituto, seppure risulti più incisivo nella classe terza della Scuola Secondaria di I° grado, come orientamento in uscita.
L'orientamento in uscita viene condotto in collaborazione con gli **Istituti superiori delle province di Mantova, Ferrara, Modena e Rovigo, con agenzie di ricerca e formazione, con enti locali UST (Ufficio Scolastico Territoriale) Mantova, Regione Lombardia.**
Sono inoltre previste attività di continuità per docenti, studenti e genitori in corrispondenza del passaggio a diverso ordine di scuola.

PROGETTO CONTINUITÀ

Ordine di scuola: ogni ordine di scuola
Collocazione oraria: orario curricolare
Risorse umane: personale interno
Risorse economiche:..a costo zero per la scuola

La scuola realizza svariate azioni per garantire la continuità educativa nel passaggio tra ordini scolastici. Il Piano Annuale delle Attività Docenti prevede incontri e laboratori condivisi

- tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria (es. pomeriggi attivi);
- tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I° grado.

Le visite ai plessi degli ordini di scuola successivi, dove si effettuano laboratori orientativi e lezioni in diretta, rappresentano speciali azione di continuità.
La Scuola Primaria di Carbonara collabora anche con la Scuola Paritaria *Maria Immacolata* di Carbonara Po.
Il PdM prevede nel prossimo triennio:

1. la condivisione e il raccordo dei criteri e delle modalità valutative nella fase di passaggio tra ordini scolastici;
2. la realizzazione di specifiche Unità di apprendimento nelle classi-ponte per lo sviluppo ed il potenziamento della capacità di orientamento, competenza socio-relazionale fondamentale per la crescita del ragazzo e l'inclusione sociale.

La scuola può monitorare e controllare agevolmente gli esiti di apprendimento nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, poiché la quasi totalità degli studenti (99%) completa il proprio percorso scolastico all'interno dell'Istituto stesso.
Non vengono programmati specifici incontri per la definizione delle competenze in entrata/uscita tra docenti di diverso ordine**, in quanto tali competenze sono state definite nei curricoli verticali di Istituto elaborati collegialmente.**

PROGETTO ORIENTAMENTO

Ordine di scuola: **scuola secondaria di I° grado**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Risorse umane: **personale interno ed esperi esterni : dirigenti e docenti Istituti superiori del territorio, esponenti delle professioni, Maestri del lavoro**
Partner: **I.S. *G.Galilei* Ostiglia, I.S. *G. Greggiati*, Liceo Artistico *B. Munari*, I.S. *G. Carducci* Ferrara –Sez. staccata Bondeno, I.S. *G. Galilei* Mirandola (MO), I.S. *G. Luosi* Mirandola.**
Risorse economiche: **a carico degli Istituti superiori, delle realtà produttive e delle Agenzie coinvolte**
a costo zero per la scuola

ORIENTAMENTO IN USCITA

Nel **segmento terminale della Scuola Secondaria di 1°grado** lo studente viene accompagnato nello sviluppo della conoscenza di sé attraverso l'esplorazione della propria capacità di auto-valutazione: analisi metacognitiva delle proprie modalità di pensiero e di apprendimento, scoperta di interessi o attitudini nelle diverse aree disciplinari, consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.
Nel corso della classe 3ª ampio spazio viene inoltre dedicato ad attività informative circa la tipologia, la struttura e gli indirizzi degli Istituti Superiori, i piani di studio, la realtà economica, la richiesta occupazionale del territorio, le caratteristiche delle professioni.
Anche in questo caso lo studente viene guidato nell'esplorazione delle risorse personali in funzione della scelta futura: individuazione delle proprie competenze, riflessione sulle difficoltà, sull'impegno, sui possibili sacrifici e sulle possibili gratificazioni insiti nella scelta di un corso di studi o di una professione, utilizzo autonomo e competente delle fonti di informazione.
Le modalità e le metodologie utilizzate sono molteplici: lezione frontale, ricerca guidata in aula, attività laboratoriale, cooperative learning, problem solving.
Le attività prevedono inoltre l'effettuazione di visite agli Istituti Superiori del territorio, con possibilità di partecipazione a lezioni in diretta, oltre a laboratori orientativi realizzati internamente all'Istituto, a cura di esperti esterni o di esponenti del mondo del lavoro.
In questa fase particolarmente intensa risulta fondamentale la collaborazione con le famiglie, gli enti locali, gli istituti superiori, le agenzie di ricerca e formazione, le aziende pubbliche e private, l'Ufficio scolastico territoriale.
Il Piano Annuale delle Attività prevede un **apposito Consiglio di classe dedicato alla formulazione del Consiglio orientativo, documento interno stilato su apposito modulo condiviso dal Collegio dei Docenti, consegnato alla famiglia durante un incontro dedicato e inserito nel fascicolo personale dello studente.**
Anche ai genitori è riservato un incontro formativo/informativo per la definizione delle corrette modalità di accompagnamento alla scelta dello studente.
Il **Collegio dei Docenti** procede infine alla **verifica dei risultati ottenuti** per valutare l'efficacia del progetto ed offrire agli studenti e alle famiglie opportunità formative sempre più qualificate.

P04 AREA DELL'INNOVAZIONE E INTERNAZIONALITA'

PdM - CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

secondo le linee-guida di Indire - Movimento delle Avanguardie Educative (AE)

OBIETTIVI DI PROCESSO	CARATTERI INNOVATIVI
4.Organizzazione flessibile delle classi e costituzione di gruppi di lavoro ad hoc, con specifici momenti dedicati al recupero e al potenziamento. 6.Progettazione di specifiche attività dedicate al recupero e al potenziamento nella scuola primaria.	▪ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (AE); ▪ utilizzo delle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali a supporto di nuove modalità di insegnamento, apprendimento e valutazione (AE); ▪ configurazione di nuovi spazi per l'apprendimento (AE).

P04 **PROGETTO INNOVAZIONE**	-PROPEDEUTICA ECDL -SNAPPET -BLOG DI CLASSE -CODING - SCIENZA DELLA PROGRAMMAZIONE INFORMATICA -FLIPPED CLASSROOM

Competenze-chiave:

- **COMPETENZA DIGITALE**

AREA 2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
AREA 3 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivi di processo n.4 e n.6 – Modificazione dell'organizzazione delle classi nella direzione di una maggiore flessibilità, per una scuola attiva ed innovativa (NTI), con formazione di gruppi di lavoro ad hoc ed attività specifiche dedicate al recupero e al potenziamento nella scuola primaria e secondaria.

Obiettivi di miglioramento

1) Attuazione delle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275, mediante articolazione flessibile del gruppo-classe e potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al c.5 art.1 L107/15, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, e compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili.

2) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA IN AULA

Ordine di scuola: **ogni ordine di scuola**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Partner: **Rete di scuole *Comprensivi.net***
Risorse umane: **personale interno, esperto esterno tecnologie informatiche**
Risorse economiche: **PDS Comune di Sermide, Felonica e Carbonara**
Contributo delle famiglie

In collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Istituto Comprensivo promuove iniziative coerenti con le finalità indicate dal **Piano nazionale per la scuola digitale (L107/15 art.1 cc. 56, 57, 58)**.
Dall'A.S. 2014-'15 l'Istituto partecipa al Movimento Indire "Avanguardie Educative", che intende portare a sistema le esperienze innovative più significative per l'innovazione del modello organizzativo e didattico della scuola.
La possibilità di utilizzare nuove tecnologie in ambito scolastico permette di introdurre nuove metodologie nella pratica scolastica quotidiana, che vede come elementi chiave della didattica attiva la flessibilità, la creatività, la cooperazione tra studenti, e l'individualizzazione dell'apprendimento: un approccio alternativo rispetto ai modelli didattici tradizionali di tipo trasmissivo, che ha caratterizzato anche nel passato la tradizione pedagogica e didattica del nostro Istituto.
L' I.C. di Sermide aderisce inoltre alla **Rete di scuole "Comprensivi.net"**, rete provinciale che si prefigge di promuovere e diffondere l'uso consapevole delle tecnologie nella scuola e mette a

disposizione dei docenti competenze, strutture, materiali e risorse per la didattica, per la ricerca e per la manutenzione delle tecnologie.
Per favorire ulteriormente lo sviluppo dell'innovazione tecnologica, il nostro Istituto partecipa ai bandi proposti dal Programma Operativo Nazionale per la scuola 2014-2020, per poter acquisire i Fondi europei finalizzati al potenziamento tecnologico degli ambienti di apprendimento.
I laboratori informatici sono dotati di attrezzature funzionali al conseguimento della strumentalità di base, e di un numero sufficiente di postazioni per poter lavorare con una classe o preferenzialmente con una semi-classe.
La didattica in classe si sviluppa prevalentemente attraverso l'utilizzo della LIM, uno strumento molto efficace nell' accrescimento della motivazione poiché sollecita la partecipazione attiva degli studenti e l'apprendimento cooperativo, valorizzando i differenti stili di apprendimento mediante la fruizione dei diversi linguaggi.

TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE

CORSO PROPEDEUTICO ALL'ECDL

Ordine di scuola: scuola secondaria di I° grado
Collocazione oraria: orario curricolare
Risorse umane: personale interno
Risorse economiche: a costo zero per la scuola

In base a un protocollo d'intesa con AICA, il MIUR ha adottato l'ECDL come standard per la certificazione delle competenze informatiche nella scuola. Il programma si compone di svariati moduli:
- uso del computer e gestione dei file;
- elaborazione testi;
- foglio elettronico;
- uso delle basi di dati;
- strumenti di presentazione;
- navigazione e comunicazione in rete.

Nella nostra scuola si prevede l'attuazione di laboratori propedeutici al conseguimento della Patente Europea di Informatica.
Grazie alla certificazione ECDL, che ha una valenza europea, si è riconosciuti come buoni utilizzatori del computer in qualunque stato d'Europa. Molti sono i datori di lavoro che la richiedono come requisito essenziale nei settori pubblici e/o privati; numerose sono le università che inseriscono il programma ECDL come esame obbligatorio dei propri piani di studio; nelle scuole secondarie viene riconosciuto come credito formativo.
Il progetto dell'Istituto prevede la realizzazione di un corso di Propedeutica per la Scuola Secondaria di primo grado, finalizzato all'uso consapevole e strutturato del personal computer a diversi livelli di approfondimento.

SNAPPET – IL TABLET IN CLASSE

Ordine di scuola: scuola primaria
Collocazione oraria: orario curricolare
Risorse umane: personale interno
Risorse economiche: PDS Comune di Sermide e Felonica

La Fondazione Snappet promuove un progetto europeo per l'incremento dell'utilizzo delle nuove tecnologie in campo pedagogico.
Il progetto coinvolge gli studenti delle classi quarte e quinte delle Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo, che vengono dotati di tablet per l'utilizzo di una piattaforma di sviluppo e di controllo basata su metodologie didattiche innovative.
Lo svolgimento delle lezioni presenti in piattaforma, sia a livello individuale sia a livello di gruppo, consente in tempo reale il **feedback diretto** degli esiti di apprendimento di ogni singolo studente, favorendo una significativa individualizzazione dell'apprendimento. Il docente può analizzare cosa è stato fatto in ogni momento della lezione per ciascuno studente ed ottimizzare i tempi delle consegne e della preparazione delle lezioni grazie alla verifica ed all'analisi degli errori automatizzati.
Utilizzando il tablet come strumento didattico interattivo, gli studenti possono consolidare e potenziare l' apprendimento grazie ad una maggiore motivazione e concentrazione;
Gli esercizi proposti dalla Fondazione Snappet riguardano le discipline matematica, lingua inglese e italiano (lessico e ortografia). Il costo del comodato, dell'abbonamento annuale alla piattaforma e della rete sono sostenuti dalle Amministrazioni Comunali. La manutenzione, la consulenza alle scuole e la collaborazione con gli editori sono compito della Fondazione Snappet.

BLOG DI CLASSE

Ordine di scuola: scuola primaria e scuola secondaria di I° grado
Collocazione oraria: orario curricolare
Risorse umane: personale interno
Risorse economiche: a costo zero per la scuola

L'utilizzo del blog come risorsa per l'apprendimento in aula intende favorire lo sviluppo di una comunità di apprendimento nella quale ogni alunno si senta parte attiva in un'ottica collaborativa e condivisa.
Il Blog sviluppa sia la competenza digitale, in quanto l'alunno impara a muoversi nello spazio virtuale utilizzandone gli strumenti ed ampliando la dimensione della rete da ludica a collaborativa e culturale, sia la competenza linguistico-espressiva, in quanto ne risultano accresciute la competenze di lettura e di scrittura funzionale.
Le finalità del progetto sono molteplici:

- motivare alla lettura e alla scrittura;
- educare alla cultura della Rete;
- educare gli alunni all'utilizzo di Internet come fonte di risorse culturali;
- coltivare e sollecitare il cooperative learning e la condivisione di risorse in presenza e a distanza;
- rendere più partecipi le famiglie delle attività svolte a scuola.

Pur all'interno di un percorso informatico, gli obiettivi didattici sono trasversali alle discipline:

- consolidamento e approfondimento delle lezioni tenute a scuola;
- recupero di abilità mediante esercizi online o reindirizzamento verso siti didattici utili al recupero mirato di conoscenze e abilità;
- ampliamento delle risorse e dei materiali per ricerche di approfondimento;
- reperimento di risorse audio e digitali per gli alunni che necessitano di strumenti compensativi.

CODING

Ordine di scuola: scuola primaria e scuola secondaria di I° grado
Collocazione oraria: orario curricolare
Risorse umane: personale interno
Risorse economiche: PDS Comune di Sermide

Fin dall'anno scolastico 2014/2015 il MIUR si è posto come obiettivo quello di consentire che ogni studente acceda almeno ad una lezione online di coding/programmazione.
Tra le linee guida del progetto del governo sulla «Buona Scuola» è citata anche l'«educazione al pensiero computazionale e al coding nella scuola italiana».
Per "Coding" si intende, in informatica, la stesura di un programma, cioè l'elaborazione di una sequenza di istruzioni che, eseguite da un calcolatore, danno vita ad un prodotto digitale.
Nella scuola del primo ciclo l'obiettivo del laboratorio di CODING è invece quello di guidare gli studenti nella risoluzione di problemi complessi, applicando la logica del paradigma informatico attraverso modalità ludiche.
I ragazzi apprendono alcuni concetti elementari della programmazione al fine di produrre semplici programmi come videogiochi o brevi sequenze, sul modello di quanto avviene già in molte scuole straniere, soprattutto anglosassoni.
L'approccio didattico è quello del "learning by doing", l'imparare facendo. I ragazzi sono immersi in un ambiente logico e matematico nel quale la creatività e la fantasia hanno un ruolo centrale. L'approccio ludico alla programmazione permette di rinforzare anche i concetti delle tradizionali discipline scolastiche.

ATTIVITA' SVOLTE SECONDO LA MODALITA' DELLA FLIPPED CLASSROOM

Ordine di scuola: scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
Collocazione oraria: orario curricolare
Risorse umane: personale interno
Risorse economiche: <u>a costo zero per la scuola</u>

La flipped classroom o **insegnamento capovolto** o **classe ribaltata** rovescia il sistema di apprendimento tradizionale basato sulla lezione frontale in classe e sullo studio individuale domestico, che struttura in modo piuttosto rigido il rapporto docente-allievo.
La rapida mutazione sociale indotta dalla diffusione del web ha prodotto un distacco sempre più marcato di una grande parte del mondo scolastico dalle esigenze della società, dalle richieste del mondo delle imprese e dalle esigenze formative degli studenti e delle loro famiglie. Si è osservato anche che gli interessi degli studenti nascono e si sviluppano ormai sempre più all'esterno dalle mura scolastiche. L'insegnante trova sempre più complesso sostenere l'antico ruolo di trasmettitore di cultura, poiché il web si presta a tale scopo in modo versatile, semplice ed economico.
L'insegnamento capovolto nasce dall'esigenza di rendere il tempo scuola più funzionale e produttivo, investendo le ore di lezione nella risoluzione di problemi complessi, nell'approfondimento di argomenti di studio, nell'analisi di contenuti disciplinari, nella produzione collegiale di elaborati in modalità *peer to peer* in un contesto laboratoriale assistito.
L'insegnamento rovesciato risponde a questo stato di cose con due strumenti:

- un lavoro domestico che sfrutta appieno tutte le potenzialità dei materiali culturali online;

- un lavoro in classe che consente di applicare una didattica laboratoriale socializzante e personalizzata.

Il lavoro in classe (risoluzione di problemi in senso lato o svolgimento di esercizi) viene infatti preceduto da un lavoro domestico condotto dallo studente in autonomia su materiali on-line, video o podcast proposti o prodotti dal docente stesso allo scopo di suscitare interesse, curiosità, interrogativi, desiderio di approfondimento.

Nella flipped classroom il docente non è più semplicemente un "dispensatore di sapere", ma assume il ruolo di guida e di tutor, offrendo agli studenti la propria professionalità in aula in qualità di guida nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi attraverso esercizi, ricerche e rielaborazioni condivise.

La flipped classroom consente inoltre di avvicinare l'insegnamento ai diversi stili cognitivi degli studenti, sempre più variegati e in continua evoluzione, con possibilità di dedicare più tempo agli studenti in difficoltà e contestuale possibilità di proporre attività diversificate a diversi livelli di complessità.

P04 **PROGETTO INTERNAZIONALITA'**	-HELLO CHILDREN -CLIL -ETWINNING -LABORATORIO MADRELINGUA INGLESE -ENGLISH DAY

Competenze chiave:

- **COMPETENZA COMUNICATIVA NELLE LINGUE STRANIERE, CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

HELLO CHILDREN

Ordine di scuola: **scuola dell'infanzia**
Collocazione oraria: **orario pomeridiano**
Risorse umane: **personale interno, esperto esterno**
Risorse economiche: **PDS Comune di Sermide**
Contributo associazioni

Il progetto è rivolto ai bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia allo scopo di :

- promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua straniera, affinché ne derivi un'esperienza di apprendimento interessante, stimolante, piacevole e gratificante;
- sensibilizzare il bambino all'utilizzo di un codice linguistico diverso da quello materno;

- sviluppare le capacità di comprensione globale di ascolto e le abilità comunicative;
- stimolare la curiosità verso l'utilizzo di codici espressivi comunicativi diversi da quelli abituali;
- avviare alla conoscenza di altre culture e di altri popoli.

L'apprendimento di vocaboli e di semplici espressioni e della lingua inglese si sviluppa per mezzo di attività divertenti e creative, durante le quali i bambini:

- ascoltano, comprendono e riproducono suoni, vocaboli, brevi espressioni e semplici frasi di uso quotidiano;
- riproducono filastrocche e semplici canzoncine, accompagnandole con una gestualità coerente;
- abbinano il lessico alle immagini;
- comprendono e rispondono ai saluti, presentano loro stessi.

L'apprendimento si sviluppa non solo grazie all'ascolto e alla ripetizione, ma anche con attività grafiche e manuali, nonché modalità ludiche e divertenti quali giochi motori individuali, di gruppo e di squadra.

CLIL –Content and Language Integrated Learning

Ordine di scuola: **scuola primaria e secondaria di primo grado**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Risorse umane: **personale interno (docente ambasciatore e-Twinning), esperto esterno (docente madrelingua, docente esterno, docente esterno volontario)**
Risorse economiche: **PDS Comune di Sermide**
.Contributo delle famiglie

La metodologia CLIL punta sull' apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare.
I laboratori sono rivolti agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, ed utilizzano le lingue inglese e francese come veicolo per l'apprendimento di semplici contenuti disciplinari.
Tale approccio educativo non mira solo favorire l'ampliamento lessicale, ma intende soprattutto sviluppare il pensiero in lingua straniera.
L'obiettivo principale non è quello di favorire l'acquisizione di maggiori competenze comunicative, ma di far acquisire contenuti disciplinari o interdisciplinari veicolati da una lingua straniera.
Dunque l'attività si propone di fornire allo studente occasioni di utilizzo della lingua in contesti concreti e motivanti, integrando naturalmente le abilità di ricezione, produzione ed interazione linguistica.

LABORATORI eTwinning

Ordine di scuola: **scuola primaria e secondaria di primo grado**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Risorse umane: **personale interno, docente ambasciatore e-Twinning, docente specialista di lingua inglese**
Risorse economiche: **PDS Comune di Sermide**

Il gemellaggio elettronico e-Twinning realizza collaborazioni a distanza e partenariati pedagogici in lingua francese e inglese con scuole di Paesi Europei.
L'idea centrale del progetto è che le lingue straniere, stimolando il desiderio di conoscenza, aprendo al dialogo e al confronto tra popoli e culture, costituiscano uno strumento privilegiato dell'educazione interculturale. La rete internet, predisponendo alla mobilità cognitiva, costituisce l'"ambiente" privilegiato di incontro, confronto, dialogo, scambio e relazione.
Le nuove tecnologie s'inseriscono a pieno titolo nel processo di apprendimento della lingua straniera attraverso la comunicazione telematica, divenuta espressione dei vissuti esperienziali degli studenti, attraverso le forme di conoscenza reciproca e lo scambio di esperienze con i coetanei.
Collaborare in e-Twinning significa adottare un'ottica interdisciplinare e trasversale, che diviene parte importante della programmazione scolastica.
L'uso della lingua straniera, in situazioni concrete di scambio culturale, sviluppa nuove competenze linguistiche, favorisce l'acquisizione di un lessico specifico, motiva all'apprendimento dei contenuti disciplinari.
I laboratori perseguono diversi obiettivi quali lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità europea, il potenziamento della conoscenza della lingua francese e inglese in un contesto di vita quotidiana, incoraggiando i ragazzi ad instaurare relazioni di amicizia con coetanei stranieri.

LABORATORIO LINGUISTICO CON DOCENTE MADRELINGUA INGLESE

Ordine di scuola: **scuola primaria e scuola secondaria di primo grado**
Collocazione oraria: **orario extracurricolare**
Risorse umane: **docente madrelingua**
Risorse economiche: **Contributo delle famiglie**
a costo zero per la scuola

In un contesto di scarso se non assente utilizzo della lingua inglese quale reale mezzo di comunicazione, si è constatato quanto i ragazzi necessitino di esperienze in cui l'utilizzo dell'inglese avvenga in situazioni di realtà, grazie al contributo di esperti di cultura e lingua straniera con i quali essi possano praticare le funzioni comunicative e le strutture apprese durante le lezioni curricolari.
Si ritiene infatti che gli studenti possano trarre notevole beneficio dall'esposizione alla lingua straniera in situazioni di realtà.
Obiettivo generale dei laboratori proposti, svolti sia in orario curricolare sia in orario extrascolastico, è il potenziamento delle competenze comunicative in L2 mediante attività di conversazione su argomenti di vita quotidiana ed elementi di civiltà.

L’attività mira specificamente allo sviluppo delle abilità comunicative della lingua orale ed in particolare si propone di:

-creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell’insegnante madrelingua, condizione che va oltre le simulazioni generalmente proposte in classe;

-avviare gli studenti all’acquisizione della fluenza espositiva, sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale;

-far acquisire elementi di fonologia, ritmo, accento e intonazione: la lingua inglese presenta ben dodici diversi suoni vocalici e, in quanto lingua germanica, utilizza ritmi completamente diversi da quelli della lingua italiana.

ENGLISH DAY

Ordine di scuola: **scuola secondaria di primo grado**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Risorse umane: **personale interno, esperti esterni**
Risorse economiche: **contributo delle famiglie**

L’attività si svolge in una mattinata scolastica con l’attivazione del Team-Building and Group Dynamics, che applica il programma degli ENGLISH CLIL-BASED WORKSHOPS. E’ strutturata in base all’età e ai livelli A2 e B1 del CEFR europeo. E’ una attività di ampliamento e consolidamento di alcune aree lessicali e strutturali, che potenzia le abilità di ascolto e di produzione orale in lingua inglese, utilizzando le competenze acquisite all’interno della programmazione curricolare e comunicando in L2 relativamente ad attività pratiche.

P05

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

P05 **PROGETTO LETTURA**	-ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA LETTURA -Percorso di poesia -Percorso di letteratura PROGETTO *POMERIGGI ATTIVI*: ATTIVITÀ DI PRELETTURA E PRESCRITTURA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA -LABORATORI DI SCRITTURA -PROPEDEUTICA ALLO STUDIO DEL LATINO -ATTIVITÀ PROPEDEUTICA ALLA PROVA NAZIONALE INVALSI

AREA 1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo n.1: **revisione dei curricoli verticali di Istituto in rapporto alle prove standardizzate nazionali** (traguardi di sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento).

Obiettivi di miglioramento

1) Aggiornamento dei curricoli verticali di Istituto di Italiano in rapporto alle istanze poste dal Sistema Nazionale di Valutazione e ai documenti nazionali di certificazione delle competenze.
2) Aggiornamento dei curricoli semplificati/per obiettivi minimi per alunni stranieri e per studenti con bisogni educativi speciali.
3) Aggiornamento programmazione disciplinare.
4) Promozione di innovazioni praticabili e trasferibili

Risultati attesi:

1) Potenziamento delle competenze linguistiche, con adeguamento delle programmazioni curricolari e delle progettualità di area PTOF (traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento) ai nuovi curricoli di Istituto.

AREA 1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo n.2: progettazione di specifici moduli/unità di apprendimento per il raccordo della progettazione didattica tra ordini di scuola.

Obiettivi di miglioramento

1) Messa a sistema di attività/progetti/unità di apprendimento di raccordo verticale tra gli ordini scolastici.
2) In ogni ordine scolastico, realizzazione di specifici moduli didattici/ unità di apprendimento per il recupero e il potenziamento delle competenze.

Risultati attesi:

1) Continuità progettuale, educativa e didattica tra ordini di scuola, anche attraverso percorsi formativi individualizzati, per la prevenzione dell'insuccesso scolastico e la valorizzazione del merito.
2) Messa a sistema di attività didattiche per il recupero e il potenziamento di conoscenze e abilità in ogni ordine scolastico, percepita dagli stakeholders interni come favorente il passaggio tra ordini e l'inclusione scolastica.
3) Concordanza tra valutazione interna (voti attribuiti) e valutazione esterna (risultati Invalsi).

AREA 1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo n.3: somministrazione di prove strutturate iniziali, intermedie, finali per classi parallele nelle Scuole Primarie e Secondarie dell'Istituto.

Obiettivi di miglioramento

1) Verifica della situazione iniziale delle classi e della loro evoluzione nel corso dell'anno scolastico e dell'intero ciclo, mediante procedure sistemiche di monitoraggio in itinere dell'azione didattica per il ri-orientamento di strategie ed azioni.
2) Comparazione sistematica dei risultati di apprendimento tra plessi e sezioni interne ai plessi,mediante strumenti autovalutativi di tipo strutturale, orientati al miglioramento continuo.
3) Adozione di criteri comuni nella valutazione delle prove strutturate.
4) Perseguimento di obiettivi comuni riguardo agli esiti di apprendimento, in rapporto:
   - ai risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali;
   - alla diffusione di buone pratiche didattiche, nell'ottica di una didattica inclusiva volta al successo formativo.

Risultati attesi:

1) progressivo allineamento dei risultati ottenuti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali, in particolare nella scuola primaria, alle medie di riferimento delle scuole con contesto socio-economico simile, sia per quanto riguarda l'apprendimento della lingua italiana, sia per quanto riguarda l'apprendimento della matematica;
2) riduzione in % della varianza tra i risultati, interna alla classe e tra le classi.

Competenze chiave:

- **COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**
- **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**
- **IMPARARE AD IMPARARE**

PROGETTO LETTURA

Ordine di scuola: **ogni ordine di scuola**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Risorse umane: **personale interno, bibliotecari ed animatori letterari del *Sistema Bibliotecario Legenda*, autori, fumettisti, lettori ed esperti esterni volontari, educatori**
Partner: ***Sistema Bibliotecario Legenda***
Risorse economiche: **PDS Comune di Sermide e Felonica**
a costo zero per la scuola

Tutte le sezioni e le classi dell'Istituto Comprensivo, in collaborazione con le Biblioteche Comunali di Sermide e Felonica consorziate nel Sistema Legenda, realizzano svariati progetti rivolti alla promozione della lettura, occasioni importanti per far conoscere agli studenti lo "spazio biblioteca" ed usufruire dei suoi servizi. La scuola e le biblioteche del territorio lavorano in massima sinergia per avvicinare gli studenti al libro e suscitare in loro il piacere di leggere.
L'educazione alla lettura è oggi un tema molto dibattuto in quanto nel nostro Paese, nonostante l'estendersi dell'alfabetizzazione, si registra una crescente disaffezione verso il libro. Le ragioni addotte sono molteplici: la concorrenza di media più attraenti e dotati di grande potenziale informativo, l'erosione del tempo tranquillo della lettura da parte di attività che sovraffollano il tempo libero dei ragazzi, gli argomenti trattati in ambito scolastico, che risultano talora lontani dalla qualità delle esperienze degli adolescenti.
In tale contesto la nostra scuola intende configurarsi come agenzia culturale deputata a promuovere percorsi di educazione alla lettura mirati a suscitare un'attitudine positiva verso il libro, operando sul duplice piano degli atteggiamenti e delle competenze acquisite in ambito scolastico, per le quali lo studente avverte di dominare con discreta sicurezza l'insieme delle abilità richieste per condurre l'attività in autonomia.
Il percorso di lettura è strettamente collegato ai percorsi di letteratura e di poesia, all'interno dei quali vengono proposti testi appartenenti a diverse culture e tradizioni, in una prospettiva multietnica che considera anche il patrimonio di testi e di valori di altre culture.
I laboratori di lettura prevedono la collaborazione di esperti esterni individuati dal Sistema Legenda, nonché dell'apporto dei Circoli di lettura e dei lettori volontari all'interno di attività molteplici e diversificate per ogni ordine di scuola:
- operazioni culturali sul libro (approfondimenti, rielaborazioni, analisi del rapporto libro-film, libro-teatro, libro-fumetto…);
- creazione di spazi riservati alla lettura libera;
- organizzazione di incontri con l'autore (scrittore, illustratore, fumettista);
- strategie e iniziative di "animazione della lettura" attuate dall'insegnante di classe e/o sezione o con l'intervento di operatori interni/ esterni;
- uscite per visite guidate a Biblioteche e a Librerie;
- mostre didattiche;
- laboratori di scrittura creativa e funzionale;
-laboratori di progettazione e di costruzione del testo con attività grafico-pittoriche e plastico-manipolative;
- partecipazione a concorsi inerenti la lettura o la produzione di testi.

PERCORSO DI POESIA

Il percorso di poesia ha lo scopo di proporre esperienze significative, anche in forma ludica ed operativa, che consentono agli alunni di accostarsi al testo poetico in tutte le sue peculiarità. Sviluppate prevalentemente secondo modalità laboratoriali, le attività si articolano essenzialmente in fasi successive, corrispondenti ai diversi segmenti scolastici:

- la prima fase, ludica e manipolativa, è incentrata sulla scoperta della flessibilità della parola, sul piano grafico, sul piano dei suoni e dei significati;
- la seconda, orientata anche alla produzione di semplici forme compositive, è impostata sulla scoperta della poesia visiva e della poesia sonora;
- la terza, volta al riconoscimento e all'utilizzo delle modalità compositive proprie del messaggio poetico, è imperniata sulla lettura e sulla interpretazione di testi appartenenti ad autori significativi della tradizione letteraria italiana.

Le attività proposte offrono occasioni di scrittura e di analisi per divenire lettori competenti che non si fermano alla superficie del testo, ma sono in grado di coglierne i temi ed i motivi profondi, e di riflettere sul valore dell'opera poetica. La partecipazione alla manifestazione *Le stanze della poesia*, promossa dal Comune di Sermide in occasione della giornata internazionale ad essa dedicata, rappresenta una coinvolgente e significativa esperienza di approfondimento e di avvicinamento alle diverse modalità con cui la poesia si propone come linguaggio alternativo.

PERCORSO DI LETTERATURA

Il Percorso di letteratura è strettamente collegato con il percorso di lettura e consente la fruizione consapevole di testi letterari appartenenti a diverse culture e tradizioni, in una prospettiva multietnica che considera il patrimonio letterario di altre culture. Le attività proposte vengono approfondite nel corso della Scuola Secondaria.

Nella prima classe della Scuola Secondaria vengono privilegiati i generi del mito e dell'epica classica, per educare gli allievi alla memoria e alla continuità attraverso il riconoscimento dei valori fondanti che l'uomo ha espresso nei vari stadi della propria civiltà, e favorire l'accesso al patrimonio narratologico dell'antichità e la riflessione sulle radici del pensiero occidentale.

Attraverso il mito e la narrazione epica vengono ricostruiti aspetti della storia e delle tradizioni proprie dei popoli antichi, affinché gli studenti riconoscano nel presente il valore simbolico delle narrazioni mitologiche. In tale prospettiva si intende suscitare il gusto per la letteratura intesa come patrimonio di ideali condivisi e dotati di una straordinaria forza emotiva.

Nel corso del secondo e del terzo anno, il progetto di letteratura si propone di accostare gli allievi ai testi più rappresentativi del patrimonio culturale italiano, dalle origini ai nostri giorni, contribuendo all'arricchimento personale, all'ampliamento culturale e alla formazione del gusto estetico.

Gli studenti si appropriano, da un lato, di un orientamento culturale che permette loro di collocare adeguatamente, nello spazio e nel tempo, autori, motivi e temi di particolare rilevanza culturale; dall'altro approfondiscono, attraverso il testo letterario, aspetti della storia, della civiltà e della cultura dei popoli.

Il percorso consente, infine, anche di familiarizzare con le tecniche e strutture compositive proprie dei testi analizzati e di riflettere sul concetto di continuità e insieme di alterità tra passato e presente, fra antico e moderno.

PROGETTO *POMERIGGI ATTIVI*:

ATTIVITÀ DI PRELETTURA e PRESCRITTURA

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ordine di scuola: **scuola dell'Infanzia**
Collocazione oraria: **orario pomeridiano**
Risorse umane: **personale interno, educatore**
Risorse economiche: **PDS Comune di Sermide**

Uno degli obiettivi indicati dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia è quello di permettere ai bambini di familiarizzare con la lingua, sviluppandone le potenzialità attraverso materiali e stimoli adeguati.
I laboratori di prelettura e prescrittura vengono proposti a i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. Le attività sviluppano un percorso graduale che conduce il bambino all'acquisizione di conoscenze informali sulla lingua scritta e all'apprendimento di competenze linguistiche, fonologiche e narrative.
Alla Scuola dell'Infanzia è prematuro parlare di scrittura perché i bambini non hanno ancora raggiunto lo stadio delle operazioni concrete; è invece importante sviluppare le competenze linguistiche ed affinare il gesto motorio attraverso percorsi di pregrafismo, grafo-motricità e sviluppo di competenze metalinguistiche.
L'insegnante valorizza quindi le conoscenze e le abilità informali di lingua scritta, fondamentali per l'alfabetizzazione formale che avverrà poi alla Scuola Primaria, non offrendo soluzioni e modelli passivi, ma invogliando i bambini a ricercare e a formulare ipotesi, e inducendo in loro curiosità ed un atteggiamento riflessivo.
I laboratori proposti consentono quindi ai bambini di riflettere sulla lingua e di avvicinarsi alla lingua scritta attraverso la conversazione, il dialogo, la descrizione delle proprie esperienze del mondo.

ATTIVITA' PROPEDEUTICA ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA

Ordine di scuola: **scuola secondaria di primo grado**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
attività opzionale facoltativa in orario extracurricolare
Risorse umane: **personale interno**
Risorse economiche: **Comune di Sermide e Carbonara**

L'Istituto realizza corsi di avviamento allo studio del latino per gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria, secondo una duplice modalità organizzativa: attività di ampliamento curricolare ed attività opzionale facoltativa svolta in orario extracurricolare.
La lingua latina, così come quella greca, è parte fondante della nostra identità ed insegna a ragionare e a crescere. Si tratta di una lingua ancora viva, poiché la conoscenza del mondo latino risulta fondamentale per comprendere la civiltà europea e più in generale la cultura occidentale, ed è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici.

Obiettivi dell'attività propedeutica sono:
-la comprensione del rapporto di derivazione dell'italiano dal latino;
-il confronto della fonologia e delle strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine;
-la conoscenza dei meccanismi di base della lingua latina;
-l'arricchimento del patrimonio lessicale attraverso lo studio dell'etimologia delle parole;
-la traduzione dal latino di brevi frasi e semplici testi.

ATTIVITÀ PROPEDEUTICA

ALLA PROVA NAZIONALE INVALSI DI ITALIANO

Ordine di scuola: **scuola primaria e scuola secondaria di primo grado**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Risorse umane: **personale interno**
scuola primaria: organico potenziato
Risorse economiche: **Comune di Sermide**

La misurazione degli apprendimenti rappresenta una condizione essenziale per il miglioramento dell'azione didattica.
Gli esiti di tale rilevazione vengono utilizzati nel nostro Istituto per la pianificazione strategica di azioni specifiche, orientate all'innalzamento dei livelli di apprendimento.
La nostra scuola monitora le misurazioni del Sistema Nazionale di Valutazione in senso diacronico, per acquisire informazioni attendibili sull'andamento in progress della situazione di ogni classe, e per valutare nel tempo gli effetti delle azioni didattiche intraprese, in attuazione dell'autonomia organizzativa e didattica. Per favorire analisi dettagliate e approfondite, i risultati di apprendimento vengono comparati con i benchmark di riferimento sia a livello nazionale sia a livello locale.
Il monitoraggio si sviluppa però anche in senso sincronico, in un'ottica di autovalutazione interna sulla base di elementi valutativi che vanno al di là degli aspetti puramente misuratori, recependo informazioni significative sulla variabilità interna dei risultati e sulla loro distribuzione, importante indice dell'equità del servizio offerto all'utenza.
Il potenziamento delle competenze grammaticali e di comprensione del testo viene rafforzato nelle classi interessate anche con specifiche attività svolte in ambito curricolare.
L'**obiettivo dell'attività propedeutica** è quello sollecitare la riflessione sui dinamismi della lingua italiana e lo sviluppo del ragionamento logico-deduttivo in rapporto alle strategie di soluzione di problemi linguistici.
L'attività propedeutica alla prova nazionale INVALSI favorisce l'apprendimento ipotetico-deduttivo e sviluppa la capacità di formulare ipotesi, abitua ad un uso consapevole della lingua, utilizzando i concetti e i contenuti disciplinari specifici all'interno di processi basati sulla meta-cognizione per l'acquisizione di un apprendimento significativo
Agli studenti vengono proposti i esercizi propedeutici graduati secondo livelli di complessità e prove per livelli, strutturate in modo similare a quelle ufficiali INVALSI.

P05 **PROGETTO** **MULTIMEDIALITA'**	-LABORATORIO TEATRO E ANIMAZIONE TEATRALE -TEATRO IN LINGUA STRANIERA (inglese, francese) -PERCORSO CINEMA CAPITOL

Competenze chiave:

- **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**
- **IMPARARE AD IMPARARE**

LABORATORIO DI TEATRO E ANIMAZIONE TEATRALE

Ordine di scuola: **ogni ordine di scuola**
Collocazione oraria: **orario curricolare tempo scuola prolungato**
orario extracurricolare
Risorse umane: **personale interno, tecnici volontari allestimento, audio e luci**
genitori volontari
Risorse economiche: **PDS Comune di Sermide, Felonica, Carbonara**
Associazione Pro Loco

Il Laboratorio Teatrale rappresenta una preziosa opportunità educativa ed offre agli studenti percorsi di crescita armonica grazie alle intrinseche possibilità di attivazione simbolica, emotiva, dinamico-relazionale, culturale e interculturale. Si configura inoltre come un prezioso strumento pedagogico trasversale a tutte le discipline per la capacità evocativa dei vari aspetti del reale (poetico, narrativo, realistico e fantastico) e la pluralità dei linguaggi utilizzati (verbale, non verbale, mimico, gestuale, coreutico).
All'interno di un percorso didattico dalla triplice valenza, ludica, pedagogica ed espressiva, soddisfa le esigenze di espressione personale e di comunicazione proprie dei preadolescenti. In questo "spazio magico" i ragazzi riescono ad esprimersi liberamente, a parlare di sé e a rapportarsi in modo costruttivo con il gruppo dei pari.
In un mondo che lascia sempre meno spazio all'immaginazione, che non consente di ritagliare spazi creativi ed offre rari momenti per la riflessione personale, il laboratorio teatrale educa alla creatività e al contempo stimola l'osservazione, sviluppa l'attenzione, favorisce la collaborazione ed il rispetto del lavoro altrui. Tutte le espressioni artistiche, la lettura, la comprensione e la messa in scena di testi con utilizzo di linguaggi diversi vengono finalizzate alla rilettura di sensazioni e di emozioni, rappresentando un valido strumento interdisciplinare di verifica delle competenze acquisite.
Agli studenti vengono inoltre offerti significativi momenti di aggregazione e di inclusione, nello sviluppo di una dinamica di gruppo tesa al superamento di atteggiamenti di antagonismo e di mancata accettazione.
Obiettivi fondamentali sono l'incremento dell'autostima, lo sviluppo delle capacità critiche e della consapevolezza di sé, il miglioramento della relazione con se stessi e con gli altri, lo stare bene a scuola.

TEATRO IN LINGUA STRANIERA

Ordine di scuola: **scuola secondaria di primo grado**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Risorse umane: **personale interno**
Risorse economiche: **PDS Comuni di Sermide e Carbonara**
contributi delle famiglie

La nostra scuola propone ai ragazzi della scuola secondaria la fruizione di rappresentazioni teatrali in lingua straniera, avendone constatato la ricaduta positiva sulla motivazione all'apprendimento della lingua. Le rappresentazioni sono accessibili a tutti i livelli di competenza linguistica, poiché viene fatto uso di funzioni, lessico e strutture apprese nel percorso di studi triennale.
Oltre a mirare allo sviluppo delle abilità linguistiche proprie della comprensione scritta e orale, la scuola intende avvicinare gli studenti al teatro come strumento di conoscenza letteraria, storica e culturale.
Obiettivi generali dell'attività sono:

- favorire la consapevolezza dell'importanza del comunicare attraverso una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà;
- suscitare l'interesse e il piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera;
- stimolare l'apertura e l'interesse verso le culture di altri popoli.

All'interno dell'attività curriculare, il docente delle classi coinvolte prepara gli studenti alla visione dello spettacolo con l'ausilio del copione fornito dagli organizzatori dell'attività.
Conclusa la fase di preparazione, gli studenti assistono allo spettacolo in teatro. Al termine della rappresentazione, essi diventano spettatori attivi, essendo invitati a formulare quesiti e a rispondere in lingua straniera alle domande e alle sollecitazioni degli attori.

PERCORSO CINEMA CAPITOL

Ordine di scuola: **ogni ordine di scuola**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Risorse umane: **personale interno, esperti esterni volontari**
Risorse economiche: **fondi Cinema *Capitol***
a costo zero per la scuola

Nell'ambito della collaborazione con il Cinema Capitol Multisala continua il *Percorso Cinema*. L'azione prevede un ciclo di proiezioni per gli alunni dei tre ordini di scuola dell'I.C. (Infanzia-Primaria-Secondaria di 1° gr.), finalizzato sia alla promozione del cinema come strumento espressivo – comunicativo (*Laboratorio di forme di comunicazione: linguaggio cinematografico*), sia alla fruizione di opere a sfondo interculturale con valenza inclusiva. Sono previsti diversi generi di film, balletti e opere liriche adeguati all'età degli alunni.

Le finalità sono le seguenti:
- sviluppare una gestione autonoma e consapevole del rapporto personale con la sfera dell'informazione e della comunicazione audiovisiva;

- attivare nuove strategie conoscitive che utilizzano la pluralità dei linguaggi propri del vissuto dei ragazzi, caratterizzati dalla contaminazione dei media audiovisivi (cinema, televisione, home video, CD, DVD, multimediali ecc.);
- potenziare la capacità di riflessione interculturale e la consapevolezza critica.

L'intento è quello di formare spettatori consapevoli ed appassionati, creando un legame attivo tra il mondo della scuola e la sala cinematografica. I ragazzi di oggi sono immersi quotidianamente in un mondo di immagini e la frequentazione assidua di prodotti audiovisivi sta plasmando le modalità di lettura delle informazioni e sta sviluppando nuove forme di intelligenza.

Fondamentale diventa perciò riuscire a sfruttare le potenzialità dei linguaggi audiovisivi, vicini agli interessi e agli stili cognitivi dei ragazzi, per promuovere percorsi che rappresentino una valida occasione formativa all'interno della realtà scolastica. Il cinema allora diventa un'importante strumento di conoscenza della realtà, volto a stimolare uno sguardo più attento, ad affinare il gusto estetico, a favorire le possibilità di dialogo e confronto.

La proposta della visione di film d'autore induce i ragazzi a riflettere su temi rilevanti ed attuali, dalle tematiche introspettive alle problematiche sociali.

P05 **PROGETTO MUSICA**	-LABORATORIO SCUOLE IN MOVIMENTO E IN MUSICA -ATTIVITÀ CORALE IN COLLABORAZIONE CON SCUOLA DI MUSICA *C. MONTEVERDI* -ATTIVITÀ CORALE E STRUMENTALE IN COLLABORAZIONE CON SCUOLA DI MUSICA MODERNA *LAB10*5

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE RITMICA E CORALE

Ordine di scuola: **ogni ordine di scuola**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
orario extracurricolare
Risorse umane: **personale interno, esperti esterni (esperto di educazione motoria, musicisti, coristi, tecnici volontari per allestimento scenografie, audio e luci)**
genitori volontari
Partner: **Scuola di Musica *C. Monteverdi*, Scuola di Musica moderna *Lab105***
Unità Parrocchiale *Riviera del PO*
Risorse economiche: Comune di Sermide
<u>a costo zero per la scuola</u>

Fin dalla Scuola dell'Infanzia vengono proposti laboratori di scoperta del ritmo, di ascolto e di canto, spesso accompagnati dal movimento del corpo.

Nel bambino la musica è una forma di espressione primaria, che si affianca e si lega strettamente alla parola, al movimento, all'immagine. La finalità principale dei laboratori è quella di favorire la sperimentazione dei diversi modi di fare musica: dalle esperienze ritmiche e motorie del *Laboratorio Scuola in musica in movimento* ai momenti di ascolto; dalla produzione vocale all'espressione corporea, dalle esplorazioni timbriche alle improvvisazioni strumentali.
Nella Scuola Primaria la tecnica e la teoria vengono desunte dalla pratica musicale diretta: non quindi un nozionismo astratto, ma un familiarizzare con le strutture sonore elementari, con utilizzo di strumenti e metodologie appropriati.
L'attività musicale stessa contribuisce a sviluppare la personalità dell'allievo: lo abitua a concentrarsi, a fare silenzio, lo stimola ad acquisire sicurezza, a raggiungere l'autodisciplina.
Nella Scuola Secondaria la percezione in campo musicale sviluppa azioni ed abilità mentali come la discriminazione e la classificazione, individuando, in tal modo, abilità ed azioni trasversali a tutte le discipline.
I laboratori strumentali e corali vengono realizzati in tutti i plessi dell'Istituto anche con l'intervento di esperti esterni e si concludono con manifestazioni rivolte alle famiglie e alla cittadinanza.
L'educazione musicale si sviluppa nella Scuola dell'Infanzia con il Laboratorio Scuole in Musica e in Movimento ed in collaborazione con la Scuola di Musica Moderna LAB105; nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado è prevista anche la collaborazione con la Scuola Comunale di Musica Monteverdi, con esibizioni di gruppi musicali e intervento di esperti nelle varie classi.
Durante la "Settimana della Musica" le classi dell'Istituto si impegnano in performance ed approfondimenti musicali.

P05 PROGETTO COMUNICAZIONE ICONICA E MULTIMEDIALE	-LABORATORIO ARTISTICO FORME DI COMUNICAZIONE ICONICA E MULTIMEDIALE -LABORATORI DI MANIPOLAZIONE

Competenze chiave

- **ESPRESSIONE CULTURALE**
- **IMPARARE AD IMPARARE**

LABORATORIO ARTISTICO
FORME DI COMUNICAZIONE ICONICA E MULTIMEDIALE

Ordine di scuola: **scuola primaria e scuola secondaria di primo grado**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Risorse umane: **personale interno**
Risorse economiche: **Comune di Sermide**

Se nella realtà odierna la comunicazione svolge un ruolo essenziale, questa non può risolversi unicamente nei linguaggi verbali: in tal senso la multimedialità, attraverso lo sviluppo delle nuove tecnologie, si pone come insieme di linguaggi trasversali per la decodifica e l'elaborazione creativa dei messaggi propri della società dell'informazione.
A tale proposito l'Istituto Comprensivo intende continuare a promuovere e a sostenere l'introduzione delle nuove tecnologie nell'ambito dello studio e della produzione artistica.
La promozione della multimedialità non viene finalizzata unicamente all'utilizzo di procedure e di strumenti tecnici, ma rappresenta una dimensione culturale imprescindibile per:

- formare abilità trasversali alle discipline negli ambiti espressivo e comunicativo;
- sviluppare capacità di ricerca e di elaborazione delle conoscenze;
- consentire una piena interdisciplinarità.

Il Laboratorio Forme di Comunicazione Iconica e Multimediale stimola processi di innovazione, introducendo nella progettazione didattica tecnologie, strumenti, linguaggi e mezzi espressivi che la società attuale utilizza in modo massiccio e che ogni studente deve saper analizzare e comprendere per poterli riutilizzare nella comunicazione quotidiana.
L'attività prevede la partecipazione ad eventi o concorsi e ad exhibit.

LABORATORI DI MANIPOLAZIONE

Ordine di scuola: **ogni ordine di scuola**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Risorse umane: **personale interno, esperti esterni volontari**
genitori volontari
Risorse economiche: **PDS Comune di Sermide, Felonica e Carbonara**

L'idea del laboratorio manipolativo nasce dall'intento di soddisfare il bisogno di fare, di creare e di esprimersi degli studenti.
Il progetto si configura come un primo approccio al linguaggio grafico – plastico, che passa attraverso l'evoluzione delle capacità motorie ed il controllo via via più consapevole delle abilità manipolative sui materiali, in stretta relazione con il vedere, il sentire, l'emotività e la capacità di concettualizzazione. In tal modo i ragazzi sono stimolati ad osservare e a conoscere, a provare e a sperimentare veri e propri percorsi di ricerca.

Le principali finalità educative:

- favorire relazioni positive fra adulti e ragazzi, in un contesto di scambio e di reciprocità stimolante;
- valorizzare le diversità intese come possibilità di arricchimento;
- offrire agli studenti la possibilità di sperimentare il successo e la gratificazione personale attraverso attività pratiche.

Le attività laboratoriali, condotte dai docenti in collaborazione con i genitori stessi e con gli esperti volontari, guidano gli studenti alla scoperta sensoriale delle caratteristiche dei diversi di materiali e consentono loro di cogliere ciò che differenzia la bidimensionalità (il disegno) dalla tridimensionalità (la scultura).

P06 AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

P06 **PROGETTO MATEMATICA**	POMERIGGI ATTIVI: ATTIVITA' DI PRECALCOLO -ATTIVITÀ PROPEDEUTICA ALLA PROVA NAZIONALE INVALSI. -ATTIVITÀ PROPEDEUTICA ALLA GARA KANGOUROU della Matematica. -LABORATORIO INFORMATICO DI GEOMETRIA con Cabri Geometria. -LABORATORIO INFORMATICO DI DISEGNO TECNICO con SketchUp.

AREA 1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo n.1: **revisione dei curricoli verticali di Istituto in rapporto alle prove standardizzate nazionali** (traguardi di sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento).

Obiettivi di miglioramento

1) Aggiornamento dei curricoli verticali di Istituto di matematica in rapporto alle istanze poste dal Sistema Nazionale di Valutazione e ai documenti nazionali di certificazione delle competenze.
2) Aggiornamento dei curricoli semplificati/per obiettivi minimi per alunni stranieri e per studenti con bisogni educativi speciali.
3) Aggiornamento programmazione disciplinare.
4) Promozione di innovazioni praticabili e trasferibili

Risultati attesi:

1) Potenziamento delle competenze logico- matematiche e scientifiche, con adeguamento delle programmazioni curricolari e delle progettualità di area PTOF (traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento) ai nuovi curricoli di Istituto.

AREA 1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo n.2: progettazione di specifici moduli/unità di apprendimento per il raccordo della progettazione didattica tra ordini di scuola.

Obiettivi di miglioramento

1) Messa a sistema di attività/progetti/unità di apprendimento di raccordo verticale tra gli ordini scolastici.
2) In ogni ordine scolastico, realizzazione di specifici moduli didattici/ unità di apprendimento per il recupero e il potenziamento delle competenze.

Risultati attesi:

1) Continuità progettuale, educativa e didattica tra ordini di scuola, anche attraverso percorsi formativi individualizzati, per la prevenzione dell'insuccesso scolastico e la valorizzazione del merito.
2) Messa a sistema di attività didattiche per il recupero e il potenziamento di conoscenze e abilità in ogni ordine scolastico, percepita dagli stakeholders interni come favorente il passaggio tra ordini e l'inclusione scolastica.
3) Concordanza tra valutazione interna (voti attribuiti) e valutazione esterna (risultati Invalsi).

Obiettivo di processo n.3: somministrazione di prove strutturate iniziali, intermedie, finali per classi parallele nelle scuole primarie e secondarie dell'Istituto.

Obiettivi di miglioramento

1) Verifica della situazione iniziale delle classi e della loro evoluzione nel corso dell'anno scolastico e dell'intero ciclo, mediante procedure sistemiche di monitoraggio in itinere dell'azione didattica per il ri-orientamento di strategie ed azioni.
2) Comparazione sistematica dei risultati di apprendimento tra plessi e sezioni interne ai plessi, mediante strumenti autovalutativi di tipo strutturale, orientati al miglioramento continuo.
3) Adozione di criteri comuni nella valutazione delle prove strutturate.
4) Perseguimento di obiettivi comuni riguardo agli esiti di apprendimento, in rapporto:
   - ai risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali;
   - alla diffusione di buone pratiche didattiche , nell'ottica di una didattica inclusiva volta al successo formativo.

Risultati attesi:

1) progressivo allineamento dei risultati ottenuti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali, in particolare nella scuola primaria, alle medie di riferimento delle scuole con contesto socio-economico simile, sia per quanto riguarda l'apprendimento della lingua italiana, sia per quanto riguarda l'apprendimento della matematica;
2) riduzione in % della varianza tra i risultati, interna alla classe e tra le classi.

Competenze chiave:

- **COMPETENZA MATEMATICA**
- **COMPETENZA IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO**
- **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**
- **IMPARARE AD IMPARARE**

L'Istituto Comprensivo riserva una particolare attenzione all'Area logico-matematica, individuata, anche da ricerche europee, come un'area critica da potenziare, avendo rilevato un abbassamento degli apprendimenti in questo settore specifico.
Gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado partecipano a progetti che prevedono attività in presenza e su piattaforma per la promozione della cultura matematica di base per:
- sostenere la motivazione degli studenti;
- veicolare la consapevolezza che la matematica è strumento essenziale per comprendere, descrivere, interpretare la realtà;
- far comprendere che questa disciplina affronta esperienze concrete di vita che possono essere formalizzate attraverso il pensiero critico, la riflessione, la sperimentazione, la risoluzione di situazioni problematiche.

POMERIGGI ATTIVI: ATTIVITA' DI PRECALCOLO

Ordine di scuola: **scuola dell'Infanzia**
Collocazione oraria: **orario pomeridiano**
Risorse umane: **personale interno, educatore**
Risorse economiche: **Comune di Sermide**

Il laboratorio pomeridiano di precalcolo, progettato in un'ottica di continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, viene proposto ai bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia per favorire sia l' approfondimento e la sistematizzare degli apprendimenti in ambito logico-matematico, sia il consolidamento dei processi di simbolizzazione e formalizzazione.
Avvicinare il bambino al numero come segno e come strumento per interpretare la realtà e interagire con essa è uno degli obiettivi posti dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia. E' importante permettere ai bambini di esplorare e conoscere la realtà partendo da esperienze concrete ed oggettive, che li vedano protagonisti dell'azione e permettano di costruire in prima persona la propria conoscenza. Il Laboratorio prevede quindi attività pratiche e ludiche per lo sviluppo delle capacità logico-oggettuali, a partire dall'esperienza diretta delle cose.
La diversità delle proposte permette ai bambini di "praticare" i concetti attraverso le azioni svolte nei giochi strutturati, l'uso di materiali realizzati con tecniche artistico-espressive, le attività finalizzate all'analisi delle relazioni con oggetti e classi di oggetti, l'osservazione in situazioni guidate che permettono di raccogliere informazioni e di organizzarle.
Tra le finalità di questo percorso, oltre all'approfondimento di conoscenze spaziali e topologiche, lo sviluppo di abilità logiche, quantitative e numeriche, fino alla conquista delle competenze logico-matematiche.
Il progetto si propone inoltre di far acquisire un linguaggio che comprenda aspetti matematici, ma nello stesso tempo risulti adeguato all'età e alla specifica fase dello sviluppo cognitivo.

ATTIVITÀ PROPEDEUTICA

ALLA PROVA NAZIONALE INVALSI DI MATEMATICA

Ordine di scuola: **scuola primaria e scuola secondaria di primo grado**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Risorse umane: **personale interno, educatore**
Risorse economiche: **Comune di Sermide, Felonica, Carbonara**
Contributo economico delle famiglie

La misurazione degli apprendimenti rappresenta una condizione essenziale per il miglioramento dell'azione didattica.
Gli esiti di tale rilevazione vengono utilizzati nel nostro Istituto per la pianificazione strategica di azioni specifiche, orientate all'innalzamento dei livelli di apprendimento.
La nostra scuola monitora le misurazioni del Sistema Nazionale di Valutazione in senso diacronico, per acquisire informazioni attendibili sull'andamento in progress della situazione di ogni classe, e per valutare nel tempo gli effetti delle azioni didattiche intraprese, in attuazione dell'autonomia organizzativa e didattica. Per favorire analisi dettagliate e approfondite, i risultati di apprendimento vengono comparati con i benchmark di riferimento sia a livello nazionale sia a livello locale.
Il monitoraggio si sviluppa però anche in senso sincronico, in un'ottica di autovalutazione interna sulla base di elementi valutativi che vanno al di là degli aspetti puramente misuratori, recependo informazioni significative sulla variabilità interna dei risultati e sulla loro distribuzione, importante indice dell'equità del servizio offerto all'utenza.
Il potenziamento del Pensiero Logico-Matematico è un'opportunità che la nostra scuola offre alle classi interessate dalle prove con attività specifiche.
L'**obiettivo** è quello di affinare le capacità logiche di base implicate nell'apprendimento della matematica: classificazione, selezione e confronto, valutazione di attributi variabili e rappresentazioni grafiche, relazioni di causa-effetto, strategie di risoluzione dei problemi.
Le attività prevedono sia l'esecuzione di giochi matematici, sia la somministrazione di problemi che stimolano l'utilizzo delle capacità di ragionamento logico e matematico, rafforzano la padronanza del linguaggio analitico, stimolano l'attenzione, la concentrazione, il pensiero critico, la capacità di risoluzione dei problemi, la creatività.
Agli studenti vengono proposti esercizi propedeutici graduati secondo livelli di complessità e prove per livelli, strutturate analogamente a quelle proposte da INVALSI.

ATTIVITÀ PROPEDEUTICA ALLA COMPETIZIONE

KANGOUROU DELLA MATEMATICA

Ordine di scuola: **scuola secondaria di primo grado**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Risorse umane: **personale interno**
Risorse economiche: **Contributo economico delle famiglie**

L'attività *Kangourou della matematica*, rivolta agli studenti della Scuola Secondaria di I° grado nelle categorie Benjamin e Cadet, prepara alla competizione nazionale, organizzata dall'Associazione internazionale *Kangourou sans frontières* in collaborazione con il **Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano.**
La competizione insiste sull'obiettivo educativo e divulgativo, piuttosto che su quello competitivo: *diffondere una cultura matematica di base, costruire un attendibile strumento di confronto su scala mondiale, e nel contempo sfruttare appieno la ricchezza sociale che l'apporto di idee provenienti da tanti paesi diversi può fornire*.
Scopo dell'attività è diffondere tra i giovani l' interesse per la matematica offrendo loro l' opportunità di affrontare problemi diversi da quelli incontrati in classe.
Gli studenti possono:
-affrontare divertendosi argomenti di studio spesso considerati noiosi o un po' ostici;
-conoscere ed apprezzare argomenti matematici che a scuola spesso sono solo accennati o trattati a margine o anche del tutto ignorati;
-comprendere che la matematica è comunque una sfida intellettuale con se stessi e che può essere divertente.
Nel nostro Istituto l'attività è opzionale-facoltativa ed è volta anche alla valorizzazione delle eccellenze presenti nella scuola.

LABORATORIO INFORMATICO DI GEOMETRIA

Ordine di scuola: **scuola secondaria di primo grado**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Risorse umane: **personale interno**
Risorse economiche: **a costo zero per la scuola**

L'interattività è la caratteristica fondamentale di questo laboratorio, che si avvale del programma informatico Cabri Géomètre, ormai diffuso in tutto il mondo.
Scopo del laboratorio è la realizzazione di costruzioni geometriche piane di diversa complessità a partire da alcuni oggetti base come punti, rette, circonferenze, e da alcune costruzioni base come punto medio, retta perpendicolare, retta parallela.
La costruzione di figure geometriche sul computer apporta una dimensione nuova rispetto alle costruzioni classiche che utilizzano carta, matita, riga e compasso: la figura geometrica può essere liberamente manipolata e la costruzione si modifica istantaneamente. Le costruzioni ottenute sono di

tipo dinamico, pur mantenendo le relazioni configurate (ad esempio le rette parallele rimangono parallele, i punti medi rimangono tali, ecc.), poiché si può agire su di esse trascinandole col mouse come oggetti liberi.
In tal modo gli studenti scoprono, in modo divertente e interattivo, le proprietà geometriche di una figura e gli insegnanti possono presentare in modo particolarmente efficace le proprie lezioni di geometria.
Obiettivo dell'attività è condurre gli studenti alla scoperta delle proprietà delle figure geometriche, evidenziando la differenza tra verifica e dimostrazione, per renderli consapevoli dei passaggi che, a partire dall'osservazione sperimentale delle proprietà delle figure, conducono alla loro rigorosa dimostrazione.

LABORATORIO INFORMATICO DI DISEGNO TECNICO

Ordine di scuola: **scuola secondaria di primo grado**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Risorse umane: **personale interno**
Risorse economiche: **a costo zero per la scuola**

Il laboratorio informatico di disegno con SketchUp viene proposto soprattutto come modalità attiva ed operativa per accostarsi attraverso il disegno tecnico a situazioni o fenomeni oggetto di studio.
L'attività è rivolta ad allievi che abbiano già acquisito conoscenze e abilità grafiche tali da renderli capaci di costruire correttamente le principali figure geometriche piane regolari.
Le elaborazioni grafiche proposte prevedono una certa gradualità nella difficoltà esecutiva e sono finalizzate non tanto all'affinamento delle abilità grafiche, ma alla risoluzione delle situazioni problematiche proposte.
L'operatività deve essere intesa come un processo complesso costituito da azioni concrete (manipolare, osservare, costruire, smontare) e da azioni mentali (operatività cognitiva) eseguite con e sui concetti della geometria.
In quest'ottica il disegno diventa uno strumento per l'impostazione e la risoluzione dei problemi, finalizzato non soltanto all'acquisizione delle procedure di costruzione di una data figura, ma anche allo sviluppo del pensiero e del ragionamento complesso.
Il laboratorio viene dunque interpretato sia come luogo sia come modalità di apprendimento.

P06 **PROGETTO SALUTE**	-LIFE SKILLS TRAINING -EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ -ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALIMENTARE *CIBO E MOVIMENTO* -PROGETTO FRUTTA NELLA SCUOLA -ATTIVITÀ MOTORIA NELL'AMBITO DEL PROGETTO REGIONALE *A SCUOLA DI SPORT* -LABORATORIO SCIENTIFICO BIOLOGICO

Competenze chiave:

- **COMPETENZA IN CAMPO SCIENTIFICO**
- **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**
- **IMPARARE AD IMPARARE**

ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE

Ordine di scuola: **ogni ordine di scuola**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Risorse umane: **personale interno, esperti esterni ASL**
Partner: **Rete lombarda di scuole che promuovono salute- USR Lombardia, Regione Lombardia, AT Mantova, COOP Nord Emilia, Fattorie didattiche**
Risorse economiche: **a costo zero per la scuola**

RETE LOMBARDA DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Una scuola che promuove salute interpreta in modo completo la propria ***mission*** formativa: la salute non è un argomento di studio portato nella scuola da componenti sanitarie esterne, pur preziose, ma un aspetto costitutivo della stessa Istituzione.
La salute, come stato di benessere fisico, psichico e sociale, viene concepita come il risultato del miglior equilibrio tra le opportunità offerte dall'ambiente di vita e di lavoro e le responsabilità individuali, in termini di capacità di scelta.
La novità sta nel passaggio da un approccio tematico, con interventi condotti da differenti soggetti, esperti di settore o di area, ad un curricolo nel quale le differenti tematiche vengono correlate in un

unico quadro d'insieme, nella complessità e complementarità degli aspetti psicofisici, mentali e sociali, che investono relazioni, ambienti e strutture.
Con riferimento a questi assunti è stata istituita la ***"Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute"*** (in linea con le indicazioni della terza Conferenza Europea "Migliorare le scuole attraverso la salute"), alla quale partecipa anche l'I.C. di Sermide, impegnandosi ad operare per la promozione della salute in ambiente scolastico con un curricolo formativo strutturato, per un approccio globale e sistemico ad un concetto di salute finalizzato al miglioramento degli stili di vita.
Per raggiungere questo importante obiettivo l'Istituto Comprensivo si impegna nel costruire alleanze con le famiglie, i servizi territoriali, le istituzioni locali e i soggetti delle nostre comunità. Questa rete di rapporti si avvale in primo luogo della importante collaborazione con **l'Ufficio Scolastico Territoriale** e con **l'ASL di Mantova** nelle varie componenti che, con diverse funzioni, operano nel territorio.

LIFE SKILLS TRAINING

Strumento fondamentale per la promozione della salute sono le Life skills, ovvero quelle competenze relazionali e sociali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le sfide della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri, alla comunità.
Il progetto triennale *Life skills training*, che coinvolge le classi delle scuole secondarie, intende sviluppare quel nucleo fondamentale di abilità psico-sociali che, indipendentemente dal contesto socio-culturale di riferimento, sono ritenute universalmente centrali nella promozione della salute e nella **prevenzione dei comportamenti a rischio**.
Nel panorama nazionale ed internazionale, le attività di prevenzione basate sul potenziamento delle life skills si sono dimostrate efficaci sia nella promozione della salute, sia nella prevenzione di molti comportamenti a rischio, specie se rivolte a giovani in età evolutiva.
Il rinforzo della motivazione, dell'autoconsapevolezza e della capacità di resistenza rispetto alle dipendenze, permette agli studenti di migliorare i propri apprendimenti e di interagire positivamente nei diversi contesti formativi.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ

L'educazione all'affettività rappresenta per lo studente un percorso di crescita psicologica e di consapevolezza della propria identità personale e sociale, che trova nella famiglia il suo punto di inizio.
Anche la scuola riveste un ruolo specifico nell'ambito dell'educazione affettiva, in quanto assolve al compito di fornire strumenti cogniti ed emotivi indispensabili per una vita di relazione ricca e soddisfacente, che ha come parte integrante anche la sfera sessuale.
L'educazione emotiva e sessuale viene intesa dunque come un percorso graduale di esperienze e di conoscenze che favoriscono uno sviluppo sano ed armonico.
L'attività proposta, condotta in collaborazione con esperti ASL di Mantova, intende coniugare informazione e formazione attraverso un'azione educativa che non si limiti a fornire conoscenze, ma consideri anche gli aspetti emotivi e relazionali.
L'obiettivo è quello di far maturare nei ragazzi atteggiamenti consapevoli verso se stessi e verso gli altri, e nel far loro assumere comportamenti responsabili in ogni sfera della dimensione umana.

Esperti esterni qualificati affrontano dunque insieme ai ragazzi le dimensioni fondamentali dell'affettività culturale, biologica, relazionale-affettiva, ludica, riproduttiva.
L'attività è rivolta agli studenti della scuola primaria e secondaria.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALIMENTARE
CIBO E MOVIMENTO

Il percorso *Cibo e movimento:amici per la pelle* coinvolge tutti gli ordini scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.
La finalità è quella di sviluppare attività educative sui temi della nutrizione, dell'educazione al gusto e dell'attività fisico-motoria come parti integranti del programma di promozione della salute.
L'attività accompagna e sostiene i bambini e gli adolescenti in un percorso di crescita per la cura della propria salute, focalizzato sull'importanza del cibo e del movimento nella vita quotidiana, per favorire la motivazione al cambiamento degli scorretti stili di vita, e al contempo rinforzare e sostenere le buone abitudini.
Il progetto prevede un percorso di educazione alimentare e motoria di tipo multidisciplinare.
Partendo da una rilevazione delle abitudini alimentari degli alunni relativamente alla prima colazione e alla merenda di metà mattina, si procede alla costruzione di un percorso di conoscenza del " mondo del cibo" per arrivare alla costruzione della "buona giornata alimentare".
Gli operatori ASL Mantova intervengono nelle fasi di elaborazione, organizzazione, valutazione del progetto e svolgono un'attività di supervisione e monitoraggio, in sinergia con il team ASL deputato alla promozione della salute.
Sono previste azioni di coinvolgimento rivolte ai genitori, che sono chiamati a condividere la responsabilità sulle concrete ricadute del progetto, in collaborazione con la Pediatria di base.

PROGETTO FRUTTA NELLA SCUOLA

Ordine di scuola: **scuola primaria**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Risorse umane: **personale interno: docenti e collaboratori scolastici**
Partner: **AT Mantova, Regione Lombardia**
Risorse economiche: **Regione Lombardia**
a costo zero per la scuola

Il programma europeo "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari ed una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

Obiettivi del programma:

- incentivare il consumo di frutta tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età;
- sviluppare una capacità di scelta di consumo alimentare consapevole;
- promuovere una maggiore conoscenza delle produzioni ortofrutticole nazionali;
- sensibilizzare gli insegnanti e i genitori sull'importanza di una sana alimentazione fin dalla più tenera età.

Nelle Scuole Primarie del nostro Istituto durante l'orario della merenda viene distribuita frutta di qualità proveniente da produzione integrata, DOP, IGP e biologica. La distribuzione viene finanziata interamente con aiuto comunitario e nazionale. Nella scelta del prodotto si tiene conto del carattere di stagionalità.
La distribuzione del prodotto non avviene in associazione all'erogazione dei pasti scolastici, costituendo essa stessa un momento di formazione e informazione autonomo. Le misure di accompagnamento sono finalizzate ad elevare l'efficacia delle specifiche azioni previste dal Programma comunitario mediante una serie di correlate azioni di informazione e di sensibilizzazione, quali visite a fattorie didattiche, realizzazione di orti scolastici ecc..

ATTIVITÀ MOTORIA
NELL'AMBITO DEL PROGETTO REGIONALE
A SCUOLA DI SPORT

Ordine di scuola: **scuola primaria**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Risorse umane: **personale interno, esperti esterni di educazione motoria, tutor AT Mantova**
Partner: **AT Mantova, USR Lombardia, Regione Lombardia**
Risorse economiche: **USR Lombardia, PDS Sermide**

La scuola aderisce al progetto regionale *A scuola di sport*, coinvolgendo tutte le classi della Scuola Primaria.
Il progetto intende sensibilizzare i ragazzi sui valori educativi dello sport ed ha come riferimento le Indicazioni Nazionali di Educazione Fisica per il curricolo del primo ciclo di Istruzione (D.M. MIUR 16 novembre 2012), che determinano gli obiettivi disciplinari e prevedono i traguardi per lo sviluppo della competenza motoria.
Socializzazione, integrazione, ludicità e multidisciplinarità sono i principi didattici di base che sostengono le attività motorie programmate.
I ragazzi sono stimolati a sviluppare in modo creativo le capacità percettive del corpo, imparano a muoversi con sicurezza nello spazio e si avvicinano alle diverse discipline sportive sperimentandone in forma ludica le regole, apprendono il significato della collaborazione e dell'aiuto reciproco attraverso un percorso didattico centrato sul rispetto dei ritmi naturali di crescita e di apprendimento.
Più nello specifico, il percorso risulta funzionale allo sviluppo di quattro aree fondamentali: morfologico-funzionale, affettiva, cognitiva, sociale.
Gli obiettivi di apprendimento tendono a favorire l'acquisizione di abilità motorie che concorrono allo sviluppo globale della personalità, considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale; particolare attenzione viene rivolta al coinvolgimento degli alunni con disabilità e agli alunni che presentano difficoltà di inserimento nel gruppo classe.

Il progetto prevede l'affiancamento del docente di classe da parte di un tutor laureato in scienze motorie per 1 ora settimanale, per 20 ore annuali.
Finanziato da Regione Lombardia con un cofinanziamento da parte dei Comuni, della scuola e delle famiglie, si conclude con una serie di gare che coinvolgono numerose scuole della provincia per l'assegnazione del Palio.

LABORATORIO SCIENTIFICO - BIOLOGICO

Ordine di scuola: **scuola secondaria di primo grado**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Risorse umane: **personale interno**
Risorse economiche: **PDS Sermide e Carbonara**

L'osservazione-descrizione degli organismi viventi costituisce la prima fase di un corretto approccio alla biologia. Nel nostro Istituto la costruzione delle prime conoscenze sugli aspetti caratterizzanti gli esseri viventi e sulle loro relazioni con l'ambiente viene ampiamente affrontata con attività laboratoriali o con osservazioni effettuate direttamente sul campo.
L'attività laboratoriale utilizza le osservazioni dirette, i materiali raccolti, gli strumenti e i sussidi necessari per fare dello studio delle scienze biologiche un momento di apprendimento sperimentale, dalla osservazione della realtà alla descrizione della morfologia e della fisiologia dei viventi.
Le finalità del laboratorio biologico sono appunto quelle di favorire:

- l'osservazione diretta di vegetali e animali nei loro ambienti;
- l'osservazione attraverso microscopi e ingranditori di parti di vegetali e animali;
- la raccolta e la conservazione di parti di vegetali e animali;
- lo studio comparato di strutture e apparati;
- lo studio delle relazioni e interazioni tra i viventi.

P06 **PROGETTO AMBIENTE**	-ATTIVITÀ AMBIENTALI -LABORATORI SCIENTIFICO -AMBIENTALE (FISICA-CHIMICA-SCIENZE DELLA TERRA) -LABORATORIO ORTO A SCUOLA

ATTIVITA' AMBIENTALI

Ordine di scuola: **ogni ordine di scuola**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Partner: **Amministrazioni locali**
Risorse umane: **personale interno, esperti esterni EELL ed Associazioni (LIPU, WWF, Associazione Persona Ambiente di Casalmaggiore (CR))**
Risorse economiche: **PDS Sermide, Felonica e Carbonara**

Il sapere scientifico è uno dei principali assi culturali della scuola del primo ciclo, poiché fornisce le basi e le conoscenze necessarie per comprendere la realtà, grazie agli specifici contenuti disciplinari e soprattutto ai metodi specifici utilizzati, applicabili anche in contesti non scientifici.
Il nostro Istituto, in collaborazione con MIUR, USR Lombardia, AT Mantova, propone ed affronta i temi dell'educazione ambientale mediante progetti strutturati legati alle problematiche più attuali ed urgenti.
L'applicazione del metodo sperimentale, fondamento didattico e metodologico nella costruzione dei nuclei concettuali delle discipline scientifiche, allo studio d'ambiente, consente agli studenti di effettuare indagini scientificamente fondate attraverso l'osservazione, la raccolta di dati significativi e la formulazione di ipotesi per la comprensione dei fenomeni naturali, in vista dell'attuazione di interventi di prevenzione e protezione finalizzati allo sviluppo sostenibile.
Le attività progettate permettono inoltre agli studenti di partecipare come comunità scolastica alla vita sociale del Paese, contribuendo a produrre un miglioramento degli stili di vita e di consumo.
Realizzare progetti di educazione e sensibilizzazione su queste tematiche significa infatti:

- stimolare un atteggiamento riflessivo e consapevole;
- promuovere la cultura della tutela e della valorizzazione dell'ambiente;
- rafforzare il legame con il territorio di appartenenza;
- contribuire alla crescita e allo sviluppo della coscienza civica.

Nella diffusione della cultura ambientale l'Istituto Comprensivo in tutti i segmenti scolastici, percorsi che consentono di:

- assumere comportamenti corretti in ambito alimentare;
- individuare fattori di inquinamento ambientale;
- proporre interventi di salvaguardia ambientale;
- comprendere l'importanza di uno stile di vita sano di prevenzione delle devianze;
- maturare una responsabile coscienza civica.

LABORATORIO SCIENTIFICO - AMBIENTALE

(FISICA-CHIMICA-SCIENZE DELLA TERRA)

Ordine di scuola: **scuola secondaria di primo grado**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Risorse umane: **personale interno**
Risorse economiche: PDS Sermide e Carbonara

L'Istituto Comprensivo ha manifestato da sempre grande attenzione per le attività sperimentali, valorizzando l'esperienza diretta con attività di laboratorio. La realizzazione di semplici sperimentazioni in ambito scolastico consente di riconoscere le proprietà della materia, di comprendere come avvengono i fenomeni fisici e chimici, di classificare materiali naturali quali minerali, rocce ecc.
Per quanto riguarda in particolare lo studio dei fenomeni fisico-chimici, l'attività si concretizza nella progettazione di percorsi concettuali e didattici nei quali trovano collocazione ed effettiva collaborazione reciproca i due aspetti complementari che caratterizzano la costruzione della conoscenza scientifica: il momento applicativo d'indagine e quello cognitivo-intellettuale.
Il primo viene veicolato attraverso la pratica di laboratorio intesa in una duplice accezione:
-come spazio finalizzato all'esecuzione di compiti prefissati e all'acquisizione di specifiche abilità sperimentali;
-come orizzonte culturale nel quale gli studenti possono gradualmente appropriarsi di modi di osservare, descrivere e interpretare fenomeni.
L'attività laboratoriale consente:

- il confronto di ipotesi e di opinioni in situazione;
- la progettazione e la realizzazione di esperienze concrete;
- la costruzione di conoscenze condivise attraverso la peer education e il problem solving;
- il coinvolgimento attivo dei ragazzi nel piccolo gruppo in tutte le fasi del lavoro: progettazione, realizzazione dell'esperienza, verifica ed interpretazione dei risultati;
- l'integrazione dell'attività pratica con l'elaborazione teorica per la formulazione di ipotesi interpretative.

Il laboratorio scientifico-ambientale non si identifica dunque semplicemente un ambiente attrezzato, nel quale è possibile svolgere esperimenti e dimostrazioni, ma rappresenta l'insieme di tutte le opportunità, interne ed esterne alla scuola, utili per arricchire di un contesto pratico l'osservazione, la sperimentazione e la progettazione.
Il laboratorio rappresenta inoltre un momento significativo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva dinanzi a compiti concreti da svolgere, uno spazio che accresce in forma cooperativa l'ampiezza e lo spessore delle competenze di ciascuno studente, facendole interagire con quelle dei compagni, all'interno di un ambiente inclusivo per una positiva compensazione di eventuali squilibri e disarmonie educative.

LABORATORIO ORTO A SCUOLA

Ordine di scuola: **scuola primaria**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Partner: **EELL, Regione Lombardia, USR Lombardia, Centro AUSER Sermide**
Risorse umane: **personale interno, esperti esterni volontari**
Risorse economiche: **PDS Sermide**

Il laboratorio vede gli alunni protagonisti attivi delle diverse fasi della coltivazione: preparazione del terreno, semina, irrigazione, eradicazione delle erbe infestanti, raccolta e consumo degli ortaggi nella mensa scolastica. Tale esperienza, importante anche ai fini dell'inclusione degli alunni con BES, si collega alle attività di educazione ambientale e alimentare condotte in partenariato con ASL Mantova nella ***Rete lombarda di scuole che promuovono salute***.
Il laboratorio Orto a Scuola mira ad incoraggiare una corretta e sana alimentazione attraverso l'esperienza concreta di un orto didattico realizzato nell'area cortiliva della scuola o nelle aree prospicenti, valorizzate dall'ente locale e rese fruibili in maniera qualificata.
Obiettivi del progetto:

- promuovere l'educazione alimentare intesa come conoscenza del percorso del cibo dalla terra alla tavola;
- coinvolgere in maniera partecipata il territorio (famiglie, nonni, associazioni,…) nella progettazione e nella successiva gestione degli orti (manutenzione, educazione alimentare, consumi alimentari,…);
- sviluppare nei bambini abilità manuali insieme a conoscenze scientifiche ed insegnare loro a "prendersi cura" di un bene comune in collaborazione con altri, per far maturare in loro il senso civico;
- favorire l'integrazione multiculturale tra i bambini e le famiglie attraverso la conoscenza e la condivisione di diverse tradizioni alimentari.

Il progetto ha durata pluriennale e si struttura su due aree d'intervento integrate tra loro:

- la progettazione e realizzazione della struttura orto didattico, delle colture e del calendario delle attività orticole, guidata da esperti;
- la messa a punto di un programma per la cura, la manutenzione ed il riavvio annuale degli orti che coinvolge le famiglie e il territorio (gruppi di nonni e nonne, associazioni).

P07 AREA STORICO-CIVICO-GEOGRAFICA

Competenze chiave:

- **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**
- **SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'**

P07 **PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA**	-PERCORSI E LABORATORI DI CITTADINANZA ATTIVA -CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI -EDUCAZIONE STRADALE

PERCORSI E LABORATORI DI CITTADINANZA ATTIVA

Ordine di scuola: **ogni ordine scolastico**
Collocazione oraria: orario curricolare ed extracurricolare
Risorse umane: **personale interno, genitori volontari, esperti esterni volontari**
Partner: **AT Mantova, Enti Locali, Istituto di Storia Contemporanea di Mantova, Comunità israelitica di Mantova, Università Aperta di Sermide, Gruppo Teatrale '900, Gruppo Cinema *Capitol*, Unità pastorale *Riviera del* Po, Musei del territorio, gruppi archeologici, Associazioni di volontariato (AVIS, AIDO, CROCE ROSSA AVULSS Mantova, Protezione Civile DELTA), vigili urbani, carabinieri.**
Risorse economiche: a costo zero per la scuola

L'Istituto Comprensivo promuove e potenzia le competenze sociali e civiche degli studenti mediante la progettualità verticale per lo sviluppo della cittadinanza attiva.
I percorsi formativi vengono attuati in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, gli Enti locali e le associazioni culturali presenti nel territorio. Tale collaborazione si concretizza nelle manifestazioni legate ad eventi di fondamentale importanza nella storia d'Italia e d'Europa, con cineforum, dibattiti, visite guidate a musei, viaggi di istruzione ed elargizione di borse di studio per i lavori eseguiti.
L'Istituto intende promuovere la cultura della legalità e della sicurezza e valorizzare gli strumenti della partecipazione civica attraverso l'utilizzo di una metodologia esperienziale che consenta agli studenti

di intraprendere percorsi conoscitivi in qualità di protagonisti attivi sia della fase di apprendimento sia dell'azione diretta, sperimentando in prima persona i metodi, gli strumenti e le tecnologie dell'azione sociale.
Le azioni intraprese sono molteplici:

- incontri con Associazioni di volontariato i cui esperti operano nella scuola (AVIS, AIDO; CROCE ROSSA …);
- adesione ad iniziative ambientali-ecologiche (M'Illumino di meno, Puliamo il Mondo di Lega Ambiente..);
- partecipazione ad iniziative di carattere storico o sociale promosse dalle Amministrazioni locali (*Giornata della memoria, Giornata del ricordo*, *Giornata contro le mafie* dell'Associazione *Libera*, manifestazioni, mostre e spettacoli locali …) per affermare il valore della memoria storica e della memoria sociale;
- incontro con testimoni, proiezioni di film, visite a musei (*Giornata della memoria, Giornata del ricordo)*;
- animazioni teatrali a carattere storico rivolte alla cittadinanza (Gruppo '900-*Giornata della memoria*);
- percorsi di educazione stradale concordati con le Amministrazioni Locali, tarati a seconda delle età e delle classi (pedone, ciclista, motociclista, con rilascio *Patentino del ciclista*);
- partecipazione a manifestazioni e a concorsi per l'affermazione dei valori della pace e dell'interculturalità (USR Lombardia, AT Mantova, Lyons Club …);
- realizzazione di iniziative di solidarietà sociale (adozione a distanza);
- azioni di valorizzazione dei beni culturali presenti nel territorio (laboratorio *Adotta un monumento)*;
- attività di laboratorio storico sulle varie tipologie di fonti della memoria storica: fotografie, documenti originali, fonti orali, archeologia di superficie, testimonianze storico-artistiche, toponomastica.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, ogni sezione e classe programma ed attua uscite, visite guidate e viaggi d'istruzione al fine di approfondire i concetti e le conoscenze apprese in ambito storico-civico-geografico, migliorando la conoscenza del patrimonio storico, artistico, ambientale del territorio e nazionale.
Il Piano di Istituto delle uscite scolastiche tiene conto delle proposte formulate dai Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe con la presenza dei genitori, dei criteri contenuti nel Regolamento d' Istituto, delle decisioni assunte dal Collegio Docenti, e prevede l'approvazione finale del Consiglio d'Istituto.
In linea generale le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono indirizzate a parchi naturali, musei, località di interesse storico e paesaggistico. Nell'ambito delle attività di ricerca scientifica e d'ambiente sono organizzate diverse uscite nel territorio circostante a piedi o con l'uso dello scuolabus.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Ordine di scuola: **scuola secondaria di primo grado**
Collocazione oraria: **orario curricolare ed extracurricolare**
Risorse umane: **personale interno, genitori volontari, esperti esterni volontari**
Partner: **AT Mantova, Enti Locali, Istituto di Storia Contemporanea di Mantova, Comunità israelitica di Mantova, Università Aperta di Sermide, Gruppo Teatrale '900, Gruppo Cinema *Capitol*, Unità pastorale *Riviera del* Po, Musei del territorio, gruppi archeologici, Associazioni di volontariato (AVIS, AIDO, CROCE ROSSA AVULSS Mantova, Protezione Civile DELTA), vigili urbani.**
Risorse economiche: **a costo zero per la scuola**

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), ormai giunto alla settima annualità, scaturisce dall'esigenza di sostenere la formazione civica degli alunni e di favorirne la partecipazione alla vita sociale e scolastica come mezzo di contenimento del disagio, di prevenzione delle devianze, di sviluppo della cittadinanza attiva.
Tale esperienza offre agli studenti la possibilità di sperimentare realmente, dal vivo e a propria misura i meccanismi della democrazia (la discussione, la scelta, la condivisione partecipata) per imparare a diventare cittadini protagonisti, liberi, creativi e responsabili. Attraverso il CCR i ragazzi imparano ad elaborare proposte per migliorare il paese in cui vivono, a collaborare nel prendere decisioni importanti riguardo la realtà locale, individuando soluzioni a problemi in modalità collettiva.
Il progetto si propone di accompagnare gli studenti della scuola secondaria di primo grado nel complesso itinerario che conduce all'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e al successivo percorso di lavoro. Esso presuppone l'attivazione di interventi trasversali che coinvolgono tutti i Consigli di Classe pe lo sviluppo dei momenti di aggregazione, discussione, progettazione autonoma, a partire dai bisogni personali dei ragazzi e da quelli della collettività di cui fanno parte.
L'attività vede come protagonisti un grande numero di soggetti:

- tutti gli studenti della sc. Secondaria di 1° grado di Sermide con le loro famiglie, che favoriscono, sostengono e valorizzano l'esperienza dei figli;
- il docente-tutor della scuola e l'esperto esterno del Comune di Sermide, oltre agli insegnanti che garantiscono spazi di informazione e di confronto e coordinano i diversi momenti organizzativi;
- gli amministratori del Comune di Sermide, che valorizzano e promuovono le iniziative e le attività dei ragazzi.

Questo organismo ha finalità e competenze proprie, ed una propria specificità rispetto al Consiglio Comunale degli Adulti.
Finalità principali dell'attività sono le seguenti:

- favorire la riflessione su valori fondamentali quali democrazia, solidarietà, partecipazione;
- promuovere la cittadinanza attiva;
- sviluppare la conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni del Comune e del Consiglio Comunale attraverso l'esperienza in situazione;
- promuovere la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e delle risorse del territorio.

La scuola, con le proprie risorse e competenze, opera affinché il CCR si configuri come esperienza a carattere sociale, indipendente da qualsiasi riferimento politico.
Il CCR contribuisce alla vita della scuola anche attraverso il reperimento di fondi per l'autofinanziamento delle attività didattiche.

EDUCAZIONE STRADALE

Ordine di scuola: **ogni ordine di scuola**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Partner: **Enti Locali**
Risorse umane: **personale interno, vigili urbani**
Risorse economiche: **a costo zero per la scuola**

La Comunicazione 20 luglio 2010 della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – «Verso uno spazio europeo della sicurezza stradale: orientamenti 2011-2020 per la sicurezza stradale» identifica sette obiettivi strategici che gli stati nazionali devono fare propri e mettere in pratica nel corso del decennio. Tra questi, il primo è il "miglioramento dell'educazione stradale e della preparazione degli utenti della strada".
L'Educazione alla Sicurezza Stradale si pone l'obiettivo di contribuire all'approfondimento dei principi democratici e di legalità sui quali deve fondarsi la convivenza civile.
Essa consente l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare in modo adeguato l'ambiente della strada. Insegnare ai ragazzi a muoversi consapevolmente e in sicurezza, a piedi, in bicicletta o in motorino, nel rispetto dell'ambiente, costituisce uno tra gli obiettivi fondamentali della più ampia cornice di riferimento all'interno della quale l'attività viene valorizzata nelle sue potenzialità educative e formative, concorrendo allo sviluppo della Cittadinanza attiva.
L'educazione alla sicurezza stradale viene sviluppata in tutti i segmenti scolastici, sollecitando la consapevolezza e l'interiorizzazione di norme, valori e comportamenti che possano favorire costruttive forme di convivenza civile e di prevenzione del rischio.
L'attività viene sviluppata coniugando le problematiche trasversali con i curricoli disciplinari, sia per quanto riguarda gli aspetti cognitivi, sia per quanto attiene agli aspetti relazionali.

PROGETTO VOLONTARIATO	-ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E DELLE RELAZIONI INTERGENERAZIONALI

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E DELLE RELAZIONI INTERGENERAZIONALI

Ordine di scuola: **ogni ordine di scuola**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Partner: **Associazioni di volontariato locali (AVIS, AIDO, ADMO, CROCE ROSSA, AVULSS, Associazione AUSER Sermide e Carbonara, Protezione civile di Felonica e Borgofranco sul Po)**
Risorse umane: **personale interno, esperi esterni volontari**
Risorse economiche: **a costo zero per la scuola**

L'Istituto Comprensivo di Sermide realizza **Percorsi di volontariato** che coinvolgono i vari ordini di scuola con modalità diversificate a seconda dell'età degli alunni. Tali percorsi, attuati grazie ad iniziative efficaci con esiti positivi, costituiscono un elemento fondamentale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nell'ottica dell'apertura e della collaborazione della scuola con il territorio.
Lo scopo è quello di sensibilizzare e coinvolgere gli studenti su importanti problematiche a cui le associazioni, grazie al proprio impegno, offrono quotidianamente risposte a favore della comunità e dei cittadini:
-l'importanza della donazione e dell'azione gratuita in ambito sociale;
-il rispetto della persona e delle regole di vita comune mediante assunzione di comportamenti responsabili;
-la valorizzazione della cultura della prevenzione e la promozione dell'educazione alla salute;
-la capacità di gestione delle situazioni di emergenza.
Il percorso promuove dunque la cultura della solidarietà e della sicurezza.
Esso si articola mediante percorsi strutturati, attuati in un contesto di continuità formativa, ad opera di formatori volontari specializzati nella realizzazione di interventi formativi mirati, in collaborazione con i docenti dell'Istituto.

P03

AREA DELLA SICUREZZA

P03 PROGETTO ACCOGLIENZA-ASSISTENZA NELLA SICUREZZA	-ATTIVITA' DIDATTICHE CHE RICHIEDONO INTEGRAZIONE ORARIA (Pre-scuola, Post-scuola, Doposcuola, attività opzionali facoltative in orario extrascolastico)

Competenze chiave:

- **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

ATTIVITA' DIDATTICHE CHE RICHIEDONO INTEGRAZIONE ORARIA

Ordine di scuola: **ogni ordine di scuola**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Partner: **Cooperative sociali**
Risorse umane: **personale interno, esperi esterni (educatore, nonno civico..)**
Risorse economiche: PDS Comuni di Sermide e Carbonara

L'entrata e l'uscita degli alunni dalla scuola costituiscono un momento delicato della vita scolastica, durante il quale avviene il trasferimento degli obblighi di vigilanza dalla famiglia all'amministrazione scolastica.
Esiste inoltre una posizione di garanzia in capo agli addetti al servizio scolastico nei confronti dei soggetti affidati alla scuola; posizione che si configura diversamente, a seconda:

- dell'età e del grado di maturazione raggiunto dagli allievi;
- delle circostanze del caso concreto;
- degli specifici compiti di ciascun operatore scolastico.

Le suddette obbligazioni in capo all'Istituto scolastico derivano dall'accoglimento della domanda di iscrizione sottoscritta dalla famiglia e dall'inserimento dell'allievo nell'organizzazione scolastica. Il contenuto di queste obbligazioni comprende senz'altro la garanzia della sicurezza e dell'incolumità degli studenti nel tempo in cui fruiscono della prestazione scolastica in tutte le sue espressioni, al fine di evitare che procurino danno agli altri e a loro stessi.
Per tali motivi, poiché che l'Istituto Comprensivo di Sermide si articola su cinque Comuni con nove plessi, il raggiungimento dei quali prevede l'utilizzo di scuolabus e pullman di linea anche per le fasce scolastiche inferiori, nelle sedi principali (sc. Infanzia, Primaria e Secondaria 1° gr. di Sermide-sc. Primaria e Secondaria di Carbonara di Po) sono attivi i **servizi di pre/post-scuola** per rispondere alle

esigenze lavorative/organizzative delle famiglie o alla necessità di tutela dei ragazzi che utilizzano i mezzi di trasporto per recarsi a scuola.
Tali servizi vengono realizzati con diverse modalità, ossia:
- con la **presenza anticipata o posticipata dei collaboratori scolastici e degli insegnanti** rispetto al normale orario di servizio;
- con la collaborazione di **ausiliari esterni sostenuti dalle Amministrazioni comunali** nel Piano del diritto allo studio o con la collaborazione di **Cooperative sociali del territorio,** per l'accoglienza degli alunni della scuola dell'Infanzia di Sermide, S. Croce e Moglia al momento dell'Entrata.
Dall'A.S. 2015-'16 tale collaborazione viene potenziata durante il mattino per consentire l'attuazione del **PROGETTO POMERIGGI ATTIVI ,** che prevede una intensificazione della sorveglianza a cura delle collaboratrici scolastiche.
Prosegue inoltre il **Progetto di AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA** con integrazione oraria di n.2 ore settimanali in orario extrascolastico per la classe 3ªA della Scuola Secondaria di primo grado di Carbonara di Po (prevista in organico a tempo ordinario) per:

- attività di recupero/potenziamento opzionali/facoltative negli ambito linguistico/letterario;
- attività di Laboratorio scientifico-matematico.

Una parte degli studenti segue l'attività propedeutica allo studio della lingua latina, in funzione orientativa.
Inoltre nel plesso di Carbonara viene realizzato, sempre in orario extrascolastico, il **LABORATORIO TEATRO**, che coinvolge tutti gli studenti delle classi terze.

P03 **PROGETTO** **IGIENE E SALUTE NELLA SCUOLA**	-SCUOLA PULITA -PRONTO SOCCORSO SCOLASTICO - -SCUOLA CARDIOPROTETTA

PROGETTO SCUOLA PULITA

Ordine di scuola: ogni ordine di scuola
Collocazione oraria: orario curricolare ed extracurricolare
Risorse umane: personale interno
Risorse economiche: PDS Comuni di Sermide, Carbonara e Felonica

L' Istituto Comprensivo di Sermide si impegna ad operare per la promozione della salute in ambiente scolastico con attività utili alla protezione della salute dei suoi utenti.
Coerentemente con tali finalità, l'igiene degli ambienti scolastici viene interpretata come un bene della collettività, riconoscendo a chi la produce l' importanza che gli compete.
La ricerca della massima sicurezza nei luoghi di lavoro impone la corretta pulizia e igienizzazione di tutti gli ambienti, che deve risultare ampiamente visibile, ma soprattutto ampiamente fruibile da parte dell' utenza e di tutti coloro che "abitano" la scuola.
L'ottenimento di una SCUOLA PULITA non può prescindere tuttavia dal coinvolgimento degli addetti, che nell'Istituto Comprensivo di Sermide sono rappresentati esclusivamente da personale interno, cioè dai Collaboratori Scolastici. A tale scopo essi vengono adeguatamente istruiti e motivati dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA).
Il mantenimento dell'ordine e dell'igiene in ambito scolastico coinvolge anche gli studenti dell'Istituto Comprensivo e si configura come percorso autonomo all'interno del più ampio Percorso di Cittadinanza Attiva.
La finalità perseguita è lo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità alla cui vita sociale lo studente deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della convivenza civile. Nell'ambito di tali attività si inseriscono anche la manifestazione Puliamo il mondo, svolta in collaborazione con WWF ed Ente locale, che sollecita l'attenzione al rispetto dell'ambiente, interno ed esterno alla scuola, nonché i laboratori ambientali realizzati in ogni ordine di scuola.
L'Istituto Comprensivo si propone quindi di:
- costruire il senso di appartenenza alla comunità scolastica nel creare ambienti accoglienti e funzionali;
- educare al rispetto delle regole della convivenza civile;
- sensibilizzare l'utenza alla raccolta differenziata;
- favorire l'assimilazione delle norme di comportamento che regolano la vita scuola.

PRONTO SOCCORSO SCOLASTICO-SCUOLA CARDIOPROTETTA

Ordine di scuola: **ogni ordine di scuola**
Collocazione oraria: **orario curricolare**
Risorse umane: **personale interno, esperti ASL, AVIS Sermide**
Risorse economiche: **a costo zero per la scuola**

Nel nostro Istituto la maggior parte degli infortuni scolastici risulta di modesta entità e consiste generalmente in piccoli tagli, lesioni e traumi dei quali si è vittima in conseguenza di cadute o urti. E' sempre più frequente invece la presenza di alunni che presentano patologie e che necessitano quindi di particolare vigilanza, nonché, in determinati momenti, anche della somministrazione di farmaci.
Tale necessità, soprattutto per quanto riguarda le patologie croniche, non può costituire ostacolo alla frequenza scolastica; l'essere portatore di una patologia cronica non deve costituire, infatti, fattore di emarginazione.
In questi casi l'Istituto comprensivo provvede alla custodia e alla corretta conservazione dei farmaci prescritti, la cui somministrazione viene richiesta dalla famiglia dell'alunno e motivata con certificazione medica ed autorizzata dal Dirigente Scolastico. Nel caso di patologie particolarmente invalidanti vengono predisposti Piani Didattici Personalizzati (PDP) in collaborazione con la famiglia, per assicurare la piena fruizione del diritto allo studio.
Non solo, l'Istituto Comprensivo realizza attività di promozione del volontariato che coinvolgono i vari ordini di scuola con modalità diversificate a seconda dell'età degli alunni, in un'ottica di apertura e di piena collaborazione con le associazioni socio-sanitarie come AVIS, AIDO, ADMO E CROCE ROSSA ITALIANA, per l'addestramento alla gestione delle situazioni di emergenza.
I percorsi vengono attuati in un contesto di continuità formativa ad opera di formatori volontari, specializzati nell'effettuazione di interventi mirati, che vengono svolti in collaborazione con i docenti dell'Istituto.
In tale progettualità rientra il Laboratorio a carattere sanitario SCUOLA CARDIOPROTETTA, volto a diffondere nei ragazzi la cultura del primo soccorso in situazioni di emergenza e l'attenzione alla prevenzione primaria delle malattie cardiovascolari.

FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA
TEMPO-SCUOLA E UNITÀ ORARIA

L'utilizzo degli strumenti di flessibilità previsto dal DPR 275/99 trova un rinnovato impulso nella Legge 107 c.3.
Nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica e della libertà di insegnamento, il nuovo quadro normativo sollecita una profonda riflessione e un rinnovato impegno nella progettazione e nell'utilizzo delle forme di flessibilità.
La piena realizzazione del curricolo di scuola e i1 raggiungimento degli obiettivi indicati dalla legge di riforma non possano prescindere da forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico, anche oltre i modelli e i quadri orari, sia pure nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.

AREA 2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO - AREA 3 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE -
Obiettivi di processo n.4 e n.6 – Modificazione dell'organizzazione delle classi nella direzione di una maggiore flessibilità, per una scuola attiva ed innovativa (NTI), con formazione di gruppi di lavoro ad hoc ed attività specifiche dedicate al recupero e al potenziamento nella scuola primaria e secondaria.

Obiettivi di miglioramento

1) Attuazione delle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275, mediante articolazione flessibile del gruppo-classe potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al c.5 art.1 L107/15, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, e compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili.
2) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
Obiettivo di processo n.5 - Incremento delle pratiche inclusive per l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento

Obiettivi di miglioramento

1) Incremento delle attività individualizzate per il contrasto allo svantaggio e alla dispersione scolastica.
2) Miglioramento progressivo dei risultati di apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali e degli alunni stranieri.

L'I.C. di Sermide si impegna nell'erogazione di un'offerta formativa ricca, articolata su un tempo scuola ampio in tutti gli ordini. Le opportunità educative orientate al successo formativo e alla crescita della persona vengono incrementate dal **potenziamento delle discipline curricolari nel tempo scuola prolungato e dai progetti di ampliamento dell'offerta formativa** che ad esse si riconducono.
L'organizzazione del tempo scuola si sviluppa in coerenza con le priorità di sviluppo individuate nel PdM ed i conseguenti obiettivi di processo.

ORDINE DI SCUOLA	PLESSI	MODELLO TEMPO-SCUOLA	UNITA' ORARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	SERMIDE MOGLIA S.CROCE FELONICA	h 40 settimanali	-
SCUOLA PRIMARIA	SERMIDE CARBONARA FELONICA	h 30 settimanali (con 2 rientri pomeridiani)	60'
SCUOLA SECONDARIA di I° GRADO	SERMIDE CARBONARA	TEMPO SCUOLA PROLUNGATO: h 36 settimanali (con 2 rientri pomeridiani) TEMPO SCUOLA NORMALE h 30 settimanali	60'

Nella scuola sono previste ulteriori modalità di prolungamento e di potenziamento del tempo scuola in ogni ordine scolastico, nell'ottica della diversificazione e della personalizzazione del servizio.
In coerenza con le priorità strategiche del Piano Triennale 2015-2018 e gli obiettivi di processo PdM n. 4, 5, 6 , nel rispetto delle scelte educative delle famiglie, l'Istituto propone attualmente le seguenti possibilità di espansione oraria:

ORDINE DI SCUOLA	PLESSI	ESPANSIONE ORARIA: PRE-SCUOLA POST-SCUOLA E ATTIVITA' OPZIONALI-FACOLTATIVE	MODALITA'	RISORSE UMANE	RISORSE ECONOMICHE
SCUOLA DELL'INFANZIA	FELONICA	Attività di pre-scuola Anno scolastico	tutti gli alunni	esperto volontario "nonno civico"	**Ente Locale**
	MOGLIA S.CROCE SERMIDE SERMIDE	Attività di pre-scuola Anno scolastico Attività di post-scuola **h 16,00-18,00** **ore 10 settimanali** **Anno scolastico**	gruppi di alunni su richiesta delle famiglie	educatori professionali	**PDS COMUNE DI SERMIDE**
SCUOLA PRIMARIA	CARBONARA FELONICA	Attività di pre-scuola Attività di doposcuola con studio assistito	gruppi di alunni alunni classi I^ e II^	docenti interni organico del potenziament	**MIUR** **MIUR**

SCUOLA PRIMARIA	SERMIDE	**lunedì, mercoledì, venerdì h 13,00-16,00 ore 9 settimanali Anno scolastico** Post-scuola Attività di doposcuola per l'inclusione scolastica **ore 2 settimanali Anno scolastico**	su richiesta delle famiglie gruppi di alunni gruppi di alunni individuati dai Consigli di Interclasse	o docenti interni educatori professionali	**MIUR** **PDS COMUNE DI SERMIDE**
SCUOLA SECONDARIA di I° GRADO	SERMIDE SERMIDE e CARBONARA CARBONARA	Potenziamento lingua inglese con docente madrelingua **ore 2 settimanali Attività trimestrale** Doposcuola per studenti stranieri con attività di recupero Laboratorio teatrale **1 ora settimanale Anno scolastico** Attività di recupero/potenziamento in italiano e matematica classi a tempo normale **ore 2 settimanali Anno scolastico** **Laboratori e-Twinning contro la dispersione scolastica**	gruppi di alunni su richiesta delle famiglie gruppi di alunni individuati dai Consigli di classe gruppi di alunni su richiesta delle famiglie gruppi di alunni su richiesta delle famiglie gruppi di alunni su richiesta delle famiglie	docente esterno docenti interni esperto interno docenti interni docente interno	**CONTRIBUTO DELLE FAMIGLIE** **REGIONE LOMBARDIA** **PDS COMUNI DI SERMIDE e CARBONARA** **MIUR**

Coerentemente con il Piano di miglioramento di Istituto, nella Scuola Secondaria di 1° grado le ore di Italiano e Matematica dedicate ad attività di recupero e potenziamento saranno incrementate in orario curricolare grazie alle possibilità offerte dal tempo scuola prolungato.
Compatibilmente con le risorse assegnate, nel corso del triennio potranno essere realizzate ulteriori attività sulla base delle necessità educative emergenti e di ulteriori richieste da parte delle famiglie.

Per quanto attiene alle diverse forme di flessibilità organizzativa, la scuola:

- affianca le attività di semi-classe e di gruppo alle lezioni frontali collettive;
- adotta modalità di lavoro a classi aperte o per gruppi di livello per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata;
- favorisce le lezioni con docenti che lavorano in compresenza/contemporaneità sulle classi;
- prevede tempi di individualizzazione dell'insegnamento per consentire il recupero e contrastare le forme di disagio scolastico;

- stimola l'apprendimento cooperativo secondo modalità peer-to-peer e di cooperative learning, promuovendo metodologie che sviluppano la problematizzazione e la rielaborazione critica delle conoscenze.

Oltre a ciò, come previsto dalla legge, potranno essere previste in futuro forme di integrazione fra le discipline, con aggregazione in aree nella Scuola Primaria ed articolazioni modulari del monte orario nella Scuola Secondaria, con programmazione plurisettimanale dell'orario complessivo.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola, rappresenta uno strumento indispensabile per l'attuazione del curricolo, anche grazie all'utilizzo delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità previsti dalla L107.
Tale organico sarà gestito in modo unitario, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti, integrando nelle attività didattiche docenti di posto comune/normale con i e docenti del potenziamento.
La previsione dei fabbisogni nell'ambito del Piano Triennale, considerati i limiti di organico verificati dall' Amministrazione, viene effettuata globalmente, garantendo la copertura delle ore di insegnamento previste nel curricolo di scuola, tenendo conto delle esigenze per la copertura delle supplenze brevi (previsione basata sulle serie storiche della scuola), ma soprattutto delle attività progettuali e delle possibili opzioni di lavoro su classi aperte e gruppi di livello.

SITUAZIONE ORGANICO A.S. 2015-'16

Organico a copertura del fabbisogno:

a. dei posti comuni, normali e di sostegno dell'organico dell'autonomia;
b. dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa

ORGANICO ISTITUTO COMPRENSIVO DI SERMIDE A.S. 2015-'16		
ORDINI SCOLASTICI	**POSTI COMUNI/NORMALI**	**POSTI DI SOSTEGNO**
Scuola dell'Infanzia	n. 12 posti comuni	n. 5
Scuola primaria	n. 24 posti comuni n.2 posti insegnamento religione	n. 8
Scuola secondaria di I° grado	A043 n. 7 cattedre a 20 ore +10 ore residue A059 n. 4 cattedre + 8 ore residue A345 n. 1 cattedra + 15 ore residue A245 n. 1 cattedra + 4 ore residue A028 n. 1 cattedra + 4 ore residue A033 n. 1 cattedra + 4 ore residue A030 n. 1 cattedra + 4 ore residue A032 n. 1 cattedra + 4 ore residue n. 1 docente religione	n. 3+ 9 ore residue

PREVISIONE ORGANICO AA.SS. 2016/'17- 2017/'18

Ipotesi n.1: incremento del Tempo Prolungato

Un ipotetico incremento del Tempo Prolungato nel biennio A.S. 2016/'17-2017/'18 determinerebbe, rimanendo inalterato il numero delle classi, un incremento dei docenti di Lettere e di Matematica nella Scuola Secondaria di I° grado:

ORDINE SCOLASTICO	CLASSE DI CONCORSO	SITUAZIONE A.S. 2015/16	ANNO SCOLASTICO	INCREMENTO POSTI NORMALI
Scuola Secondaria di I° grado	**A043**	n. 7 cattedre a 20 ore +10 ore residue	**2016/'17**	Sermide 4 cattedre + 10 ore residue Carbonara 3 cattedre + 15 ore residue
			2017/'18	nessun incremento significativo
	A059	n. 4 cattedre + 8 ore residue	**2016/'17**	Sermide 2 cattedre + 12 ore residue Carbonara 2 cattedre + 9 ore residue
			2017/'18	nessun incremento significativo

Ipotesi n.2: decremento del Tempo Prolungato

Un ipotetico decremento del Tempo Prolungato nel biennio A.S. 2016/'17-2017/'18 determinerebbe, rimanendo inalterato il numero delle classi, una diminuzione dei docenti di Lettere e di Matematica nella scuola secondaria di I° grado:

ORDINE SCOLASTICO	CLASSE DI CONCORSO	SITUAZIONE A.S. 2015/16	ANNO SCOLASTICO	DECREMENTO POSTI NORMALI
Scuola Secondaria di I° grado	**A043**	n. 7 cattedre a 20 ore +10 ore residue	**2016/17**	Sermide 4 cattedre Carbonara 3 cattedre + 5 ore residue
			2017/18	Sermide 3 cattedre + 10 ore residue Carbonara 2 cattedre + 15 ore residue

Scuola Secondaria di I° grado	**A059**	n. 4 cattedre + 8 ore residue	**2016/17**	Sermide 2 cattedre + 12 ore residue Carbonara 2 cattedre + 3 ore residue
			2017/18	Sermide 1 cattedra + 15 ore residue

Per quanto riguarda il sostegno, ulteriori nuove certificazioni determinerebbero la richiesta di nuovi posti in deroga.

UTILIZZO DOCENTI ORGANICO POTENZIATO

All'Istituto Comprensivo sono stati assegnati:
n.2 docenti su posto comune – Scuola Primaria
n.1 docente di Educazione Musicale – Scuola Secondaria di I° grado
n.1 docente di Sostegno - Scuola Secondaria di I° grado
Attualmente il posto di sostegno risulta vacante per mancanza di docenti specializzati.

I docenti dell'organico potenziato verranno utilizzati, anche sulla base delle competenze professionali specifiche di ciascuno e dell'esperienza maturata in ambiente scolastico, in attività e laboratori funzionali alla piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa, ferma restando la copertura delle supplenze brevi, da considerarsi prioritaria:

A) n.2 docenti scuola primaria:

a. **curricolo obbligatorio di italiano e matematica**: moduli didattici per l'attuazione delle forme di flessibilità organizzativa e didattica funzionali alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche, anche mediante attività di recupero e potenziamento;
b. **attività di doposcuola e di studio assistito** in orario extracurricolare;
c. **moduli didattici finalizzati alla piena inclusione** degli alunni con bisogni educativi speciali.

B) n. 2 docenti scuola secondaria:

a. docente classe di concorso A032: attività di supporto all'integrazione scolastica;
b. docente di sostegno: potenziamento delle attività di sostegno.

Per ciò che concerne invece **l'organico del personale amministrativo, tecnico e ausiliario** il fabbisogno è così definito*:*

- DSGA
- Assistenti amministrativi n. 4
- Collaboratori Scolastici n.16

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La scuola dell'autonomia necessita dell'apporto di tutti i soggetti che ne fanno parte e prevede:

- **la condivisione collegiale** di priorità e obiettivi di sviluppo;
- **modalità strutturate di cooperazione** per il conseguimento di obiettivi comuni e condivisi;
- **una comunicazione estesa** a tutta la comunica educante;
- un processo continuo di costruzione della **comunità professionale**.

Sulla base di tali presupposti, le strategie per la valorizzazione delle risorse umane si esprimono attraverso:

- azioni di natura operativa, finalizzate al raggiungimento degli **obiettivi di miglioramento dell'organizzazione** secondo **criteri di efficacia e di efficienza**;
- azioni formative di sviluppo delle competenze professionali per il miglioramento della **qualità del servizio.**

Azioni di sviluppo delle risorse umane

a) Nella dimensione individuale

- valorizzazione degli interessi e delle competenze con percorsi di crescita professionale ed attivazione di forme efficaci e funzionali di formazione in servizio.

-riconoscimento delle qualità individuali e professionali, delle capacità comunicative e di miglioramento del contesto, della disponibilità al lavoro di team;

-valorizzazione delle specifiche competenze professionali con assegnazione di incarichi o compiti specifici;

-promozione dell'assunzione di compiti e di responsabilità nell'ambito dell'autonomia progettuale ed operativa;

-creazione di spazi di autonomia all'interno di una pluralità di soluzioni concordate.

b) Nella dimensione collegiale:

- sviluppo del senso di appartenenza all'istituzione scolastica;
- strutturazione di situazioni organizzative che scaturiscono da decisioni negoziate o partecipate;

-finalizzazione di situazioni collegiali che valorizzino collaboratori, responsabili di segmento, di plesso, di area, funzioni strumentali, coordinatori, gruppi di lavoro, con riconoscimento dell'attività svolta.

In tale contesto riveste particolarmente importanza la formazione in servizio, leva strategica per lo sviluppo professionale ed il sostegno ai processi di cambiamento, alla quale saranno indirizzate le future iniziative coerentemente con la progettazione di Istituto e con i bisogni che, via via, emergeranno, anche in relazione ai processi di riforma.

FUNZIONIGRAMMA

Il Funzionigramma di Istituto esplicita un sistema strutturato di mansioni (individuali e di gruppo) in rapporto alle esigenze scaturenti dal PTOF, alla sua struttura organizzativa, alle esigenze di una struttura amministrativa funzionale al controllo di gestione (presidio ai processi, reporting, rendicontazione).
La composizione dello staff di presidenza e le funzioni delegate sono chiare e note a tutti i membri dell'organizzazione, affinché possano compiersi i necessari raccordi organizzativi tra i soggetti che coordinano e i soggetti che erogano il servizio.

AREA ORGANIZZATIVA

di supporto:

-al DIRIGENTE SCOLASTICO
-all'AUTONOMIA SCOLASTICA

FUNZIONI	NUMERO	ORDINE SCOLASTICO DI APPARTENENZA
Collaboratori DS (art 34 C.C.N.L.29-11-07)	n.1	Scuola Secondaria 1° grado
	n.1	Scuola Primaria
Coordinatore scuole dell'Infanzia	n.1	Scuola dell'Infanzia
Responsabili di plesso		
Scuola dell'Infanzia	n. 4	Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria	n. 3	Scuola Primaria
Sc. Secondaria 1° grado	n. 3	Scuola Secondaria 1° grado

AREA VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNO	ORDINE DI SCUOLA	N. DOCENTI/ATA
FS VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	**SCUOLA PRIMARIA**	1
COMPONENTE DOCENTE	**SCUOLA PRIMARIA**	2
	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO	1
COMPONENTE ATA	**DSGA**	1

AREA DIDATTICA

FUNZIONI STRUMENTALI al PTOF (art.33 C.C.N.L.29-11-07)

AREE DI INTERVENTO	FUNZIONE
AREA 1: gestione del POF	**-FS PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA**
AREA 2: sostegno al lavoro dei docenti	**-FS VALUTAZIONE & MIGLIORAMENTO**
	-FS INFORMATICA INNOVAZIONE TECNOLOGICA
	-FS INTERNAZIONALIZZAZIONE
AREA 3: interventi e servizi per studenti/famiglie	**-FS CONTINUITA'/ORIENTAMENTO**
	-FS BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

VALUTAZIONE dei DOCENTI	NUMERO	ORDINE SCOLASTICO DI APPARTENENZA
Comitato di valutazione	n. 3	Scuola secondaria di I° grado

FUNZIONI di COORDINAMENTO	NUMERO	ORDINE SCOLASTICO
Coordinatori di Dipartimento disciplinare	n. 3	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria 1° grado
Coordinatori di intersezione	n. 6	Scuola dell'Infanzia
Coordinatori di classe	n. 18	Scuola Primaria
	n. 11	Scuola Secondaria 1° grado
Tutor neoassunti	n. 1	Scuola Secondaria 1° grado
	n. 3	Scuola Primaria
	n. 1	Scuola dell'Infanzia

REFERENTI DI AREA PTOF	PROGETTI	N.	ORDINE SCOLASTICO
AREA DELL'INCLUSIONE	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	3	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola secondaria di I° grado
AREA DELL'ORIENTAMENTO-CONTINUITA'	CONTINUITA'	3	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola secondaria di I° grado
	ORIENTAMENTO		

AREA INNOVAZIONE-INTERNAZIONALITÀ	INNOVAZIONE’	3	Scuola dell’Infanzia Scuola Primaria Scuola secondaria di I° grado
	INTERNAZIONALITA	3	Scuola dell’Infanzia Scuola Primaria Scuola secondaria di I° grado
AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	LETTURA	3	Scuola dell’Infanzia Scuola Primaria Scuola secondaria di I° grado
	MULTIMEDIALITA’	3	Scuola dell’Infanzia Scuola Primaria Scuola secondaria di I° grado
	MUSICA	3	Scuola dell’Infanzia Scuola Primaria Scuola secondaria di I° grado
	COMUNICAZIONE ICONICA E MULTIMEDIALE	3	Scuola dell’Infanzia Scuola Primaria Scuola secondaria di I° grado
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	MATEMATICA	3	Scuola dell’Infanzia Scuola Primaria Scuola secondaria di I° grado
	SALUTE	3	Scuola dell’Infanzia Scuola Primaria Scuola secondaria di I° grado
	AMBIENTE	3	Scuola dell’Infanzia Scuola Primaria Scuola secondaria di I° grado
AREA STORICO-CIVICO-GEOGRAFICA	CITTADINANZA ATTIVA	3	Scuola dell’Infanzia Scuola Primaria Scuola secondaria di I° grado
	VOLONTARIATO	3	Scuola dell’Infanzia Scuola Primaria Scuola secondaria di I° grado

Responsabili di laboratorio (informatico e scientifico)	n. 2	Scuola Primaria
	n. 2	Scuola Secondaria 1° grado

DOCENTI ALFABETIZZATORI a.s. 2014-15	
SCUOLA dell'INFANZIA	
- Plesso di S.Croce	n.2
SCUOLA PRIMARIA	
- Plesso di Carbonara	n.4
- Plesso di Sermide	n.2
SCUOLA SECONDARIA I° grado	
- Plesso di Sermide	n.1
- Plesso di Carbonara	n.1

AREA della FORMAZIONE

ORDINI DI SCUOLA	NUMERO	AMBITO
SCUOLA PRIMARIA	n.1	Nuove tecnologie: -registro elettronico; -LIM di base e avanzata; -TIC per l'inclusione scolastica
SCUOLA SECONDARIA I° GRADO	n.3	Internazionalizzazione Alfabetizzazione-intercultura Bisogni educativi speciali Innovazione digitale

COMPITI SPECIFICI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

FS PTOF

- Predisporre e aggiornare i documenti che esplicitano il POF;
- Coordinare le attività e i progetti contenuti nel PTOF;
- Valutare la corrispondenza sul piano educativo e didattico tra progettualità formativa e orientamenti culturali della scuola;
- Coordinare i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa proposti ed attuati nei vari Ordini dell'Istituto;
- Coordinare le proposte di miglioramento del PTOF (Collegio Docenti) in rapporto alle esigenze degli stakeholders (famiglie, enti locali, agenzie del territorio …).

FS ORIENTAMENTO- CONTINUITA'

- Realizzare il Progetto Continuità-orientamento deliberato dal Collegio dei Docenti;
- Coordinare le attività di continuità-orientamento nell'Istituto, in orizzontale e in verticale;
- Garantire l'omogeneità degli interventi formativi tra i diversi ordini e plessi dell'Istituto;
- Monitorare le attività di continuità-orientamento;
- Coordinare le proposte di miglioramento dell'attività di orientamento, delineando interventi mirati sulla base delle esigenze degli utenti.

FS BES

- Monitorare i bisogni educativi speciali presenti nella scuola;
- Coordinare e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere nei vari segmenti scolastici in rapporto ai bisogni educativi speciali;
- Coordinare i progetti specifici di accoglienza, mediazione e alfabetizzazione realizzati nelle scuole dell'Istituto Comprensivo;
- Collaborare nella valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Collaborare con il Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) e con l'Ufficio Scolastico Territoriale (UST) nella progettazione e realizzazione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e con enti ed associazioni del territorio.

FS MULTIMEDIALITA' E NUOVE TECNOLOGIE

- Autoformazione e formazione interna sul Registro Elettronico;
- Autoformazione e formazione nelle Rete di scuole mantovane *Comprensivi.net*, in quanto referente di zona per l'applicazione di strumentazioni elettroniche e software didattici;
- Collaborazione con Indire - Avanguardie educative;
- Coordinamento progettazione PON;
- Promozione di innovazioni didattiche.

FS INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Autoformazione e formazione interna;
- Promozione di scambi e gemellaggi anche in modalità elettronica;
- Progettazione Erasmus;
- Coordinamento attività di internazionalizzazione;
- Coordinamento attività CLIL;
- Collaborazione con esperti esterni per lo sviluppo delle competenze linguistiche.

FS VALUTAZIONE & MIGLIORAMENTO

- Coordinamento del Nucleo di Valutazione Interno;
- Collaborazione nella predisposizione del PdM;
- Restituzione complessiva delle rilevazioni nazionali INVALSI;
- Aggiornamento del processo di autovalutazione d'Istituto;
- Coordinamento delle azioni di monitoraggio previste dal PdM.

UNA NUOVA IMPORTANTE FUNZIONE: L'ANIMATORE DIGITALE

L'animatore digitale, nuova funzione introdotta nella scuola dalla L107/2015, svolge un ruolo fondamentale nel coordinamento e nello sviluppo dei contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).
Si tratta di una figura di sistema, e non di un mero supporto tecnico, per il coordinamento e la diffusione dell'innovazione nella scuola e la promozione delle attività previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa.
La sua azione è rivolta a:

- stimolare la formazione interna negli ambiti del PNSD, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica;
- favorire la partecipazione e stimolare l'impegno degli studenti nell'organizzazione di workshop ed altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili mediante analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotte da altre figure interne od esterne alla scuola;
- organizzare e coordinare la Settimana del Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

L'animatore digitale collabora con lo staff di Presidenza e con i gruppi di lavoro, gli operatori della scuola, il DSGA, i soggetti esterni alla scuola che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.
La sua azione sarà coordinata con quella di altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro.

COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI

Nel corso degli anni l'Istituto Comprensivo di Sermide si è notevolmente trasformato, accogliendo un'utenza sempre più eterogenea e multiforme. In questo tipo di realtà scolastica la collaborazione professionale tra i docenti è divenuta una vera e propria necessità funzionale, prendendo forma a più livelli, in un'ottica di condivisione degli obiettivi, delle decisioni e della responsabilità.
Le dimensioni medio-piccole della scuola e la stabilità di buona parte del personale scolastico risultano essere condizioni facilitanti la comunicazione e l'interazione.
La solida struttura organizzativa realizzata nell'ultimo decennio, funzionale allo sviluppo della cultura collaborativa, ha sopperito in parte alle difficoltà logistiche determinate dall'elevato numero di plessi ubicati anche a grande distanza tra loro.
La quasi totalità degli insegnanti partecipa attivamente a gruppi di lavoro: all'interno del segmento scolastico o delle sezioni/classi di appartenenza, nei consigli di classe/interclasse/intersezione, nei gruppi di progetto, nei gruppi disciplinari, nei team costituiti ad hoc per allievi in difficoltà.
All'interno dei gruppi di lavoro si condividono idee, esperienze, riflessioni, modalità di insegnamento, strumenti e materiali didattici, in vista del miglioramento della qualità degli apprendimenti.
I dati riferiti nel RAV riportano un'alta varietà di argomenti per cui sono stati attivati gruppi di lavoro nella scuola. Le tematiche prevalenti riguardano gli ambiti:

- **accoglienza e inclusione**;
- **continuità e orientamento scolastico;**
- **Piano dell'Offerta Formativa e raccordo con il territorio;**
- **discipline curricolari.**

Il Tempo-Scuola Prolungato consente inoltre di inserire nella prassi didattica quotidiana, sia pure in forma sempre più limitata, pratiche di individualizzazione dell'insegnamento e attività didattiche di *co-teaching.*
Il co-teaching si articola nell'Istituto secondo diverse modalità:
• classi guidate da una pluralità di docenti che lavorano ad uno stesso progetto;
• gruppi-classe con docente unico responsabile coadiuvato da un docente di supporto, ad esempio, un docente di sostegno pedagogico;
• gruppi-classe assegnati a docenti in contemporaneità per attività di recupero/potenziamento.
Il *co-teaching* non si esaurisce nella presenza simultanea di più docenti nella stessa classe, ma implica anche compiti di progettazione, pianificazione, analisi e monitoraggio delle pratiche didattiche, rivalutazione, riprogettazione.

Fondamentale importanza viene attribuita nella scuola al docente coordinatore di classe/interclasse, al quale non vengono assegnati unicamente mansioni o compiti di tipo burocratico-amministrativo; il docente coordinatore svolge una importante funzione di coordinamento nella costruzione del clima del team docente, nell' interpretazione delle dinamiche relazionali della classe, nella guida all'accompagnamento educativo e pedagogico, anche individuale, degli studenti.
La condivisione di buone prassi viene ulteriormente ampliata grazie alla costituzione dei Dipartimenti di Italiano, Matematica, Lingua straniera, che favoriscono lo scambio e il confronto tra docenti di classi parallele e di ordini scolastici diversi, creando le condizioni future per un ampio e continuativo utilizzo di pratiche di social networking per la formazione informale.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

P08

AREA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

PdM AREA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivo di processo n 12 - Formalizzazione e messa a sistema di forme di trasmissione delle conoscenze acquisite in attività di formazione, con valutazione della effettiva ricaduta nell'Istituto.

Obiettivi di miglioramento

1) Promozione di un'innovazione trasferibile e sostenibile.
2) Monitoraggio e valutazione della effettiva ricaduta nell'Istituto degli interventi di formazione, in vista del miglioramento continuo.

Risultati attesi:

1) Crescita del personale scolastico sul piano professionale. nell'ambito del più generale processo di trasformazione del sistema scolastico; per quanto riguarda specificamente il corpo docente, superamento del modello scolastico trasmissivo.
2) Connessione tra i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

Nel solco della propria tradizione culturale, l'Istituto Comprensivo ritiene che la formazione del personale scolastico rappresenti una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale, per il sostegno ai processi di innovazione e al potenziamento dell'offerta formativa, con particolare riguardo alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e al recupero degli abbandoni.
La scuola monitora le esigenze formative dei docenti e promuove la formazione in servizio su tematiche afferenti alle aree dell'inclusione scolastica, dell'innovazione didattica, tecnologica e amministrativa, della sicurezza.
E' a cura del DSGA il coordinamento delle attività di formazione rivolte al personale ATA.
Le tematiche vengono sviluppate secondo le modalità della:

- formazione interna, a cura di personale interno o esterno, in collaborazione con UST, ASL Mantova ecc.;

- formazione esterna, attraverso la collaborazione con il CTI territoriale e le reti di scuole di cui l'Istituto è componente attiva;
- formazione on-line tramite piattaforma.

AREE DELLA FORMAZIONE
FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE

AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo di processo n.5 - Incremento delle pratiche inclusive per l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento

Obiettivi di miglioramento

1) Incremento del livello di inclusività e del benessere nell'Istituto, intendendo quest'ultimo come luogo della opportunità e non della selezione.
2) Incremento di attività e laboratori per la promozione della cultura dell'accoglienza, nella garanzia delle pari opportunità (cooperative learning e peer education come pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità).
3) Incremento delle attività individualizzate per il contrasto allo svantaggio e alla dispersione scolastica.
4) Miglioramento progressivo dei risultati di apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali e degli alunni stranieri.
5) Piena inclusione dei soggetti in situazione di disabilità e di svantaggio mediante applicazione di strategie globali concertate tra scuola, operatori sociali, servizi specialistici e famiglia.

La nostra scuola accoglie una popolazione scolastica non omogenea, poiché la diversità – in termini di cultura, lingua, organizzazione familiare, stili di apprendimento – rappresenta ormai una caratteristica intrinseca del nostro territorio, oltre che una sfida importante per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo.
Si rende pertanto necessaria l'elaborazione di una **didattica inclusiva** che attribuisca la giusta importanza all'ambiente di apprendimento, incentrata sull'alunno e non solo sull'insieme della classe, e sugli aspetti cognitivi e tecnici, ma anche sulle dimensioni socio-culturali e di comunità proprie del contesto d'apprendimento. Si rende inoltre necessaria l'adozione di un **approccio metodologico trasformativo**, che ravvisi nelle diversità lo stimolo per lo sviluppo di pratiche educative a beneficio di tutti gli alunni e dell'intera comunità scolastica.
In collaborazione con AT Mantova e **CTI n. 48,** l'Istituto Comprensivo proseguirà la formazione provinciale distrettuale sul tema *Bisogni Educativi Speciali*.
Le tematiche saranno sviluppate da formatori esterni ed interni: progettazione condivisa e partecipata dell'inclusione scolastica attraverso l' *Index per l'Inclusione*, qualità dei processi inclusivi nella scuola, lettura delle strategie e del processo di autovalutazione, con progettazione di azioni di auto-miglioramento, relativamente a:

- pratiche educative e didattiche: progettazione, valutazione, inclusione e differenziazione;
- pratiche gestionali e organizzative (orientamento strategico).

In collaborazione con gli Istituti Comprensivi del Distretto n.48 Destra Secchia, l'Istituto ha progettato un Piano di Formazione/Aggiornamento per il potenziamento dei processi di integrazione a favore di alunni con gravi disabilità e con bisogni educativi speciali, all'interno del quale saranno tenute lezioni interattive e attività di ricerca-azione per i docenti dei tre ordini di scuola.
Le competenze acquisite diverranno patrimonio comune mediante rielaborazione collegiale unitaria, tramite pubblicazione sul sito istituzionale.
I costi della formazione saranno a carico di AT Mantova e della rete CTI.

APPRENDERE SERENAMENTE Monitoraggio provinciale dell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo nelle classi prime e seconde della Scuola Primaria.

Il corso, **organizzato da UST Mantova,** è rivolto ai referenti DSA – BES degli Istituti Scolastici e agli insegnanti delle classi prime e seconde della Scuola Primaria della provincia. Tramite percorsi di ricerca –azione il corso affronta in modo specifico le problematiche inerenti alle difficoltà di apprendimento della letto – scrittura, con l'obiettivo di fornire agli insegnanti strumenti per l'individuazione precoce dei DSA e per il successivo intervento scolastico.
Il corso favorisce il confronto sulla progettazione di interventi didattici individualizzati e personalizzati, facilitando la diffusione di buone prassi per la prevenzione e il recupero delle difficoltà di apprendimento.
In particolare, favorisce l'attuazione di didattiche inclusive specifiche per la promozione e lo sviluppo delle abilità di base.

LIFE SKILLS TRAINING

L'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Lombardia (DG Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale e DG Sanità), nell'ambito del più **ampio Accordo di collaborazione per lo sviluppo di attività di promozione della salute** rivolte alle Scuole Secondarie di primo grado, promuovono la sperimentazione del LST a livello territoriale in 100 Scuole Secondarie di primo grado.
Il nostro Istituto aderisce alla sperimentazione triennale AA.SS. 2014-'15, 2015-'16 e 2016-'17, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- accrescere le risorse personali (life skills) degli studenti della Scuola Secondaria di primo grado, importanti fattori protettivi dal rischio sociale;
- rinforzare le competenze educative degli insegnanti all'interno di un approccio globale alla salute intesa come benessere sociale;
- acquisire strumenti di intervento validati, coerenti con i principi ispiratori della Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS).

Il progetto pone in risalto la centralità del ruolo del personale docente, attore dell'intervento preventivo, con il supporto consulenziale esterno offerto dagli operatori ASL.
La sperimentazione del LST richiede:
- attività di formazione dei docenti da parte di operatori ASL;
-realizzazione delle attività di educazione e prevenzione;
-partecipazione ad attività di valutazione dell'impatto e dell'efficacia della sperimentazione stessa.
Il progetto è a costo zero per la scuola in quanto finanziato da Regione Lombardia.

FORMAZIONE PER LE NUOVE TECNOLOGIE

b1. ***Registro Elettronico***

Per sostenere il personale docente nella corretta utilizzazione del nuovo *Registro Elettronico Nuvola* , individuato dal Collegio dei Docenti come strumento funzionale al miglioramento della didattica e alla comunicazione con le famiglie, è stata prevista un'apposita attività di formazione, a cura della Funzione Strumentale Informatica.
La scelta del nuovo registro, facilita i docenti nella cura quotidiana dei documenti amministrativi e didattici grazie alle possibilità offerte dalla tecnologia informatica.
La comunità di pratiche e la condivisione di opzioni metodologiche nelle assemblee d'ordine, rappresentano importanti occasioni formative, e favoriscono l'armonizzazione del nuovo strumento con il curricolo d'Istituto. Il corso è tenuto dalla FS Informatica.

b.2 Formazione Comprensivi.net- Impara Digitale

- Didattica inclusiva

Il corso di formazione in oggetto è il risultato della collaborazione con la Rete Comprensivi.net, all'interno della quale il nostro Istituto è stato individuato come scuola referente di ambito territoriale, mentre la Funzione Strumentale per l'Informatica ha assunto il ruolo di formatrice.
L'iniziativa, finanziata con i contributi del Progetto Generazione web Lombardia, si avvale della collaborazione del Centro Studi *Impara Digitale*, associazione finalizzata alla promozione di una didattica innovativa in modalità elettronica. I modelli promossi da Impara Digitale, rigorosamente basati sulle otto competenze chiave identificate dall'Unione Europea ed in linea con i programmi ministeriali vigenti, associano la didattica per competenze all'uso dei PMLKE (Personal Mobile Learning & Knowledge Environments), in un contesto educativo incentrato sulle caratteristiche dello studente e caratterizzato dalla laboratorialità, dalla collaboratività, dalla socializzazione delle conoscenze. Sulla base della ricognizione dei bisogni e delle esigenze manifestate dai docenti del Distretto, la formazione affronterà anche il tema della didattica per l'inclusione attraverso l'individuazione e l'utilizzazione di strumenti didattici compensativi per alunni con BES: software per la costruzione di mappe concettuali, mappe mentali, sintesi vocali e infographic.
Per esigenze di tipo tecnico-logistico, il corso di formazione è stato riservato a un massimo di. 20 docenti nel Distretto, sette per ogni Istituto Comprensivo.

-LIM di base e LIM avanzata

Nell'Istituto Comprensivo l'utilizzo della LIM viene valorizzato grazie alle potenzialità innovative offerte relativamente alla pratica didattica e all'ambiente di apprendimento, nella direzione della digitalizzazione dell'informazione e della comunicazione.
La Lavagna Interattiva Multimediale viene dunque vissuta come uno strumento trainante dell'innovazione pedagogico-didattica. Assumendo una logica interpretativa dell'apprendimento come insieme di processi di tipo problematico, i docenti individuano nell'uso della LIM un insieme di potenzialità educative stimolanti per gli allievi e per il gruppo classe. Lo strumento consente percorsi di apprendimento differenziati, sviluppando le competenze cognitive e di socializzazione.
La LIM può essere infatti considerata sia uno strumento di istruzione, sia uno strumento interattivo di costruzione cooperativa della conoscenza, sia uno strumento di promozione della creatività del singolo e del gruppo.

Corso LIM di base
Il corso si rivolge agli insegnanti che non hanno ancora molta dimestichezza con la LIM o che intendono conoscerne più approfonditamente le potenzialità didattiche. In particolare, si propone di abilitare i docenti ad un utilizzo didattico elementare, fornendo indicazioni d'uso e testimonianze di buone pratiche.
Il corso sarà tenuto dalla formatrice interna FS Informatica.

Corso LIM avanzata
Il corso si rivolge agli insegnanti che sanno già utilizzare la LIM e che intendono approfondire la propria formazione rispetto ai modelli d'uso didattici e alla integrazione dello strumento nell'ambiente di apprendimento.
La finalità perseguita è quella di migliorare la capacità, di integrare le differenti metodologie didattiche, in ordine alla specificità degli obiettivi formativi perseguiti. Le diverse strategie di promozione dell'apprendimento vengono proposte sia nella prospettiva top down sia nella prospettiva bottom up, per favorire l'apprendimento attivo dello studente.
Il corso sarà tenuto da un esperto esterno.
Entrambi i corsi sono finanziati dalla rete Comprensivi.net.

FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

Un settore che richiede sempre maggior attenzione è quello della sicurezza correlata alla salute.
L'aspetto formativo riguardante i rischi a cui sono esposti i lavoratori è ribadito nell'art. 37 del D.Lgs 81/08. Tale articolo prevede che il datore di lavoro assicuri che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza in ambiente di lavoro.
La formazione non è solo un dovere per il Dirigente Scolastico, ma rappresenta anche un diritto-dovere dei docenti, degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici, che sono chiamati a "prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti di azioni improprie od omissioni, conformemente alla formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro", e a partecipare ai programmi di formazione e addestramento organizzati durante l'orario di servizio. Sulla base delle esigenze formative individuate, saranno organizzati corsi di formazione generale e specifica per il personale docente ed ATA.
L'obiettivo perseguito sarà quello di rendere consapevole il personale dei rischi connessi allo svolgimento delle specifiche mansioni, dei possibili danni al proprio benessere, a quello degli studenti e degli altri lavoratori, portandolo a conoscenza del sistema di tutela della salute e della sicurezza che la comunità sociale mette in atto. Il progetto Scuola Cardioprotetta prevede inoltre una formazione specifica per l'utilizzo del defibrillatore in ambiente scolastico.

FORMAZIONE AREA AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO-FINANZIARIA- PERSONALE ATA

La formazione del personale ATA rappresenta uno strumento essenziale per la gestione dell'innovazione e per il miglioramento della qualità del servizio. I corsi di formazione proposti affrontano le principali problematiche di natura amministrativa o giuridica che possono insorgere nel corso dell'attività lavorativa, con particolare riferimento ai temi della responsabilità e della normativa in materia scolastica. Essi affrontano anche le misure di semplificazione dei processi amministrativi finalizzate a rendere l'azione della pubblica amministrazione più efficiente, rapida ed economica.
L'Istituto comprensivo di Sermide è inoltre impegnato nella promozione e nella diffusione delle competenze necessarie all'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei principali software applicativi.
Alcuni esempi:

d.1 ***FATTURAZIONE ELETTRONICA – quadro di riferimento e addestramento all'utilizzo delle funzionalità.***

d.2 ***IL PROTOCOLLO INFORMATICO E IL WORKFLOW DOCUMENTALE- Automazione dei processi di lavorazione, distribuzione e archiviazione dei documenti digitali*** :

- i formati
- accessibilità dell'informazione
- firma digitale
- flussi documentali (automazione nella distribuzione e nella elaborazione della corrispondenza)
- protocollo informatico e segnatura di protocollo
- archivi digitali
- manuale di gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali
- piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni.
- Corsi MIUR.

d.3 ***I RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE – gestione giuridica e liquidazione delle competenze.***

INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE

Situazione edilizia

L'Istituto si articola su 9 sedi, alcune molto distanti tra loro, difficilmente raggiungibili con mezzi pubblici. La qualità della struttura edilizia è generalmente buona, anche grazie alle recenti ristrutturazioni effettuate in conseguenza del sisma 2012.

Per tutti gli edifici scolastici sono state rilasciate dalle autorità competenti le certificazioni previste dalla normativa vigente. Tutti i plessi, dotati di cortile e ampio giardino esterno, sono dotati di scale di sicurezza, porte antipanico, rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche. I servizi igienici per disabili sono tuttavia presenti solo in alcune sedi, e si rende necessaria una urgente ristrutturazione dei servizi nella scuola dell'infanzia di Moglia.

Laboratori, aule speciali, impianti sportivi

Nell'Istituto la struttura spaziale prevede punti di maggiore specializzazione, anche se a bassa flessibilità, cioè aule speciali e laboratori, e spazi connettivi relazionali, offrendo modalità di lavoro informale a livello individuale o in piccolo gruppo.

Sono presenti laboratori informatici e scientifici, aule speciali e impianti sportivi sia nelle scuole primarie sia nelle secondarie :

PLESSO	N.CLASSI	LABORATORI	AULE SPECIALI	LIM	LOCALE MENSA	IMPIANTI SPORTIVI
Scuola primaria Sermide	10	laboratorio informatico 14 postazioni	aula speciale per alunni con gravi disabilità	8	oltre al locale mensa è presente la cucina	palestra esterna
Scuola primaria di Carbonara Po (le strutture sono condivise con la scuola secondaria)	5	laboratorio informatico 12 postazioni	-laboratorio scientifico -auditorium	1	sì	palestra interna
Scuola primaria di Felonica	1 classe 2 pluriclassi	laboratorio informatico 6 postazioni	no	1	sì	palestra interna
Scuola secondaria di Sermide	6	2 laboratori informatici 12+14 postazioni	-aula speciale di arte -aula di tecnologia -aula studenti alloglotti/alfabetizzazione -salone con maxischermo e videoproiettore -aula collegiale con videoproiettore -aula attrezzata per alunni con gravi disabilità -biblioteca -laboratorio di scienze	8	mensa esterna con cucina	palazzetto dello sport
Scuola		laboratorio	-laboratorio di	3	sì	palestra

secondaria di Carbonara Po (le strutture sono condivise con la scuola primaria)		informatico 12 postazioni	scienze -auditorium			

AREA 2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO - AREA 3 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE -
Obiettivi di processo n.4 e n.6 – Modificazione dell'organizzazione delle classi nella direzione di una maggiore flessibilità, per una scuola attiva ed innovativa (NTI), con formazione di gruppi di lavoro ad hoc ed attività specifiche dedicate al recupero e al potenziamento nella scuola primaria e secondaria.

Obiettivi di miglioramento

1) Attuazione delle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275, mediante articolazione flessibile del gruppo-classe potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al c.5 art.1 L107/15, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, e compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili.
2) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Risultati attesi:
1) miglioramento degli esiti di apprendimento, con allineamento alle medie di riferimento;
2) incremento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio mediante utilizzo delle ICT e dei linguaggi digitali, a supporto di nuove modalità di insegnamento, apprendimento e valutazione;
3) compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, potenziamento della strumentazione tecnologica.

Per quanto riguarda la qualità della strumentazione, prosegue lo sforzo nella direzione del potenziamento e dell'aggiornamento delle nuove tecnologie. L'Istituto Comprensivo aderisce al ***Piano nazionale per la scuola digitale*** di supporto alla Legge 107/2015, per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali degli studenti.
La scuola ha partecipato nell'A.S. 2008/09 alla Azione LIM promossa per la diffusione capillare della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) nella didattica in classe, che ha consentito una graduale familiarizzazione dei docenti, delle famiglie e degli studenti con le tecnologie applicate alla didattica.
Tuttavia, come si evince dai dati riferiti, strutture e dotazioni tecnologiche **dovranno essere ulteriormente potenziate, soprattutto nei plessi periferici.**
L'analisi puntuale di quali siano le necessita più urgenti di maggior impatto potenziale, effettuata grazie al Rapporto di Autovalutazione di Istituto, consente di individuare le criticità e insieme gli obiettivi a cui indirizzare le risorse per lo sviluppo delle competenze digitali e la piena realizzazione dei processi di innovazione.
Obiettivi prioritari per quanto riguarda l'allocazione delle risorse economiche sono dunque:
a) il rifacimento del laboratorio informatico della scuola primaria di Sermide, ormai obsoleto;
b) il potenziamento della dotazione LIM nella scuola primaria e secondaria di Carbonara Po;
c) la ristrutturazione del laboratorio informatico nel plesso di Felonica;

d) l'installazione di LIM nelle scuole dell'infanzia;
e) la ristrutturazione dell' aula speciale per alunni con gravi disabilità nella scuola primaria di Sermide;
f) la manutenzione della dotazione tecnologica acquisite.

Ulteriori finanziamenti potranno essere finalizzati alla realizzazione di:

a) aule "aumentate" dalla tecnologia per una didattica che consenta l'interazione di gruppi di apprendimento in collegamento wireless;
b) laboratori mobili per un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni.

Occorre tuttavia sottolineare che la scuola non intende porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano, e le soluzioni tecnologiche facilitanti l'apprendimento attivo e laboratoriale.

Tutti gli spazi della scuola dovranno essere progressivamente allineati a questa visione di cambiamento, **compatibilmente con le risorse economiche disponibili**. Gli ambienti per l'apprendimento dovranno essere riconfigurati nella direzione di una visione sostenibile, collaborativa e aperta, in cui gli ambienti collaborativi giocano un ruolo centrale. A questo si deve accompagnare un'idea nuova di potenziamento e rivisitazione dei laboratori scolastici.

Un modo più ampio di leggere l'e-inclusion in cui gli ambienti innovativi ed informali integrano non solo tecnologie dedicate, ma soluzioni personalizzate a favore di tutti, facilitando relazioni e processi senza distinzioni di condizione.

All'innovazione digitale e alla didattica attiva e laboratoriale saranno indirizzate gran parte delle risorse economiche disponibili, a partire dai **Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-20120)** e dai fondi previsti dalla **L107/2015.**

Per quanto riguarda l' **amministrazione digitale** gli esiti del processo di autovalutazione di Istituto mostrano un discreto avanzamento della dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi nella scuola: utilizzo del sito web istituzionale, di forme di comunicazione scuola–famiglia online, del registro elettronico.

La digitalizzazione delle procedure amministrative di segreteria è invece ancora carente, soprattutto per quanto riguarda l'archiviazione, la gestione documentale e la conservazione sostitutiva a norma di legge.

La linea di intervento prioritaria per il futuro prevede quindi una intensificazione dell'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa: occorre completare la piena digitalizzazione della segreteria con soluzioni sia di guida sia di supporto alla gestione documentale, che prevedono:

- la conservazione sostitutiva dei documenti della scuola;
- la gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente;
- l'archivio virtuale;

per aumentarne l'efficienza e per migliorare il lavoro del DSGA e degli assistenti amministrativi.

saranno dunque intraprese nel triennio azioni a favore della progressiva dematerializzazione dei flussi di segreteria.

RETI DI SCUOLE

La Legge 107 favorisce la costituzione delle Reti di scuole, implementando quanto previsto dall'art.7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, per consentire a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa e di assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa.

Attraverso la costituzione di reti sarà quindi possibile realizzare progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

L'Istituto Comprensivo si caratterizza per **un'alta partecipazione a Reti di scuole**, dovuta precipuamente all'esigenza di migliorare le pratiche educative e didattiche nella duplice direzione dell'innovazione didattica e tecnologica. Tali reti vengono finanziate da Regione Lombardia, dagli Enti locali, dalle stesse scuole componenti la rete.

L'Istituto Comprensivo è in rete con:

-***Rete lombarda delle scuole che promuovono salute***, rete regionale per lo sviluppo del Modello Lombardo delle Scuole che promuovono Salute;

-**Rete *Scuola potenziata nel Destra Secchia***, rete distrettuale per l'inclusione degli alunni con gravi disabilità;

-**Rete *Comprensivi.net***, rete provinciale per la promozione e la diffusione dell'uso consapevole delle tecnologie multimediali negli Istituti Comprensivi;

-**Rete *AISAM*** (rete provinciale Associazione Istituzioni Scolastiche Autonome Mantovane), per il conseguimento dei fini istituzionali e la realizzazione dell'Autonomia Scolastica, nell'ambito dei principi costituzionali e delle disposizioni dell'art.21 Legge 59/97;

-***Rete CTI***, rete distrettuale per il sostegno al processo di integrazione degli alunni con disabilità, frequentanti le sezioni e le classi delle scuole di ogni ordine e grado;

-***Rete di scuole per il contrasto alla dispersione scolastica***: rete locale tra diversi ordini di scuola;

-***Rete di scuole per l'acquisto di beni e servizi***: rete locale;

-***Rete di scuole per il miglioramento e l'innovazione*** rete locale. L'approccio si ispira al modello DASI (Dinamic Approach to School Improvement), per lo sviluppo di azioni strutturali per il miglioramento dell'organizzazione complessiva della scuola (tempi, spazi e didattica), con ricadute sugli esiti degli apprendimenti.

.

con Enti locali ed associazioni del territorio :

-***Rete di soggetti per l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie***, rete locale in collaborazione con amministrazioni pubbliche, agenzie educative e culturali.
Per quanto riguarda la costituzione di reti miste, il SNV registra una bassa apertura a soggetti del territorio. In realtà, l'unica rete locale esistente raggruppa la quasi totalità delle Agenzie del territorio: Amministrazioni comunali di Sermide- Carbonara- Felonica, Biblioteche Comunali di Sermide e Felonica, Associazione Auser, Multisala Cinema *Capitol*, Associazione musicale *G. Monteverdi*, Magazine *Sermidiana*, Cooperativa sociale *Ai Confini*, Ass.ne *Amici della Pace*, Ass.ne Diocesana *Caritas.*

-***Rete* LAB 105** per il potenziamento dell'Educazione musicale nel territorio in funzione inclusiva.

Le modalità organizzative delle reti che coinvolgono soggetti pubblici e privati favoriranno la condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili a livello locale.

PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IN RAPPORTO AL PTOF

Il **metodo che orienta la stesura del Programma Annuale** prevede:

- l'analisi dei bisogni degli utenti come aspetto fondamentale di partenza;
- la risposta a tali bisogni come elemento imprescindibile per le scelte che definiscono il Piano dell'offerta formativa;
- la previsione delle azioni finanziarie in coerenza con gli assunti precedenti.

Le linee di intervento sono state pertanto indirizzate all'erogazione di un servizio di istruzione e formazione di qualità, rispondente alla domanda di un apprendimento significativo che tiene conto delle esigenze locali nell'ambito delle direttive nazionali ed europee.
Per rispondere ai bisogni e ad una domanda formativa sempre più esigente, l'Istituto ha cercato e cercherà di avvalersi al meglio dell'autonomia scolastica, ma va considerato che le Istituzioni scolastiche, ed in particolare gli Istituti Comprensivi, dipendono per buona parte dalle entrate e dai fondi ministeriali, per cui l'autonomia finanziaria risulta fortemente condizionata dalla loro erogazione.
I criteri di efficacia ed efficienza saranno applicati principalmente:

1. nell'**allocazione delle risorse finanziarie, a sostegno degli interventi formativi** per:
   - rendere il PTOF un'autentica "carta d'identità dell'Istituto", capace di incrementare lo spessore formativo della scuola e di aumentarne la visibilità nel territorio;
   - valorizzare progetti a forte valenza educativa, con caratteristiche di trasversalità e continuità fra gli ordini di scuola;
   - sostenere i modelli di tempo scuola più consoni alle richieste dell'utenza ed alla qualificazione dell'offerta formativa;
   - allestire spazi laboratoriali attrezzati in funzione dell'operatività, della ricerca e dell'innovazione;
   - applicare le nuove tecnologie nei vari ambiti di attività dell'Istituto;

2. nella **valorizzazione delle risorse umane** al fine di:
   - promuovere l'interconnessione fra i docenti delle varie discipline;
   - sviluppare l'intervento progettuale di gruppi di lavoro, funzioni strumentali, responsabili di progetto;
   - sostenere il personale docente nell'attivare progetti innovativi, offrendo adeguate opportunità di formazione in ingresso ed in servizio;

3. nel **ricorso ad esperti e/o consulenti esterni** per:
   - arricchire l'offerta formativa, come contemplato dal D.I. n. 44/01 art. 40, nel caso di mancanza di adeguate risorse interne e specificamente per la realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione;

4. nell**'incremento delle risorse strumentali** per:
   - fornire agli studenti le conoscenze e le competenze nell'uso delle tecnologie informatiche e comunicative;
   - rendere più adeguate le strutture alle attuali necessità di attività informatizzate;
   - programmare e realizzare i progetti in rete fra istituti scolastici, che sempre più conferiscono un valore aggiunto all'Istituto e ne ampliano gli orizzonti di progettualità, estendendoli a connessioni europee ed internazionali;

5. nello **sviluppo del rapporto scuola-famiglia e delle sinergie territoriali** per:
   - promuovere accordi di reti tra istituti scolastici, tra scuola ed enti locali, agenzie educative e associazioni, sviluppando forme di co-progettazione e di fundraising;

- individuare le risorse logistiche ed organizzative da utilizzare nella realizzazione delle varie attività progettuali.

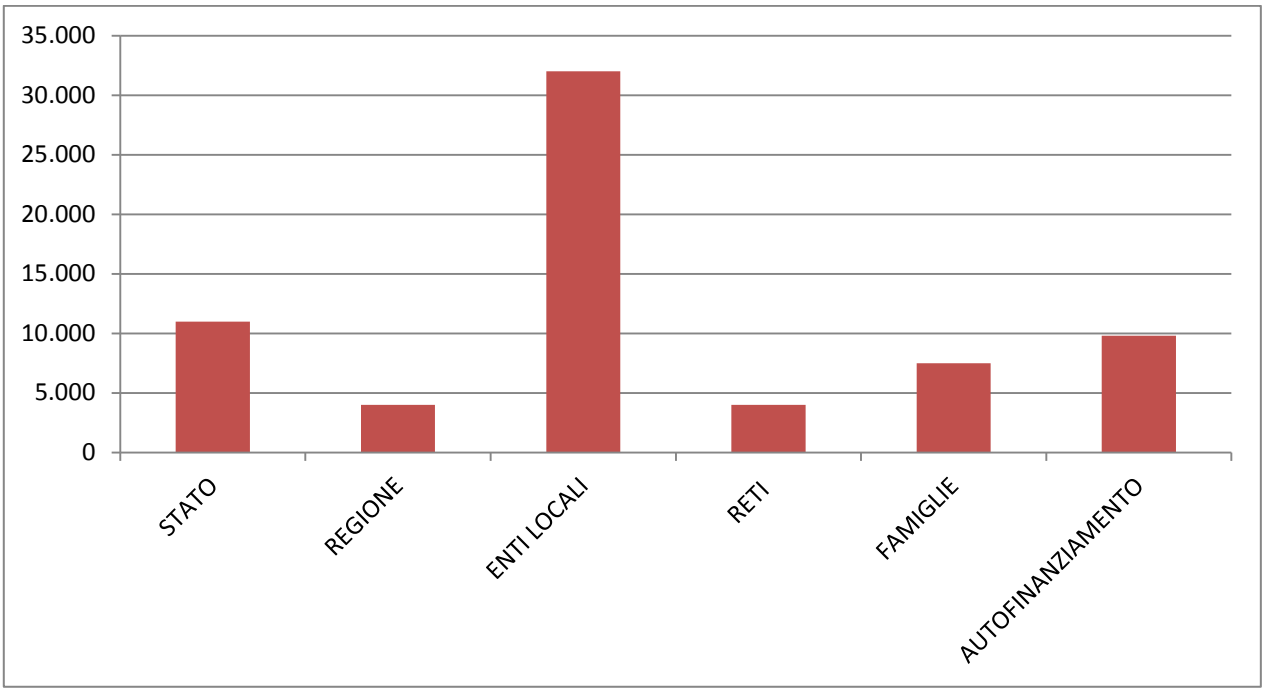
Relativamente alle entrate va osservato che le risorse umane e finanziarie erogate dal MIUR e destinate alla dotazione ordinaria d'Istituto risultano piuttosto modeste rispetto ai bisogni, garantendo esclusivamente il funzionamento ordinario e i servizi fondamentali.
Il territorio nel quale opera l'Istituto Comprensivo è, come si è detto sopra, di scarso sviluppo economico; risulta quindi evidente che la scuola deve attivarsi per reperire risorse che contribuiscano a concretizzare i contenuti del P.T.O.F.
Si ritiene quindi che la collaborazione con gli Enti Locali, sensibili ai fabbisogni degli studenti ed impegnati negli investimenti a favore degli interventi educativi e delle politiche giovanili, oltre alle positive relazioni con le realtà associative pubbliche e private potranno ampliare le risorse economiche integrando le risorse ministeriali, peraltro già vincolate a servizi essenziali, rendendo attuabile la piena realizzazione dell'offerta formativa.
L'I.C. svilupperà pertanto:

- accordi di rete fra scuole e con associazioni esterne, in forme di partenariato, funzionali al raggiungimento al reperimento ed alla condivisione di risorse umane, materiali e finanziarie;
- azioni per l'accesso a bandi e concorsi di varia tipologia come modalità funzionale al reperimento di risorse finanziarie.

La scuola si impegna fortemente nel creare una positiva e favorevole rete relazionale nel territorio e si avvantaggia del sostegno di molte associazioni che, entrando in forma di partenariato, consentono la realizzazione di progetti a costo zero.
L'interazione dell'Istituto con gli Enti Locali, in particolare con gli Assessorati all'Istruzione – Cultura dei vari Comuni, risulta fondamentale nell'attuazione dei progetti di Ampliamento dell'offerta formativa che la scuola offre all'utenza.
Risultati totalmente a carico degli Enti Locali sono il Progetto Tecnologie per la didattica ed il Progetto Accoglienza/assistenza nella sicurezza, anche a causa della consistente decurtazione del Fondo dell'Istituzione Scolastica.
Per alcuni progetti si richiede una modesta compartecipazione di spesa alle famiglie, che contribuiscono frequentemente con donazioni liberali di vario genere.
La previsione di spesa è quindi orientata al sostegno di quegli investimenti e di quelle spese organiche finalizzate al buon funzionamento dell'Istituto, in coerenza con il P.T.O.F., attraverso una gestione diversificata e flessibile nelle scelte d'impiego delle risorse.

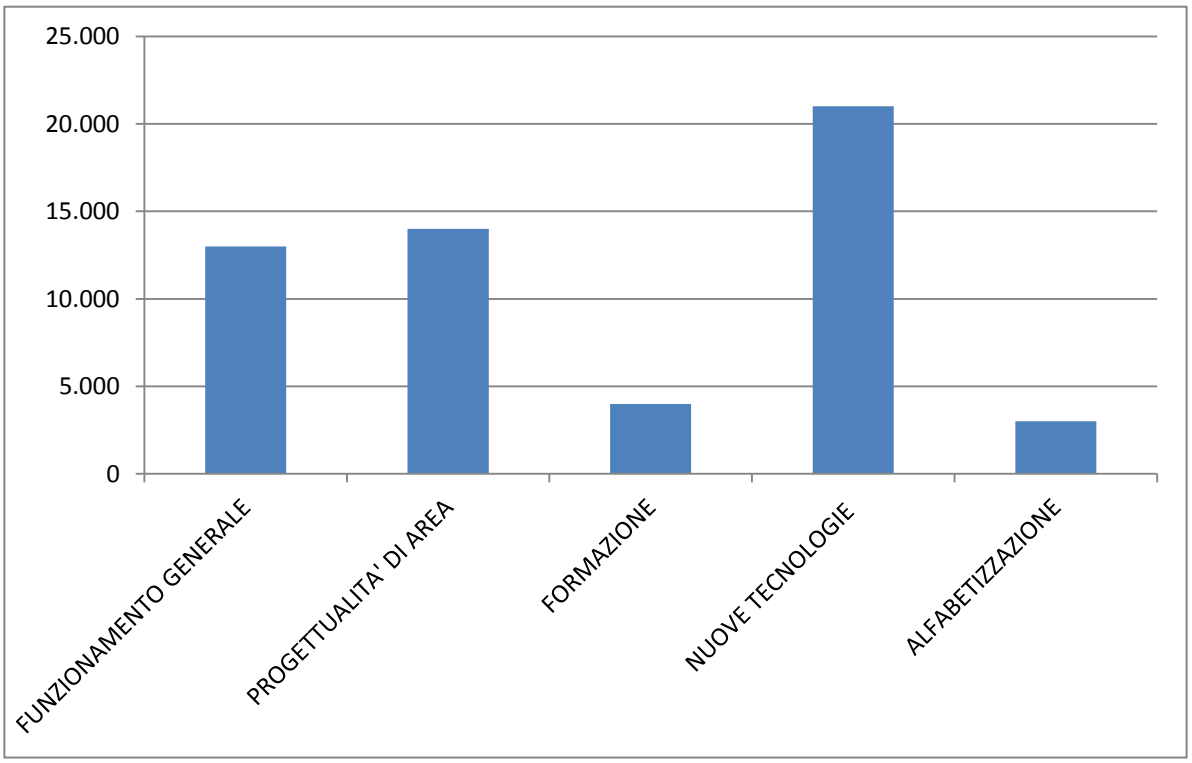
FONTI DI FINANZIAMENTO

I dati rappresentati sono stati ricavati operando una media della serie storica degli ultimi AA.SS..



PREVISIONE DI ALLOCAZIONE DELLE RISORSE

TRIENNIO 2015-2018



INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Sulla base del mandato istituzionale derivante dagli artt. 33, 34, 38 della Costituzione della Repubblica Italiana e delle indicazioni contenute nel Regolamento dell'Autonomia scolastica (DPR 275/99), l'Istituto Comprensivo di Sermide continuerà ad impegnarsi nell'interpretare i bisogni del territorio e nel darvi risposta attraverso la progettazione di interventi educativi e di istruzione, in termini di offerta formativa integrata.
La domanda formativa espressa non può tuttavia considerarsi soddisfatta mediante la semplice offerta dei percorsi di istruzione – formazione propri del primo ciclo di istruzione.
L'assetto educativo e disciplinare non è statico né definitivo: le rapide trasformazioni sociali e culturali, il progresso scientifico e tecnologico, la presenza di nuovi soggetti portatori di nuove culture, le nuove istanze poste dall'Europa, obbligano la scuola a rivisitare il proprio impianto educativo, ampliando i saperi tradizionali.
La domanda degli utenti concretizza il diritto alla formazione costituzionalmente garantito, ma non basta l'erogazione burocratica del servizio, poiché gli stakeholders richiedono buoni risultati in termini di efficacia e di equità. Il compito di garantirli è affidato alla scuola e al corpo docente, cui vanno riconosciuti autonomia e discrezionalità in un quadro di responsabilità crescente.
Le proposte formative dell'Istituto Comprensivo si rivolgono ad un'utenza intesa nell'accezione più ampia del termine: studenti, genitori, adulti, istituzioni del territorio, comunità di appartenenza dei migranti, interlocutori culturali, operatori sociali e sanitari, amministratori degli enti Locali di riferimento, sistema produttivo locale.
All'Istituto Comprensivo viene richiesto di mostrare capacità progettuale nella partecipazione a programmi operativi regionali o locali, in un quadro di welfare modificato: dal fornire assistenza al garantire pari opportunità, attivando processi di scolarizzazione di nuovi soggetti sociali (migranti, alunni con bisogni educativi speciali), in una logica di integrazione tra differenti sistemi.
La nostra scuola si impegnerà pertanto nel rilevare la domanda formativa del territorio:

- raccogliendo le richieste che provengono direttamente dal territorio stesso (da gruppi, associazioni, istituzioni locali, strutture produttive), per il miglioramento del servizio in rapporto ai bisogni evidenziati;
- interfacciandosi con le famiglie e con gli Enti Locali per l'organizzazione delle attività di accoglienza/assistenza degli studenti delle età inferiori, mediante stipula di convenzioni;
- monitorando possibili situazioni di abbandono e dispersione scolastica in collaborazione con gli Enti Locali ed i responsabili del Piano di Zona, per offrire immediate risposte ed interventi educativi o socio-assistenziali adeguati;
- promuovendo iniziative di orientamento scolastico;
- formulando proposte culturali aperte al territorio attraverso manifestazioni o incontri con esperti su temi specifici e generali, con la duplice finalità di accrescere la cultura locale e di porsi come centro di animazione culturale.

Occasioni e strumenti per le rilevazioni dei bisogni saranno:

- i piani sociali di zona per l'elaborazione dei patti formativi;
- gli incontri con gli amministratori locali;
- le assemblee dei genitori;
- le riunioni del Consiglio di Istituto;
- gli incontri con esponenti delle realtà culturali locali, delle associazioni di volontariato, delle realtà produttive;
- le statistiche e le ricerche promosse dal MIUR, dalle Regioni, dai rapporti CENSIS e dalle relazioni annuali dell'ISFOL, dalle Camere di commercio, dalle Organizzazioni sindacali o da altre istituzioni;

- i momenti di verifica-valutazione istituzionali.

Non va tralasciata la conoscenza profonda del territorio che proviene dalla conoscenza diretta della cultura, della storia, delle modificazioni antropologiche, dei flussi abitativi propri del contesto nel quale la scuola opera.
L'intenso scambio promosso con i soggetti esterni è presupposto di apertura alla formazione continua, in una relazione di specularità tra i bisogni formativi rilevati sul territorio e quelli espressi all'interno della scuola e fra gli operatori scolastici, in un quadro di reciprocità.
Le istanze recepite consentiranno al Collegio di integrare o modificare l'offerta formativa in rapporto ai bisogni ed alle richieste emergenti nel triennio nel rispetto della mission della scuola, sia pure all'interno dei vincoli determinati dalle risorse disponibili.
L'utilizzo delle risorse e delle opportunità derivante dalla partecipazione a Reti scolastiche orientate alla comunità sarà esercitato in un clima di integrazione, cooperazione, coordinamento, nell'ambito di progetti condivisi, che permetteranno di collocare la scuola in un più ampio contesto.
La ricaduta della collaborazione dei soggetti esterni sull'Offerta Formativa consentirà inoltre all'Istituto Comprensivo di acquisire contributi e finanziamenti tramite la pratica del fundraising.
Infine, l'Autonomia Scolastica ha esteso l'ambito specifico e tradizionale della sola valutazione degli apprendimenti alla valutazione dell'insegnamento e, nello specifico, dei processi didattici e organizzativi che si realizzano in collaborazione con soggetti esterni, attraverso lo sviluppo della capacità di proiezione dell'istituzione scolastica. La qualità dei processi formativi erogati e dei risultati ottenuti costituisce un fattore di legittimazione nei confronti dell'utenza e degli interlocutori.
Dall'a.s. 2014-'15, attraverso la compilazione del Questionario scuola, la conseguente elaborazione del RAV, la predisposizione di questionari di autovalutazione rivolti anche ad alunni e genitori, l'Istituto ha intrapreso una attività di monitoraggio dell'efficacia del servizio di istruzione offerto all'utenza, intesa come corrispondenza tra gli obiettivi preventivati e quelli effettivamente raggiunti, e di verifica del gradimento degli interventi effettuati.
Il ruolo e la rilevanza dell'Istituto rispetto alla capacità di proporsi come coordinatore dei diversi soggetti che hanno responsabilità rispetto alle politiche dell'istruzione nel contesto territoriale di riferimento, sarà valutabile attraverso:

- la percezione delle famiglie e degli studenti, mediante questionari mirati;
- la percezione degli operatori interni, mediante questionari volti ad acquisire il punto di vista del corpo docente e del personale ATA.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

AREA 7 - INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Obiettivo di processo n.14 - Realizzazione di specifici interventi formativi rivolti ai genitori e alla cittadinanza.

Obiettivi di miglioramento.

1) Sostegno alla genitorialità e alla partecipazione delle famiglie al progetto educativo della scuola.
2) Diffusione di buone pratiche d'interazione interculturale.
3) Promozione della cittadinanza attiva e dell'associazionismo.

Risultati attesi:

1) incremento della partecipazione dei genitori e del loro coinvolgimento nel progetto educativo della scuola;
2) incremento della conoscenza del funzionamento e delle regole della scuola da parte delle famiglie;
3) facilitazione delle relazioni tra i partner educativi.

L'Istituto Comprensivo tende alla piena valorizzazione della componente genitoriale nella sua corresponsabilità educativa, sancita ed esercitata all'interno della scuola, privilegiando occasioni di incontro in cui le famiglie degli studenti possano esprimersi e dare il proprio contributo, confrontarsi con i docenti, proporre esperienze extracurricolari e, ove consentito, far parte di gruppi di lavoro per la realizzazione dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa.
La scuola, nel rispetto dei criteri di trasparenza e pubblicità, si impegna a:

- informare le famiglie nelle Assemblee di nuova iscrizione e di Accoglienza sugli obiettivi formativi perseguiti e sui contenuti dell'Offerta Formativa, esplicitandone le priorità educative e argomentandone le scelte;
- consegnare all'atto dell'iscrizione il Patto Educativo di Corresponsabilità di Istituto, pubblicato sul sito istituzionale della scuola (DPR 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007-art. 5-bis);
- informare tempestivamente le famiglie sull'attività didattica quotidiana e sull'andamento scolastico dei figli attraverso il registro elettronico;
- esplicitare pubblicamente in forma preventiva, attraverso il sito istituzionale e durante le riunioni assembleari di inizio anno scolastico, i criteri di valutazione degli studenti di ogni ordine scolastico;
- creare condizioni formali e informali di consultazione per l'esplicitazione di interessi e aspettative, dubbi e perplessità, che possono tradursi in esplicite richieste. Tali espressioni vengono non solo raccolte, ma spesso sollecitate da parte del Dirigente Scolastico stesso e rielaborate all'interno del Consiglio di Istituto e quindi nel Collegio dei Docenti, per poter costruire una progettualità pienamente rappresentativa delle caratteristiche del contesto;
- favorire, all'interno degli organi collegiali deputati, l'esercizio della co-decisione, pur nella consapevolezza dell'asimmetria professionale e di competenza tra docenti e genitori, che non può essere annullata in nome dell'assoluta libertà di scelta delle famiglie.

I genitori degli alunni saranno coinvolti:

- nella realizzazione dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, in qualità di esperti esterni volontari, in attività di laboratorio scientifico, di manipolazione creativa, di educazione alla salute, educazione ambientale, educazione alla lettura e alla poesia, educazione motoria;
- nella preparazione e realizzazione di feste e manifestazioni organizzate dalla scuola;
- nell'organizzazione di attività culturali e ricreative, con allestimento di spettacoli, partecipazione a concerti, manifestazioni letterarie, manifestazioni sportive;
- in attività di volontariato interne alla scuola;
- nell'attuazione di attività di orientamento.

Annualmente verrà stilato un Bilancio Sociale per la rendicontazione delle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa proposte e del contributo offerto dai soggetti che hanno cooperato con la scuola.